



UNIONE EUROPEA
Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali
Direzione Generale Politiche Regionali



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**
Direzione Generale Affari Internazionali
dell'Istruzione Scolastica.

Fondi Strutturali 2000-2006 – Obiettivo 1

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

LA SCUOLA PER LO SVILUPPO

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

13 Dicembre 2004
Edizione integrata maggio 2005

INDICE

1. LA STRATEGIA DEL PON	1
2. LE LINEE DI INTERVENTO	1
3. LA STRUTTURA DEL PON, GLI ASSI, GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE MISURE	2
4. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INDICATORI PER MISURA.....	7
5. PIANO FINANZIARIO.....	29
6. PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONE	39
7. MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DATI.	42
8. LE MISURE.....	44
8.1 MISURA 1: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE.....	48
8.2. MISURA 2: NUOVE TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO E LA VALORIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE	75
8.3. MISURA 3: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	89
8.4. MISURA 4: INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	114
8.5. MISURA 5: FORMAZIONE SUPERIORE.....	128
8.6. MISURA 6: ISTRUZIONE PERMANENTE	142
8.7. MISURA 7: PROMOZIONE DI SCELTE SCOLASTICHE E FORMATIVE MIRATE A MIGLIORARE L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO.....	157
8.8. MISURA 8: INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO, CONTROLLO, ACCOMPAGNAMENTO E VALUTAZIONE.....	176
9. NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO.....	181
10. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE ED AZIONI.....	183
10.1. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	183
10.2. PROCEDURE DI ATTUAZIONE.....	184
10.3. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI.....	197

1. La strategia del PON

La riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo” è stata elaborata in un momento particolarmente significativo per l’accento che le politiche, sia comunitarie che nazionale, hanno posto sui sistemi dell’istruzione, della formazione e della ricerca, quali fattori determinanti per lo sviluppo e la crescita economica, la competitività e l’occupazione.

L’impegno del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, anche a seguito delle priorità definite dall’Unione Europea, si colloca all’interno di un consistente processo evolutivo contraddistinto da rilevanti modifiche del quadro istituzionale (modifica del Titolo V della Costituzione - Legge 3/2001), dell’assetto amministrativo (Leggi nn. 59/97 e 196/97 e dal Dlgs.112/98), delle politiche del lavoro (L. 30/03 - Legge Biagi) e del sistema dell’istruzione (L. 53/03 - Legge Moratti).

Anche il quadro di riferimento complessivo degli obiettivi europei che era stato alla base degli orientamenti e degli interventi dell’elaborazione del Programma Operativo nel quadriennio 2000/2003 ha subito importanti evoluzioni caratterizzate, da un lato, dalla stretta connessione della Strategia europea dell’occupazione con gli obiettivi di Coesione dell’Unione Europea e, dall’altro, dalla decisione del Consiglio europeo di Lisbona che ha dato luogo alla definizione di tredici obiettivi specifici, riguardanti i sistemi di istruzione e formazione, da conseguire entro il 2010.

Le scelte di ampio respiro e a lungo termine poste alla base dell’impostazione in termini di strategia, finalità e obiettivi, linee di intervento e misure del PON sono risultate coerenti con le suddette evoluzioni e hanno lasciato inalterata l’attualità del Programma e la sua capacità di impatto sulle variabili di contesto.

Pertanto, rispetto agli aggiornamenti di contesto e alle modifiche non strutturali apportate al PON, il Complemento di programmazione viene ridefinito nelle parti relative alla descrizione delle Misure, senza modificarne il contenuto, e aggiornato per nelle procedure di attuazione in coerenza con quanto previsto nel QCS Obiettivo 1, anch’esso riprogrammato.

2. Le linee di intervento

Il quadro immutato delle strategie, i cambiamenti registrati nel contesto socio-economico e culturale delle regioni dell’obiettivo 1, le indicazioni del QCS, revisionato a metà periodo, nonché l’avvio della riforma del sistema d’istruzione e formazione nazionale inducono ad operare al loro interno alcune scelte rispetto alle linee di intervento del Programma. Si tratta, in particolare di:

- rafforzare l’innovazione e l’efficacia delle iniziative, in primo luogo potenziando gli interventi destinati a completare la dotazione di strumenti della società dell’informazione delle scuole per proseguire il processo di alfabetizzazione informatica di docenti e alunni/e, per sostenere il collegamento e l’uso avanzato della rete Internet, con particolare riferimento alle scuole del primo ciclo;

- promuovere progetti di “maggiore spessore finanziario e strategico”, che, soprattutto per quanto riguarda “il potenziamento della Società dell’Informazione nelle scuole”, contribuiscano a concentrare le risorse in aree con particolari situazioni di debolezza socio-economica e a realizzare un sistema di reti fra istituti scolastici, istituzioni e attori locali, partner sociali ed economici, amministrazioni provinciali e regionali. L’attenzione verrà rivolta ai territori delle Isole Minori e alle aree ad alto tasso di criminalità giovanile, attraverso una pluralità di interventi mirati fra i quali le azioni concordate con il Ministero dell’interno;
- stabilire collegamenti strutturali fra gli interventi del PON e le esperienze di progettazione integrata finalizzate allo sviluppo locale, attraverso l’individuazione di aree e settori comuni di intervento;
- rafforzare l’allineamento del PON agli obiettivi della strategia comunitaria e ai mutamenti del contesto normativo nazionale focalizzando l’attenzione sullo sviluppo tra i giovani delle competenze tecnico-scientifiche negli studi superiori anche con l’obiettivo di riequilibrare in questo ambito il rapporto tra i sessi, sulla mobilità degli studenti e delle studentesse sostenendo percorsi di alternanza scuola – lavoro e iniziative di partnership con il mondo produttivo;
- sviluppare le attività di formazione del personale scolastico per innovare contenuti e metodologie e creare nella scuola ambienti di apprendimento accoglienti e in grado di favorire e accrescere le competenze di alunne e alunni, assicurando a tutte/i le condizioni per il successo scolastico. A tal fine, sarà implementata un’azione di sistema che coinvolgerà - in modo progressivo - l’insieme del personale delle scuole dell’Obiettivo 1 coinvolte nel Programma volta a sviluppare ed accrescere le competenze di gestione dell’autonomia scolastica, la capacità di progettazione, monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali e scolastiche;
- potenziare ulteriormente l’integrazione tra il PON e le altre forme di intervento dei fondi. L’integrazione fra il PON ed i POR, dove sussistono le condizioni di attuazione, sarà infatti ulteriormente rinforzata al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo territoriale.

Nella seconda fase di attuazione del Programma, inoltre, si ritiene opportuno: rafforzare e consolidare le iniziative di assistenza tecnica e le attività di informazione e pubblicità attraverso l’attivazione di un apposito servizio; prevedere scambi di esperienze, promozione di reti tematiche, supporto tecnico locale e diffusione di buone prassi.

3. La struttura del PON, gli assi, gli obiettivi specifici e le misure

Per quanto riguarda gli obiettivi, il QCS 2000/2006 costituisce il riferimento delle strategie del sistema dell’istruzione con riguardo alle più generali strategie di sviluppo del Mezzogiorno ed il Quadro di riferimento per lo sviluppo delle risorse umane ed il miglioramento dell’occupazione, nell’ambito del Fondo Sociale Europeo, è la cornice strategica e programmatica per le politiche dell’istruzione, della formazione e del lavoro

in tutto il territorio nazionale, in un'ottica di sviluppo generale delle strategie europee per l'occupazione.

In questo quadro - che affida al sistema dell'istruzione una specifica funzione strategica le cui caratteristiche sono innanzitutto di trasversalità e di integrazione rispetto agli altri sistemi - il PON Scuola si colloca all'interno dell'Asse III -Risorse Umane- e dei due obiettivi generali che guidano il nuovo contesto di riprogrammazione, ma anche all'interno dell'Asse VI - Reti e nodi di servizio- per quanto riguarda lo sviluppo della Società dell'Informazione, in particolare l'*e-learning* e l'*e-government*.

Il QCS 2000-2006 individua, come **obiettivo globale** per l'asse l'Asse III Risorse Umane, *“indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la disponibilità, occupabilità e la qualità delle risorse umane. Far crescere il contenuto scientifico e tecnologico delle produzioni meridionali, rafforzare la rete dell'offerta di ricerca del Mezzogiorno valorizzandone i collegamenti con il sistema imprenditoriale. Ridurre i tassi di disoccupazione, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e l'emersione delle attività non regolari (e quindi la loro produttività), valorizzare le risorse femminili, favorire i processi di recupero della fiducia e del benessere sociale e ridurre la marginalità sociale”*.

In questo ambito, l'**obiettivo globale** del PON Scuola è quello di indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane; di rimuovere o contrastare gli ostacoli più forti al rinnovamento del sistema nel suo complesso, in funzione di un miglioramento consistente delle risorse umane nella prospettiva, già delineata, della loro occupabilità e adattabilità attraverso il sostegno a processi di recupero della fiducia e del benessere sociale e a processi di riduzione della marginalità sociale.

Rispetto ai policy field, previsti dal Regolamento FSE, che nel QCS 2000-2006 costituiscono la struttura dell'Asse III - Risorse Umane - correlata alla Strategia europea per l'occupazione (SEE) e agli strumenti che da essa discendono, il PON Scuola fa riferimento prevalentemente al Policy Field C, che riguarda *“la promozione e il miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione e l'inserimento nel mercato del lavoro; migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale”*; e, per quanto riguarda le pari opportunità di genere, al Policy Field E *“Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e alle attività imprenditoriali, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro”*.

In questo ambito gli obiettivi specifici del Programma sono:

- all'interno del Policy Field C
 1. Adeguare il sistema dell'istruzione;
 2. Prevenire la dispersione scolastica e formativa;
 3. Promuovere un'adeguata offerta di formazione superiore;
 4. Promuovere l'istruzione e la formazione permanente;

- all'interno del Policy Field E
- 5. Accrescere la partecipazione femminile e rafforzarne la posizione nel mercato del lavoro.

Le strategie generali per il raggiungimento di tutti gli obiettivi consistono nel sostenere in maniera intensiva lo sviluppo di progetti innovativi in grado di rafforzare nel Mezzogiorno i cambiamenti in atto, la qualità del sistema scolastico e il suo adattamento alla progressiva messa a regime di una nuova offerta formativa nel Mezzogiorno.

Inoltre, nel rispetto del principio di addizionalità, ci si orienterà prioritariamente a sostenere le fasce deboli (giovani ed adulti/e privi di un'adeguata qualificazione, o che si trovino in situazioni di particolare disagio socio - ambientale, donne, immigrati/e, disabili, ecc.) soprattutto all'interno di situazioni socio - economiche e territoriali ad alto rischio, con interventi differenziati nelle aree metropolitane e in quelle rurali e con approcci interculturali e integrati.

Per quanto riguarda le strategie operative inerenti la società dell'informazione richiamate nell'Asse VI, nel secondo periodo di attuazione del Programma saranno rafforzate tutte le linee di intervento previste, in coerenza con gli indirizzi di *e-europe 2002 / e-Europe 2005*, in particolare:

- formazione iniziale, continua e permanente – inclusa l'alfabetizzazione – nel settore delle ICT e delle relative applicazioni;
- utilizzo delle ICT nei processi di apprendimento e a supporto delle attività di istruzione e formazione;
- allestimento delle dotazioni tecnologiche nelle scuole.

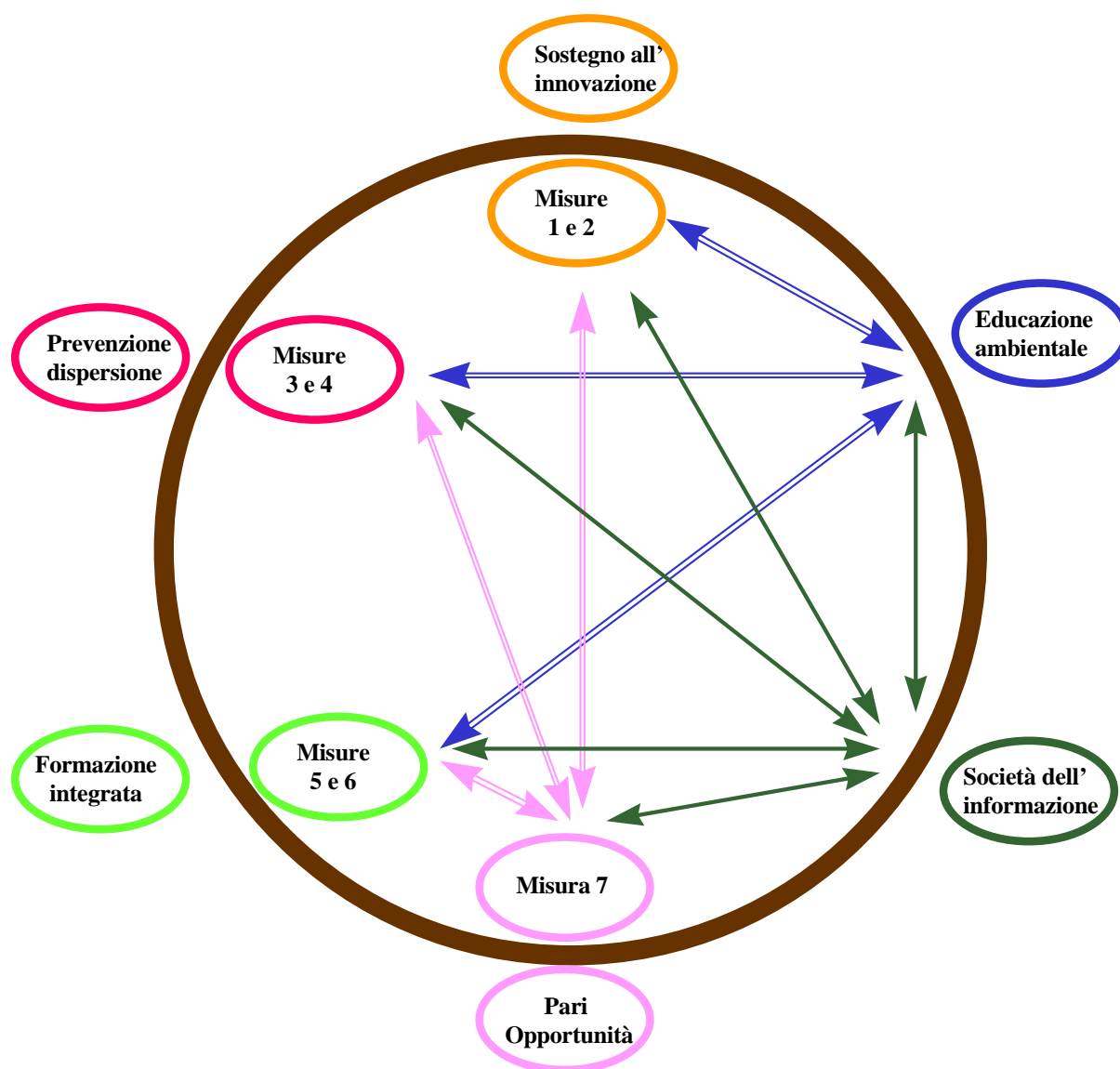
Si opererà con un'attenzione specifica per garantire l'integrazione, la coerenza e l'efficacia delle azioni collaborando, ove possibile, con le attività eventualmente previste nei POR e negli altri PON.

Per quanto riguarda la struttura del Programma, segue un sintetico elenco delle Misure e delle relative Azioni (Tab.1.), nonché un grafico che illustra le relazioni fra linee strategiche e strumenti di attuazione degli obiettivi (Tab.2).

Tab. 1 Elenco delle Misure e Azioni del PON Scuola

Misura	Azione	Titolo
1		Adeguamento del sistema dell'istruzione
	1.1.	Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola
	1.2.	Esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione: a) stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro; b) formazione docenti e tutor scolastici per favorire i percorsi di alternanza
	1.3.	Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione
	1.4.	Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti
2		Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche
	2.1.	Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici
	2.2.	Costruzione e potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, negli istituti scolastici, compresi quelli sede di centri di servizio e di sviluppo tecnologico
3		Prevenzione della dispersione scolastica
	3.1.	Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale
	3.2.	Interventi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out
4		Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale
	4.1.	Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale
	4.2.	Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale nelle aree periferiche e isolate
5		Formazione superiore
	5.1	a) Definizione di standard nell'ambito dell'Istruzione Tecnico Superiore Integrata b) Azioni di sistema
6		Istruzione permanente
	6.1.	Istruzione permanente
	6.2.	Azioni di sistema
	7	Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
	7.1.	Formazione dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere
	7.2.	Iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze tecnico – scientifiche e di promozione dell'imprenditorialità femminile nelle scuole secondarie superiori
	7.3.	Iniziative di orientamento e di rimotivazione allo studio per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro
	8	Interventi di accompagnamento, monitoraggio, controllo, valutazione e assistenza
	8.1.	Assistenza tecnica, preparazione, selezione, valutazione, monitoraggio e valutazione interna, assistenza ai progetti
	8.2.	Valutazione esterna, iniziative di studio ed analisi, pubblicità, seminari di diffusione ed attuazione, progetti innovativi, azioni di accompagnamento.

Tab.2 Relazioni fra Misure e linee strategiche del PON Scuola



4. Quadro riassuntivo degli indicatori per misura

Premessa

Si propone di seguito un quadro che sintetizza la definizione e quantificazione degli indicatori riportata in calce ad ogni Misura.

Rimane confermato che tutte le quantificazioni proposte sono indicative, tenuto conto della flessibilità consentita dalla programmazione.

Gli indicatori di risultato e d'impatto verranno quantificati - secondo le intese intercorse a livello di QCS Ob.1. - in seguito alle successive indicazioni che perverranno dal Valutatore indipendente

La somma delle quantificazioni "per tipologie" all'interno degli indicatori di realizzazione delle azioni (rivolte alle persone, di sistema, di accompagnamento) supera di regola quella dei progetti effettivamente attivati, in quanto all'interno di ognuno di essi è attuata di solito più di una delle azioni sopra indicate.

FSE - Misura 1 = Adeguamento del sistema dell'istruzione	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	205.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45% F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	

Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	13.850
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	4.000
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	13.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata progetto			✓		✓	ore	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	

Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti			✓	✓		n.	17.100
Progetti per tipologia	✓		✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓		✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	3.600
[Progetti di formazione in servizio a rilevanza ambientale]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	17.000
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto					✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]			✓	✓	✓	n.	50.000
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale[/sesso]			✓	✓	✓	n.	

Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	1350 (100%)
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(13.850)
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	4.000
Durata media progetti			✓	✓		ore	
[Soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web]			✓	✓		n.	1.350 (100%)
Indicatori di risultato (percorsi scolastici)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						20% (185.000/950.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - dispersione scolastica - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale Universo servito / universo potenziale						≥ 45%
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura dell'obbligo formativo : - studenti	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto						Ca. 30 % (150.000/500.000 soggetti)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale						

Tasso di crescita dei progetti multiattore	$\frac{\text{N. progetti al tempo t} - \text{n. progetti al tempo t-1}}{\text{n. progetti al tempo t-1}}$	
[Personale scolastico coinvolto nella formaz. in servizio sul totale del personale sc. sec. sup.]	Universo servito / universo potenziale	Ca 20 % (35.000/170.000 soggetti)
[Allievi che hanno seguito progetti riguardanti la società dell'informazione]	Universo servito / universo potenziale	Ca 12% (60.000/500.000 soggetti)
- Indicatori di impatto		
- allievi che hanno ottenuto una certificazione sul totale dei partecipanti ai progetti		
- incremento del successo formativo nella scuola secondaria superiore.		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

FESR – Misura 2 - Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche							
Indicatori	Approvazione	Avvio	Conclusione	Livello Misura	Livello Progetto	Unità di misura	Quantificazioni
Indicatori di realizzazione							
Progetti	√	√	√	√		numero	Ca. 3000
Progetti per tipologia:						numero	
2.1 a) e b) Laboratori tecnologici di settore	√	√	√	√			180
2.1 c) Laboratori linguistici, mediateche	√	√	√	√			
2.1.d) Laboratori tecnologici Istruz. artistica	√	√	√	√			340
2.1. e) Laboratori Simulaz. Impresa	√	√	√	√			80
2.1.f) Laboratori scientifico-tecnologici	√	√	√	√			1.835
2.1.g) Progetti "Poli di sviluppo"	√	√	√	√			700(*)
2.2.a) Cablaggio	√	√	√	√			70(*)
2.2.b) postazioni multimediali per utilizzo rete	√	√	√	√			
2.2.c) supporti infrastrutt., centri servizio							
Sedi scolastiche coinvolte	√		√	√		numero	2.300
Sedi cablate per tipologia	√		√	√		numero	100%
Reti attivate per tipologia:				√			
- centri servizio	√		√			numero	70
Indicatori di risultato							
Tasso di copertura delle istituzioni scolastiche coinvolte sul totale delle istituzioni scolastiche						n. istituz. sc. sec. superiore coinvolte / n.	79%

						totale istituzioni scolastiche s.s.s.	
--	--	--	--	--	--	---------------------------------------	--

(*) il numero indicato copre tutte le tipologie di laboratorio

FSE - Misura 3 = Prevenzione della dispersione scolastica	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	205.000
[Destinatari per tipologia di progetto: - scuola di base - scuola secondaria superiore]		✓	✓	✓	✓	n. n.	35.000 170.000
Destinatari distinti per sesso Età [/sesso], livello di studio [/sesso], cittadinanza [/sesso], condizione nel MdL [/sesso].		✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	n. n. n. n. n.	≥ 45% F
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia: [- scuola di base - scuola secondaria superiore]	✓	✓	✓	✓		n. n.	1.000 4.500
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	

[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	160
Monte ore			✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	1.800
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto	✓		✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]	✓		✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100 %
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone	✓	✓	✓	✓		n.	(5.500)

- sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Indicatori di risultato (percorsi scolastici)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						Ca 39 % (205.000/522.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - dispersione scolastica - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale Universo servito / universo potenziale						42 % (190.000/450.000 soggetti) ≥ 45%
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di crescita dell'obbligo formativo	N. progetti al tempo t – n. progetti. al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1						[?]
Tasso di copertura dell'obbligo formativo : - scuola secondaria superiore	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto						Ca.40% (155.000/390.000 soggetti)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale						
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n.						

	progetti al tempo t-1	
[Personale scolastico coinvolto nella formaz. in servizio sul totale del personale sc. sec. sup.]	Universo servito / universo potenziale	
- Indicatori di impatto		
- decremento della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo		
- decremento della dispersione scolastica nella scuola secondaria superiore.		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e - - SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap.

FESR – Misura 4 = Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale							
Indicatori	Approvazione	Avvio	Conclusione	Livello Misura	Livello Progetto	Unità di misura	Quantificazione
Indicatori di realizzazione							
Progetti	√	√	√	√		numero	62
Progetti per tipologia:							

4.1 Centri risorse	√	√	√	√		numero	32
4.2 Centri risorse in aree periferiche e isolate	√	√	√	√		numero	30
Sedi scolastiche coinvolte	√	√	√	√	√	numero	62
Laboratori per tipologia	√	√	√	√	√	numero	186
Attrezzature per tipologia:	√	√	√	√	√	numero	
Strutture e spazi destinati ad attività socio culturali	√	√	√	√	√	Superficie in metri quadri	
Indicatori di risultato							
Utenti coinvolti per tipologia: - allievi - drop out - adulti in formazione			√ √ √			n. utenti coinvolti / n. utenti potenziali nel contesto territoriale (comune / circoscrizione)	180.000 12.800.000

FSE - Misura 5 = Formazione superiore	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	3.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45 % F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione							(1.700)
per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale							
per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	130
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	130
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	70
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	170.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata progetto			✓		✓	ore	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	

Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto	✓		✓		✓	ore	
[Monte ore]		✓	✓	✓	✓	ore	
[Durata media per destinatario]		✓	✓	✓	✓	ore	
[Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]]		✓	✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
[Destinatari per sesso, età [/sesso]]		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Durata progetto	✓		✓		✓		
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	

Indicatori di risultato	Unità di misura	(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale	Ca.4 % (3.000/70.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale	
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	≥ 45%
Tasso di crescita della partecipazione alla formazione superiore	Destinatari al tempo t – destinatari al tempo t-1 / destinatari al tempo t-1	
Tasso di copertura dei destinatari per tipologia di formazione superiore	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di formazione superiore	
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	
- Indicatori di impatto		
Qualificazione della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titolo di studio + formazione professionale ⁹)		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		

- N. progetti conclusi							

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

FSE - Misura 6 = Istruzione permanente	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	30.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45 % F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione		✓	✓	✓	✓	n.	
per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale		✓	✓	✓	✓	n.	
per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	

Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	12.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata progetto			✓		✓		
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	75
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	1.800
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto			✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100 %
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],	✓ ✓		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone	✓	✓	✓	✓		n.	(3.000)

- sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	1.756
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Indicatori di risultato (**)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						Ca.20% (20.000/45.000 soggetti)
Variazione della popolazione target	n.destinatari per status occupazionale / totale dei destinatari						
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale						
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						≥ 45 %
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1						
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti con certificazione dei percorsi	Destinatari con certificazione dei percorsi / totale destinatari						(Crediti formativi, rientri in formazione)
- Indicatori di impatto							

- allievi che hanno ottenuto l' idoneità a sostenere esami per un titolo di studio (obbligo, qualifica, ecc.) sul totale degli allievi partecipanti		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(**) Si utilizzano qui gli indicatori di ISFOL – SL(SV) 04.2001 riguardanti sia la tipologia “Formazione permanente” che quella “Formazione post obbligo formativo/post diploma”

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

FSE - Misura 7 = Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	37.500
[Destinatari per tipologia di progetto: - obbligo formativo - istruzione permanente]		✓	✓	✓	✓	n. n.	20.000 17.500
Destinatari distinti per sesso Età [/sesso], livello di studio [/sesso], cittadinanza [/sesso], condizione nel MdL [/sesso].		✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	n. n. n. n. n.	≥ 60 % F
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione							

per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.500
Progetti per tipologia: - obbligo formativo - istruzione permanente	✓	✓	✓	✓		n. n.	1.500 2.000
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore			✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	1.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio a rilevanza ambientale]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	19.000
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti			✓	✓		ore	

Durata progetto			✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]		✓	✓	✓	✓	n.	
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100%
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(4.500)
Progetti per tipologia di utenza: - docenti - studenti/studentesse - donne adulte	✓	✓	✓	✓		n. n. n.	1.000 2.000 1.500
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
[Soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web]			✓	✓		n.	
Indicatori di risultato (**)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						Ca.5 % (38.000/745.000 0 soggetti)

Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale	Ca. 5% (25.000/ca.500.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura dell'obbligo formativo	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto	(Azione 7.2.): 5% (20.000/400.000)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale	(Azione 7.2.)
Tasso di crescita dei progetti multiattore	$\frac{\text{N. progetti al tempo t} - \text{n. progetti al tempo t-1}}{\text{n. progetti al tempo t-1}}$	
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti con certificazione dei percorsi	Destinatari con certificazione dei percorsi / totale destinatari	Crediti formativi, rientri in formazione) (Azione 7.3.)
- Indicatori di impatto		
- allievi che hanno ottenuto una certificazione sul totale dei partecipanti ai progetti		
- incremento del successo formativo nella scuola secondaria superiore.		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e - – SL(SV) 04.2001
(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione
(**) Si utilizzeranno per questa Misura – secondo le Azioni in essa previste - gli indicatori di ISFOL – SL(SV) 04.2001 riguardanti sia la tipologia “Formazione all’interno dell’obbligo formativo – percorsi scolastici” che quella “Formazione permanente”
(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

5. Piano finanziario

In considerazione del fatto che il Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo” ha beneficiato di un incremento di risorse per aver raggiunto gli indicatori prefissati sia a livello comunitario che nazionale; quindi il piano finanziario viene aggiornato con l’inserimento dei nuovi importi.

L’importo complessivo della premialità, inserito nel Piano finanziario (annualità 2004 – 2005 e 2006), è di Euro 111.608.571,00 (FSE Euro 43.608.571,00 e FESR 68.000.000,00), che vengono suddivisi nelle varie annualità secondo i parametri indicati dal Consiglio Europeo di Berlino.

Dopo un’attenta analisi dei bisogni nazionali e avendo come punti di riferimento gli obiettivi fissati dai Consigli Europei di Lisbona (2000) e Goteborg, l’Autorità di Gestione del PON “La Scuola per lo Sviluppo” ha ravvisato la necessità di rafforzare la Misura 1 (Fondo Sociale Europeo) “*Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola*” in particolare: la formazione sull’uso delle nuove tecnologie e sulla società dell’informazione (azione 1.a e 1.3), l’ampliamento e l’approfondimento della conoscenza delle lingue europee (azione 1.b e 1.c), il sostegno all’imprenditorialità giovanile, all’alternanza scuola – lavoro (azione 1.f e 1.2) e all’educazione ambientale (azione 1.h).

Per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale l’attenzione è stata rivolta, in accordo con le Regioni interessate, ai bisogni delle Istituzioni scolastiche del I ciclo per un particolare sostegno alla creazione di laboratori tecnologici (Azione 2.1g), anche a supporto della Riforma della Scuola avviata in questo periodo dal M.I.U.R.

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006
Piano finanziario indicativo PON “La Scuola per lo Sviluppo”
Totale

Assi Prioritari	Costo	Totale	Risorse Pubbliche						Risorse
	Totale	Risorse Pubbliche	Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	Private
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
I	812.214.384,00	812.214.384,00	524.623.969,00	109.816.000,00	414.807.969,00			287.590.415,00	
Assistenza tecnica	17.800.187,00	17.800.187,00	12.460.031,00	-	12.460.031,00			5.340.156,00	
Totale	830.014.571,00	830.014.571,00	537.084.000,00	109.816.000,00	427.268.000,00			292.930.571,00	

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	96.684.000,00	96.684.000,00	60.016.000,00	19.160.000,00	40.856.000,00			36.668.000,00	
2001	108.382.000,00	108.382.000,00	68.095.000,00	19.430.000,00	48.665.000,00			40.287.000,00	
2002	118.201.000,00	118.201.000,00	75.798.000,00	17.356.000,00	58.442.000,00			42.403.000,00	
2003	112.766.000,00	112.766.000,00	75.940.000,00	7.490.000,00	68.450.000,00			36.826.000,00	
2004	132.145.839,00	132.145.839,00	85.882.000,00	16.550.000,00	69.332.000,00			46.263.839,00	
2005	131.121.960,00	131.121.960,00	85.578.000,00	15.518.000,00	70.060.000,00			45.543.960,00	
2006	130.713.772,00	130.713.772,00	85.775.000,00	14.312.000,00	71.463.000,00			44.938.772,00	
Totale	830.014.571,00	830.014.571,00	537.084.000,00	109.816.000,00	427.268.000,00			292.930.571,00	

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006
Piano finanziario indicativo PON "La Scuola per lo Sviluppo"
Importi in Euro

Assi Prioritari	Costo	Totale	Risorse Pubbliche					Risorse Private	
	Totale	Risorse Pubbliche	Contributi Comunitari				Contributi Nazionali		
			Totale	Fesr	Fse	Feoga			Sfop
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7		8
I	219.632.000,00	219.632.000,00	109.816.000,00	109.816.000,00				109.816.000,00	
Assistenza tecnica	-								
Totale	219.632.000,00	219.632.000,00	109.816.000,00	109.816.000,00				109.816.000,00	

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	38.320.000,00	38.320.000,00	19.160.000,00	19.160.000,00				19.160.000,00	
2001	38.860.000,00	38.860.000,00	19.430.000,00	19.430.000,00				19.430.000,00	
2002	34.712.000,00	34.712.000,00	17.356.000,00	17.356.000,00				17.356.000,00	
2003	14.980.000,00	14.980.000,00	7.490.000,00	7.490.000,00				7.490.000,00	
2004	33.100.000,00	33.100.000,00	16.550.000,00	16.550.000,00				16.550.000,00	
2005	31.036.000,00	31.036.000,00	15.518.000,00	15.518.000,00				15.518.000,00	
2006	28.624.000,00	28.624.000,00	14.312.000,00	14.312.000,00				14.312.000,00	
Totale	219.632.000,00	219.632.000,00	109.816.000,00	109.816.000,00				109.816.000,00	

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006
Piano finanziario indicativo PON “La Scuola per lo Sviluppo”
Importi in Euro

Assi Prioritari	Costo	Totale	Risorse Pubbliche						Risorse
	Totale	Risorse Pubbliche	Contributi Comunitari					Contributi	Private
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop	Nazionali	
			1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	
I	592.582.384,00	592.582.384,00	414.807.969,00		414.807.969,00	-	-	177.774.415,00	-
Assistenza tecnica	17.800.187,00	17.800.187,00	12.460.031,00		12.460.031,00	-	-	5.340.156,00	-
Totale	610.382.571,00	610.382.571,00	427.268.000,00		427.268.000,00	-	-	183.114.571,00	-

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	58.364.000,00	58.364.000,00	40.856.000,00		40.856.000,00			17.508.000,00	
2001	69.522.000,00	69.522.000,00	48.665.000,00		48.665.000,00			20.857.000,00	
2002	83.489.000,00	83.489.000,00	58.442.000,00		58.442.000,00			25.047.000,00	
2003	97.786.000,00	97.786.000,00	68.450.000,00		68.450.000,00			29.336.000,00	
2004	99.045.839,00	99.045.839,00	69.332.000,00		69.332.000,00			29.713.839,00	
2005	100.085.960,00	100.085.960,00	70.060.000,00		70.060.000,00			30.025.960,00	
2006	102.089.772,00	102.089.772,00	71.463.000,00		71.463.000,00			30.626.772,00	
Totale	610.382.571,00	610.382.571,00	427.268.000,00	-	427.268.000,00	-	-	183.114.571,00	-

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006

Piano finanziario indicativo PON “La Scuola per lo Sviluppo”

Importi in Euro

Totale

Asse prioritario 1

Asse del QCS di riferimento: Asse III Risorse umane

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	95.458.000,00	95.458.000,00	59.158.000,00	19.160.000,00	39.998.000,00			36.300.000,00	
2001	106.922.000,00	106.922.000,00	67.073.000,00	19.430.000,00	47.643.000,00			39.849.000,00	
2002	116.448.000,00	116.448.000,00	74.571.000,00	17.356.000,00	57.215.000,00			41.877.000,00	
2003	110.713.000,00	110.713.000,00	74.503.000,00	7.490.000,00	67.013.000,00			36.210.000,00	
2004	128.419.346,00	128.419.346,00	83.273.355,00	16.550.000,00	66.723.355,00			45.145.991,00	
2005	127.360.086,00	127.360.086,00	82.944.588,00	15.518.000,00	67.426.588,00			44.415.498,00	
2006	126.893.952,00	126.893.952,00	83.101.026,00	14.312.000,00	68.789.026,00			43.792.926,00	
Totale	812.214.384,00	812.214.384,00	524.623.969,00	109.816.000,00	414.807.969,00			287.590.415,00	-

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1
Periodo di Programmazione 2000-2006
Piano finanziario indicativo PON "La Scuola per lo Sviluppo"
Importi in Euro
FSE

Asse prioritario 1
Asse del QCS di riferimento: Asse III Risorse umane

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	57.138.000,00	57.138.000,00	39.998.000,00		39.998.000,00			17.140.000,00	
2001	68.062.000,00	68.062.000,00	47.643.000,00		47.643.000,00			20.419.000,00	
2002	81.736.000,00	81.736.000,00	57.215.000,00		57.215.000,00			24.521.000,00	
2003	95.733.000,00	95.733.000,00	67.013.000,00		67.013.000,00			28.720.000,00	
2004	95.319.346,00	95.319.346,00	66.723.355,00		66.723.355,00			28.595.991,00	
2005	96.324.086,00	96.324.086,00	67.426.588,00		67.426.588,00			28.897.498,00	
2006	98.269.952,00	98.269.952,00	68.789.026,00		68.789.026,00			29.480.926,00	
Totale	592.582.384,00	592.582.384,00	414.807.969,00		414.807.969,00			177.774.415,00	

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Piano finanziario indicativo Pon Scuola per lo sviluppo

Importi in Euro

Assistenza tecnica

Asse del QCS di riferimento: Assistenza tecnica

Annualità	Costo Totale	Totale Risorse Pubbliche	Risorse Pubbliche						Risorse Private
			Contributi Comunitari					Contributi Nazionali	
			Totale	Fesr	Fse	Feoga	Sfop		
	1=2+9	2=3+8	3=4+5+6+7	4	5	6	7	8	9
2000	1.226.000,00	1.226.000,00	858.000,00		858.000,00			368.000,00	
2001	1.460.000,00	1.460.000,00	1.022.000,00		1.022.000,00			438.000,00	
2002	1.753.000,00	1.753.000,00	1.227.000,00		1.227.000,00			526.000,00	
2003	2.053.000,00	2.053.000,00	1.437.000,00		1.437.000,00			616.000,00	
2004	3.726.493,00	3.726.493,00	2.608.645,00		2.608.645,00			1.117.848,00	
2005	3.761.874,00	3.761.874,00	2.633.412,00		2.633.412,00			1.128.462,00	
2006	3.819.820,00	3.819.820,00	2.673.974,00		2.673.974,00			1.145.846,00	
Totale	17.800.187,00	17.800.187,00	12.460.031,00	-	12.460.031,00		-	5.340.156,00	

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Piano finanziario indicativo Pon Scuola per lo sviluppo

Piano finanziario complessivo FSE - FESR

Assi Prioritari PON 2000-2006	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Finanziamento Pubblico									
				Totale	Partecipazione comunitaria					Partecipazione nazionale pubblica			
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale
Asse 1													
Misura 1	23	III	289.581.384	289.581.384	202.707.269		202.707.269			86.874.115	86.874.115		
Misura 2	32	III	188.854.000	188.854.000	94.427.000	94.427.000				94.427.000	94.427.000		
Misura 3	23	III	171.733.000	171.733.000	120.213.100		120.213.100			51.519.900	51.519.900		
Misura 4	32	III	30.778.000	30.778.000	15.389.000	15.389.000				15.389.000	15.389.000		
Misura 5	23	III	25.882.000	25.882.000	18.117.400		18.117.400			7.764.600	7.764.600		
Misura 6	23	III	48.709.000	48.709.000	34.096.300		34.096.300			14.612.700	14.612.700		
Misura 7	25	III	56.677.000	56.677.000	39.673.900		39.673.900			17.003.100	17.003.100		
Asse 2			0	0	0	0	0	0	0		0		
Assistenza Tecnica													
Misura 8.	41	VII	17.800.187	17.800.187	12.460.031		12.460.031			5.340.156	5.340.156		
=Configuraz.1			7.470.000	7.470.000	5.229.000		5.229.000			2.241.000	2.241.000		
=Configuraz.2			10.330.187	10.330.187	7.231.031		7.231.031			3.099.156	3.099.156		
Totale			830.014.571	830.014.571	537.084.000	109.816.000	427.268.000			292.930.571	292.930.571		
Totale FESR			219.632.000	219.632.000	109.816.000	109.816.000				109.816.000	109.816.000		
Totale FSE			610.382.571	610.382.571	427.268.000		427.268.000			183.114.571	183.114.571		
Totale FEOGA													
Totale SFOP													
Totale			830.014.571	830.014.571	537.084.000	109.816.000	427.268.000			292.930.571	292.930.571		

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Piano finanziario indicativo Pon Scuola per lo sviluppo

Piano finanziario totale FESR

Assi Prioritari PON 2000-2006	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Finanziament o Pubblico									
				Totale	Partecipazion e comunitaria					Partecipazione nazionale pubblica			
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale
Asse 1													
Misura 1	23	III											
Misura 2	32	III	188.854.000	188.854.000	94.427.000	94.427.000				94.427.000	94.427.000		
Misura 3	23	III											
Misura 4	32	III	30.778.000	30.778.000	15.389.000	15.389.000				15.389.000	15.389.000		
Misura 5	23	III											
Misura 6	23	III											
Misura 7	25	III											
Asse 2													
Assistenza Tecnica													
Misura 8.	41	VII											
Totale			219.632.000	219.632.000	109.816.000	109.816.000	0			109.816.000	109.816.000		

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia - Regioni obiettivo 1

Periodo di Programmazione 2000-2006

Piano finanziario indicativo Pon Scuola per lo sviluppo

Piano finanziario totale FSE

EURO													
	Settore di intervento	Asse del QCS	Costo Totale	Finanziamento Pubblico									
Assi Prioritari PON 2000-2006				Totale	Partecipazione comunitaria					Partecipazione nazionale pubblica			
					Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale
Asse 1													
Misura 1	23	III	289.581.384	289.581.384	202.707.269		202.707.269			86.874.115	86.874.115		
Misura 2	32	III											
Misura 3	23	III	171.733.000	171.733.000	120.213.100		120.213.100			51.519.900	51.519.900		
Misura 4	32	III											
Misura 5	23	III	25.882.000	25.882.000	18.117.400		18.117.400			7.764.600	7.764.600		
Misura 6	23	III	48.709.000	48.709.000	34.096.300		34.096.300			14.612.700	14.612.700		
Misura 7	25	III	56.677.000	56.677.000	39.673.900		39.673.900			17.003.100	17.003.100		
Asse 2			0	0	0	0	0	0	0		0		
Assistenza Tecnica													
Misura 8.	41	VII	17.800.187	17.800.187	12.460.031		12.460.031			5.340.156	5.340.156		
=Configuraz.1			7.470.000	7.470.000	5.229.000		5.229.000			2.241.000	2.241.000		
=Configuraz.2			10.330.187	10.330.187	7.231.031		7.231.031			3.099.156	3.099.156		
Totale			610.382.571	610.382.571	427.268.000	0	427.268.000			183.114.571	183.114.571		

6. Pubblicità ed informazione

Disposizioni generali

L'attività di informazione e pubblicizzazione, a norma dei regolamenti comunitari, è fondamentale per ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali.

Gli articoli 18, paragrafo 3, e 19, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n.1260/1999 prevedono che ciascun Programma Operativo e quindi il relativo Complemento di programmazione abbia misure per garantire l'informazione e la pubblicità degli interventi. In tutti i casi le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali sono disciplinate dal regolamento (CE) n.1159/2000. Come specificato nelle "linee guida e norme per la realizzazione degli interventi", la pubblicità in loco dei singoli interventi spetta agli attuatori degli stessi.

Obiettivi e destinatari

L'Autorità di gestione provvede, a norma del Reg. 1260/99 artt. 34 e 46 e del Reg. 1159/2000, a realizzare attività di informazione e pubblicità come previsto anche nel QCS Ob. 1, in particolare:

- far conoscere a tutti i potenziali beneficiari gli obiettivi, le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi per assicurare la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati;
- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso una chiara diffusione delle informazioni e attraverso l'uso di semplici ed efficaci procedure e strumenti di partecipazione;
- comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea, in partenariato con gli Stati membri, si prefigge di conseguire attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il piano della comunicazione accompagnerà il processo di attuazione del Programma, dalla fase di informazione ai potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali, alla fase attuativa e conclusiva, per dare conto degli stati di attuazione e dei risultati conseguiti. È prevista la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea per sostenere le politiche di sviluppo, specificando le emissioni dei diversi Fondi Strutturali.

Il piano terrà conto della specificità del settore e, per quanto riguarda l'allestimento del materiale informativo e pubblicitario, farà riferimento alle norme definite nell'allegato al Regolamento n. 1159/2000.

Destinatari del piano saranno:

- i beneficiari finali, le scuole statali di ogni ordine e grado ubicate nelle regioni dell'obiettivo 1;
- le autorità regionali;
- le autorità locali e in generale tutte le autorità pubbliche competenti;

- il mondo delle imprese e delle parti sociali;
- l'opinione pubblica.

Per particolari progetti è previsto il coinvolgimento di organismi per la promozione delle pari opportunità e di organizzazioni per la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

Ai fini della conoscenza e diffusione dei risultati realizzati e da realizzare, il PON Scuola beneficia di un servizio esterno per la progettazione e realizzazione di un piano integrato di comunicazione che consentirà, in particolare, di pubblicizzare gli interventi del PON, diffondere le informazioni a livello centrale e locale, far conoscere i risultati conseguiti grazie all'intervento dei fondi strutturali comunitari,

Nello specifico, le attività previste nel servizio riguarderanno:

- un piano media;
- una serie di spot e altre forme pubblicitarie;
- l'organizzazione di un convegno a livello nazionale;
- un concorso per premiare le scuole che hanno realizzato attività particolarmente significative;
- opuscoli e brochure da diffondere presso tutti i soggetti coinvolti;
- iniziative seminariali, incontri e manifestazioni al fine di fornire un feed back del programma;
- un servizio di news letter rivolto all'utenza, incluse le parti sociali, strumento semplice ma efficace per raggiungere la gran quantità di soggetti coinvolti;
- la realizzazione di un logo che rappresenterà il programma fino alla sua conclusione.
- l'organizzazione di un convegno conclusivo sui risultati del Programma.

L'Autorità di Gestione, inoltre continuerà a rendere accessibili i dati di monitoraggio e gli indicatori di efficienza ed efficacia, ad organizzare riunioni periodiche con le parti sociali e la stampa, concordate con il Comitato di Sorveglianza, ad aggiornare le pagine Web finalizzate, anch'esse, alla diffusione delle informazioni sull'attuazione del Programma.

Azioni a cura delle istituzioni attuatrici

E' previsto per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo – oltre alle iniziative condotte dall'Autorità di gestione – l'obbligo di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse.

Le azioni di pubblicizzazione svolte a livello di progetto hanno per destinatari gli utenti e gli operatori della scuola beneficiaria e delle istituzioni del territorio di riferimento, nonché tutte le istanze locali interessate.

Esse si realizzano sostanzialmente:

- nella informazione ai beneficiari diretti o indiretti delle caratteristiche e delle finalità proprie dello specifico intervento dei fondi strutturali;
- nella realizzazione di materiali e strumenti di informazione e comunicazione specifica che riportino, in ogni occasione, tutti gli elementi previsti dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;

- nella apposizione all'interno della scuola e per tutto il tempo della attuazione dei progetti, di almeno una targa/poster che evidenzii l'esistenza di azioni sostenute dal cofinanziamento dei fondi strutturali.

Le istituzioni attuatrici hanno l'obbligo di richiamare in ogni e qualsiasi circostanza (incontri, seminari, tavole rotonde, ecc.) e in tutti gli strumenti della specifica azione progettuale (carta intestata, pagine web, opuscoli, manifesti, ecc.) sia il simbolo dell'Unione europea e sia l'indicazione del fondo interessato e quindi della partecipazione dell'Unione Europea.

La realizzazione delle iniziative proposte avverrà prevalentemente tramite alcune scuole - direttamente incaricate dal MIUR - dotate di adeguate risorse umane, logistiche e tecnologiche e in grado di garantire in tutto il sistema scolastico territoriale un capillare diffusione dell'informazione e della pubblicizzazione (Cfr. Misura 8, Configurazione 2).

Monitoraggio e valutazione

Il Programma di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l'impatto.

Nello specifico - oltre ai dati di monitoraggio fisico (numero dei partecipanti, articolazione per tipologie, elementi di diffusione all'esterno, ecc..., su un campione significativo di progetti e per misura/Azione) - verrà somministrato un questionario di valutazione. I risultati dell'elaborazione del questionario verranno a loro volta pubblicizzati e costituiranno la base per eventuali integrazioni e modifiche degli interventi.

Finanziamento

Il finanziamento delle azioni di comunicazione è previsto, all'interno del PON:

- nella misura 8 - Assistenza tecnica - ed in particolare nella Configurazione 2), *Interventi di promozione e di accompagnamento*, dove si conta di destinare alle iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati circa EURO 2.500.000;
- nelle singole Misure, per un importo di circa 22 MEURO, pari a circa il 3% dell'intero ammontare del PON Scuola e a fronte degli oltre 35.000 progetti programmati con il cofinanziamento del F.S.E. e del F.E.S.R.

La distribuzione, per Misura, delle risorse per l'informazione, la sensibilizzazione e la pubblicità viene riportata nella tabella seguente:

Misura 1:	ca. MEURO 8
Misura 2:	ca. MEURO – (è prevista una percentuale tra il 3% ed il 5% dei diversi progetti, per interventi generali, ivi compresa la pubblicità)
Misura 3:	ca. MEURO 5
Misura 4 :	ca. MEURO (è prevista una percentuale pari al 5% di ogni progetto per interventi generali ivi compresa la pubblicità)
Misura 5:	ca. MEURO 1
Misura 6:	ca. MEURO 1,9
Misura 7:	ca. MEURO 2

Responsabile delle azioni di pubblicità

Le azioni di pubblicità potranno essere attuate, di volta in volta, dall'Autorità di Gestione, dalle istituzioni scolastiche e, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, dalle strutture esterne titolari del servizio di informazione e pubblicità tecnicamente competenti.

La responsabilità complessiva della programmazione e dell'attuazione delle azioni di informazione e pubblicità è affidata dall'Autorità di gestione, alla Sezione informazione, sensibilizzazione e pubblicità dell'Ufficio V della Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica, nella persona del Responsabile pro tempore di tale Ufficio. L'Ufficio V opererà in collaborazione con il Servizio per la comunicazione del MIUR.

7. Modalità per il trasferimento dati.

Le modalità del trasferimento dei dati, attraverso la manutenzione di un sistema già informatizzato, sono state impostate - in relazione ai contenuti e agli orientamenti del Regolamento (CE) 1260/99 e sulla scorta delle indicazioni fornite dal QCS Ob.1. - in funzione di un'efficace raccolta sia dei dati fisici e finanziari necessari per il monitoraggio delle azioni e sia della loro organizzazione ed elaborazione utili per la valutazione di processo e di prodotto

Per adeguare il sistema alla quantità e qualità dei dati richiesti, nonché al sistema di rilevazione predisposto dall'Autorità di gestione del QCS Ob.1.e per realizzare in modo efficace ed economicamente vantaggioso il raccordo telematico per la trasmissione e l'elaborazione automatica dei dati, viene utilizzata la rete intranet del MIUR, tramite un contratto a trattativa privata - ai sensi dell'art.7 comma 2, lettere b) e f) del D.Lgs. 157/95 - con la struttura che gestisce in via esclusiva il sistema informativo del Ministero stesso.

La rete così costituita raggiunge tutte le scuole del territorio nazionale, tutti gli uffici provinciali e regionali dell'Amministrazione, tutti gli Enti di supporto del MIUR e, infine, su richiesta, può essere utilizzata anche dalle Regioni.

Essa garantisce l'attivazione di un flusso diretto, fra Autorità di gestione del Programma e istituzioni attuative, di rilevazione informatica dei dati, pienamente rispondente alle caratteristiche e alle modalità analiticamente indicate nel paragrafo 5.4.4 del PON Scuola; consente anche di gestire ed elaborare il flusso di dati relativo alle operazioni di valutazione e di controllo, secondo le modalità operative illustrate nel presente C.d.P. (paragrafo 11.2.)

Il sistema attivato consente l'accesso ad internet per tutti gli utenti autorizzati e supporta:

- un servizio di posta elettronica generalizzato per tutte le strutture del MIUR coinvolte nella gestione dei fondi strutturali, ivi comprese le istituzioni attuative (servizio automatizzato su codice d'istituto);
- il collegamento funzionale della banca dati del Programma alle banche dati del circuito del MIUR (ivi compresa l'anagrafe delle istituzioni scolastiche);
- l'interfacciamento - attraverso apposito protocollo di comunicazione - al sistema di monitoraggio predisposto dall'Autorità di gestione del QCS Ob.1;

- l'applicazione del sistema MIUR di protezione dell'integrità e della riservatezza dei dati.

Il sistema, inoltre, in base ad una convenzione tra l'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) e MIUR, è stato integrato con un'area dedicata alla gestione didattica dei progetti ed un'area documentale che consente di raccogliere i progetti elaborati dalle istituzioni scolastiche. Tale servizio, avviato dal mese di ottobre 2004, sarà completo e perfezionato nel corso del 2005.

Le istituzioni scolastiche avranno a disposizione anche un help desk telefonico.

Questo servizio permetterà di completare il quadro delle informazioni sugli interventi anche per gli aspetti qualitativi.

8. Le Misure

Il presente capitolo fornisce le indicazioni relative alle Misure ed alle Azioni, previste per il conseguimento degli obiettivi del Programma Operativo.

Le Misure e le Azioni a carico del Fondo Sociale Europeo sono articolate – in base all'art. 3 del Regolamento (CE) 1784/99, cui si rinvia per ulteriori precisazioni - in:

- azioni rivolte alle persone;
- azioni di accompagnamento;
- azioni di sistema.

In corrispondenza di tale ripartizione, è previsto un sistema di monitoraggio, concordato a livello nazionale, che consente di verificare la qualità e la quantità delle suddette azioni.

Elementi comuni a tutte le misure

Si precisano di seguito alcuni elementi comuni a tutte le Misure e alle relative Azioni:

a) Copertura geografica

L'attuazione del programma Operativo riguarda tutte le Regioni del Mezzogiorno previste nell'ambito dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). All'interno dei territori regionali potranno essere individuate specifiche localizzazioni sulle quali concentrare gli interventi, sempre nel quadro della ripartizione regionale delle risorse, individuata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale. Specifiche ed ulteriori indicazioni correlate alla tipologia delle Azioni sono previste nell'ambito delle relative schede.

b) Informazione e pubblicità

L'informazione e la pubblicità, come già detto in precedenza, saranno assicurate, a livello centrale, da interventi destinati ai potenziali beneficiari finali, in particolare alle istituzioni scolastiche e a tutte le strutture coinvolte nelle azioni di innovazione educativa e formativa e finalizzati a mettere in risalto sia il ruolo svolto dalla Unione europea a sostegno degli interventi e sia i risultati conseguiti.

Ciò avverrà all'interno delle modalità generali già illustrate per il PON e con specifiche iniziative mirate ad ampliare, nei vari contesti di applicazione (seminari di informazione e diffusione, incontri con gli operatori potenziali, collegamenti con enti e istituzioni scolastici e non scolastici, ecc.), la base dell'utenza delle Azioni proposte.

Una completa informazione sul Programma Operativo sarà disponibile nella pagina WEB www.istruzione.it/fondistrutturali.

I beneficiari finali dovranno realizzare, a loro volta, iniziative finalizzate a far conoscere i singoli progetti, con particolare attenzione ad una capillare diffusione in rete.

Sarà obbligatorio, per ogni progetto, esplicitare le risorse e le caratteristiche degli interventi attraverso gli strumenti (targhe, cartelli, carta intestata, pubblicità nel territorio, pagine web, ecc.) previsti per la pubblicizzazione e l'informazione. Tutte le iniziative saranno assunte in conformità con il Regolamento Europeo (CE) 1159/00 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei Fondi Strutturali.

c) Beneficiari finali delle Misure

Misura	Azione	Beneficiario Finale
1	1.1 1.2 1.3. 1.4.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica -
2	2.1 2.2	
3	3.1 3.2	
4	4.1 4.2.	
5	5.1	
6	6.1	
7	7.1 7.2 7.3	
8	8.1 8.2	

Eventuali ulteriori indicazioni circa il beneficiario finale potranno essere riportate, di volta in volta, nell'ambito delle relative schede di Misura e Azione.

d) Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono definite, in linea generale, nel Regolamento della Commissione Regolamento (CE), n. 448/2004 del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003 e, in quanto compatibili con esso, nella vigente normativa amministrativo-contabile nazionale, ovvero nella normativa nazionale emanata in merito alla attuazione dei progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei, nei casi dove sia esplicitamente richiamata nelle note di istruzione.

Le specifiche tipologie di spese previste sono precisate, a titolo indicativo, nelle schede di Misura e Azione alle quali si rinvia.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese è il 5 ottobre 1999. Il termine ultimo di ammissibilità delle spese è fissato al 31 dicembre 2008 (Decisione C (2000) 2064 del 22/08/00) Inoltre, in conformità con l'articolo 2 della Decisione C (2004) 5443 del 28/12/04, il termine iniziale per l'ammissibilità delle nuove spese in seguito alla riprogrammazione del PON è il 17 giugno 2004.

e) **Articolazione dei costi**

L'articolazione dei costi unitari delle singole azioni e configurazioni interne ad esse viene esplicitata, sempre a titolo indicativo, nelle *Linee guida e Norme per la realizzazione degli interventi*, elaborate e diffuse a cura della Autorità di Gestione.

f) **Valutazione ex ante – Incidenza ambientale**

Per quanto riguarda i riferimenti alle tematiche ambientali, si rimanda, per il quadro generale, alle indicazioni riportate nel PON Scuola e alle considerazioni ivi contenute circa la specificità dei temi ambientali riferibili al settore dell'educazione e della formazione, oltre che all'Allegato sull'Ambiente, parte integrante del PON Scuola.

Da esso emerge che – sulla scorta e in prosecuzione e sviluppo degli orientamenti già presenti nel precedente Programma operativo per la Scuola – il concetto di *educazione ambientale* va ricondotto a quello di *educazione allo sviluppo sostenibile*, che la componente educativa e formativa va tradotta in un approccio trasversale ed integrato che si attua in percorsi sulla utilizzazione delle risorse naturali e del capitale umano finalizzata allo sviluppo sostenibile e della coesione sociale nelle diverse aree regionali.

Questi elementi sono presenti - in linea generale e come riferimento di sfondo per le diverse possibili scelte di contenuti formativi - in tutte le misure e azioni previste dal PON Scuola 2000-2006.

Verranno pertanto riportate nel quadro della valutazione ex ante delle singole schede di Misura solo le configurazioni di contenuto specificamente prodotte in funzione delle tematiche ambientali, che comunque devono essere sempre ricondotte alle caratteristiche generali dell'impostazione educativa e formativa propria del PON Scuola.

g) **Valutazione ex ante – politiche delle pari opportunità**

L'impostazione strategica del PON ha uno dei suoi punti di forza nell'attuazione di politiche e di linee operative di intervento orientate alla dimensione di genere. Tali linee sono impostate nel presente Complemento nel quadro delle Linee Guida Nazionali su Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità (VISPO) e su una strategia flessibile che privilegia:

- la prospettiva di genere nel quadro degli interventi di inclusione scolastica e aggregazione sociale;
- l'accentuazione delle iniziative di formazione trasversale finalizzate, all'interno di un quadro di competenze ed opportunità paritarie, a modificare e ristrutturare le gerarchie dei contenuti istituzionali, ancora connotate da una separazione di tipo sessista sia per disciplina che per contenuti professionali,;
- specifiche linee di intervento per il recupero e la promozione di percorsi formativi di base (Obbligo scolastico e formativo), rivolte alle donne e finalizzate all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro anche attraverso l'attuazione di misure di conciliazione a servizio delle donne in formazione;

- specifici interventi di orientamento per promuovere consapevolezza di sé e motivazioni, a partire dalla propria identità di genere e scelte formative ma anche di vita e di lavoro coerenti con il proprio essere donna o uomo e non tradizionalmente riferite alle donne.

Con questo insieme di interventi si mira a contribuire, perseguendo soprattutto gli obiettivi specifici del riorientamento del sistema delle competenze e della riduzione dei divari nei percorsi professionali e di lavoro, agli obiettivi globali del miglioramento sia della condizione lavorativa e sia della partecipazione delle donne alla vita socio-economica, culturale e politica.

8.1 Misura 1: Adeguamento del sistema dell'istruzione

Asse prioritario di riferimento Asse III: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato FSE

Tipo di operazione Risorse umane

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'istruzione e il rafforzamento dell'innovazione del sistema scolastico per sostenerne le linee di sviluppo nel quadro delle strategie europee e nazionali e per promuovere la qualità dell'istruzione, premessa per l'occupazione di giovani e adulti.

Il sostegno all'innovazione riguarda sia le risorse umane che i processi formativi, con particolare attenzione al miglioramento della formazione di alunne/i e docenti sui temi generali dello sviluppo della società dell'informazione, sulle tematiche dell'autonomia e dell'integrazione con il territorio, nonché su quelle dell'educazione ambientale e delle pari opportunità di genere.

La Misura si articola nelle seguenti azioni:

1.1 sviluppo nella scuola di competenze di base e di competenze trasversali (ICT, lingue, ambiente, imprenditorialità, ecc.).

1.2 esperienze di stage e di alternanza scuola – lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione

1.3 supporto alla formazione in servizio del personale del sistema dell'istruzione

1.4 realizzazione di interventi presso i centri polifunzionali di servizio per il supporto alle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo dell'autonomia, della progettualità e dell'innovazione, della diffusione dell'uso delle tecnologie e della creazione di reti.

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

- Istituzioni scolastiche statali e strutture del MIUR, coinvolte nei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico;
- Alunni, di norma, della scuola secondaria superiore coinvolti in progetti istituzionali di integrazione, innovazione, arricchimento trasversale dei percorsi scolastici, nonché di alternanza scuola-lavoro e stage;
- Docenti e personale della scuola, dell'amministrazione centrale e decentrata del MIUR, coinvolti nella programmazione, gestione e controllo dei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico.

Modalità di selezione dei progetti

In linea generale, nella valutazione e selezione delle attività, sarà attribuita priorità a quelle che si propongono di sostenere la qualità del sistema dell'istruzione e ai progetti che prevedano esplicitamente:

- lo sviluppo quantitativo/qualitativo di reti di relazione e di partnership istituzionali, formative, sociali, culturali ed economiche, per la promozione e l'efficace attuazione degli interventi previsti;
- l'utilizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali, proprie o disponibili all'interno di una rete, già acquisite con fondi comunitari;
- il ricorso a competenze scientifiche e formative appartenenti al mondo del lavoro e della produzione;
- la partecipazione prioritaria di allievi che non abbiano altre opportunità, all'interno del loro curriculum scolastico, di beneficiare dei contenuti formativi previsti dagli interventi;
- l'acquisizione di certificazioni specifiche, riconosciute a livello europeo;
- l'esplicitazione degli interventi specifici o d'integrazione trasversale, rivolti all'educazione ambientale, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere;
- uno specifico valore aggiunto per progetti innovativi e per sperimentazione messi in atto dal MIUR.

Normativa nazionale di riferimento

Mentre per la normativa complessiva, si rinvia allo specifico capitolo del presente Complemento di programmazione, di seguito si riportano alcune disposizioni normative correlate in vario modo alla Misura:

- D.M. 22.4.1994 - Istituzione dell'area di professionalizzazione negli istituti professionali
- D.I. 326/95 Compensi per iniziative di aggiornamento e formazione del personale ispettivo, direttivo, docente e A.T.A.
- D.P.R. 10/10/96 n. 567 - Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche
- Legge 15/03/1997, n. 59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
 - Legge 18/12/1997, n. 440 - Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa
- D.P.R. 8/3/1999 n. 275 - Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- D.P.R. 9/04/1999 n. 156 - Modifiche del D.P.R. 10/10/1996 n. 567 relativo alla disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative delle istituzioni scolastiche
- Direttiva n. 307 del 21/05/1999 che istituisce il Servizio nazionale per la qualità dell'istruzione
- DM n. 323 del 9/8/1999 Autonomia delle istituzioni scolastiche
- Legge 28/03/2003 n. 53 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

- D.I. 44/2001 –Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
- DPR 11/08/2003 – n. 319 Regolamento di organizzazione del MIUR
- Circ. Ministero Lavoro e Politiche Sociali n. 41/2003 “Ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali
- D.M. 28/04/2004 – Riorganizzazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale
- D.L. 276/2003 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge n. 30 del 14/02/2003

Spese ammissibili della Misura:

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 448/2004, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

- **Spese insegnanti**
 1. compensi personale docente interno ed esterno all’amministrazione, codocente, tutor scolastico e tutor aziendale, coordinatore, responsabile di corso e di progetto;
 2. spese di viaggio, vitto e alloggio (come da normativa nazionale e/o comunitaria);
 3. attività consulenza.
- **Spese allievi (assicurazioni, spese di vitto, alloggio e viaggio, ecc.);**
- **Spese di funzionamento e gestione**
 1. materiale di consumo: materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
 2. attrezzature: affitto e/o leasing pro rata temporis per la durata dell’azione;
 3. personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale e/o comunitaria;
 5. spese generali: spese amministrative: materiale di cancelleria, luce, acqua, telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento riferite alla durata del progetto;
 6. collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l’utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti, acquisto e gestione di spazi web e siti internet; software didattico, applicativo e di rete.
 7. IVA (se non recuperabile).
- **Spese di organizzazione o altro:**
 - a) ideazione e progettazione dell’intervento, ove previsto; partecipazione a gruppi operativi di progetto ed eventuali comitati tecnico - scientifici, ecc.;
 - b) elaborazione di materiali didattici e dispense, consulenze esterne;
 - c) informazione e pubblicizzazione; (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
 - d) accoglienza e selezione dei partecipanti;

- e) monitoraggio, controllo della qualità e verifica dei risultati degli interventi comprendente il costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati, direttamente riferiti alla specifica attività;
 - f) esami finali o di certificazione degli esiti: quota di costo del personale impegnato.
- Spese dirette a favorire la partecipazione delle persone non autonome. (La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)

Le spese effettuate in difformità delle indicazioni sopra riportate non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario e nazionale.

Raccordi ed integrazioni con altre misure

La Misura 1 è collegata, direttamente, alla Misura 2 (FESR) – Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie educative e, indirettamente, alle Misure 3 e 4 – Prevenzione della dispersione scolastica, e, Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale -, nella prospettiva del miglioramento complessivo della funzionalità e dell'efficacia dell'istruzione ai fini dell'occupabilità dei giovani delle regioni interessate dal PON.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle Azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura verrà attuata con procedura a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del MIUR, ove saranno indicate le linee guida per la progettazione, i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata a cura di gruppi di valutazione ad hoc costituiti - a seconda delle Azioni previste e della tipologia dei progetti - a livello centrale o presso gli uffici periferici del MIUR.

I progetti saranno selezionati tenendo anche conto delle eventuali priorità specifiche previste, di volta in volta, all'interno delle Azioni.

L'approvazione dei progetti avverrà a livello centrale.

Nella fase di avvio del PON, sono state, in alcuni casi, previste procedure diverse di selezione in coerenza con quanto indicato nel Programma Operativo precedente.

Parimenti, l'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le prassi consolidate del MIUR.

L'attività prevista nell'ambito della Misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà, indicativamente, secondo il seguente cronogramma:

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
Mese 0	Entro 3° mese	entro 5° mese	entro 7° mese	entro l'anno scolastico a cui è riferito il progetto

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie per tutti gli elementi relativi all'Asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del PON ed a quelli operativi che le sono propri.

Nello specifico, la Misura prevede interventi di tipo trasversale che facilitano approcci in ottica di genere e contribuiscono ad orientare, là dove necessario, la partecipazione femminile in base al principio delle pari opportunità uomo-donna.

Essa prevede inoltre interventi specifici di educazione ambientale.

Gli interventi promossi prevedono, infine, la formazione e/o l'aggiornamento di una forza lavoro qualificata e adattabile, con competenze trasversali, spirito imprenditoriale e adeguata preparazione scientifica e tecnologica (cfr. Reg. (CE) 1784/1999, art 2,1, d., e art.3,1, a) e 2,ii), nel quadro delle strategie comunitarie e nazionali finalizzate allo sviluppo della società dell'informazione.

Le attività saranno realizzate nel rispetto della normativa comunitaria, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1260/1999. L'autorità di gestione del programma verificherà la corretta attuazione delle attività con particolare riguardo alle regole della concorrenza, delle gare di appalto, della tutela dell'ambiente, delle pari opportunità e delle politiche del lavoro.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (Meuro 289.581) prevede un'aliquota del 70% a titolo di finanziamento UE ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a far carico sul Fondo di rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le norme di riferimento sono la legge 183/87 e il Regolamento (CE) 1260/1999, art.29, punto 3°.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Misura 1	3.250	20.539	15.838	32.903	40.960	40.433	45.592	44.912	45.154	289.581

Valutazione intermedia - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - "promozione e miglioramento della qualità dell'istruzione e rafforzamento dell'innovazione del sistema scolastico, per sostenerne le linee di sviluppo nel quadro delle strategie europee e nazionali per la qualità dell'educazione e l'occupabilità" - propone linee di intervento che si collocano in stretta coerenza con quelle previste per l'obiettivo globale individuato dal QCS 2000-2006 per l'asse III - Risorse Umane - che prevede tra l'altro di "indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la disponibilità, l'occupabilità e la qualità delle risorse umane. Far crescere il contenuto scientifico-e tecnologico delle produzioni meridionali, rafforzare la rete dell'offerta di ricerca del Mezzogiorno valorizzandone i collegamenti con il sistema imprenditoriale. Ridurre i tassi di disoccupazione, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e l'emersione delle attività non regolari (e quindi la loro produttività), valorizzare le risorse femminili, favorire i processi di recupero della fiducia e del benessere sociale e ridurre la marginalità sociale".

In questo ambito, l'obiettivo globale del PON Scuola è quello di indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane; di rimuovere o contrastare gli ostacoli al rinnovamento del sistema nel suo complesso, in funzione di un miglioramento consistente delle risorse umane nella prospettiva già delineata della loro occupabilità e adattabilità, favorendo i processi di recupero della fiducia e del benessere sociale e riducendo la marginalità sociale.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività mirate a sostenere la qualità del sistema dell'istruzione, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- lo sviluppo quantitativo/qualitativo di reti di relazione e di partnership istituzionali, formative, sociali, culturali ed economiche, per la promozione e l'efficace attuazione degli interventi previsti;
- l'utilizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali, proprie o disponibili all'interno di una rete, già acquisite con fondi comunitari;
- il ricorso a competenze scientifiche e formative appartenenti al mondo del lavoro e della produzione;
- la partecipazione prioritaria di allievi che non abbiano altre opportunità, all'interno del loro curriculum scolastico, di beneficiare dei contenuti formativi previsti dagli interventi;
- l'acquisizione di certificazioni specifiche, riconosciute a livello europeo;
- l'esplicitazione degli interventi specifici o d'integrazione trasversale, rivolti all'educazione ambientale, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere;
- uno specifico valore aggiunto e l'integrazione rispetto a progetti istituzionali di innovazione e sperimentazione messi in atto dal MIUR.

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi in materia ambientale sia come configurazione di progetti per la promozione e la diffusione della cultura

ambientale nell’Azione rivolta a sviluppare competenze di base e competenze trasversali nella scuola, che come produzione di pacchetti formativi multimediali sui temi ambientali nell’Azione rivolta a promuovere la formazione in servizio del personale della scuola.

Valutazione ex ante - Pari opportunità

Le linee di intervento, delineate nel PON per la Misura “Adeguamento del sistema dell’Istruzione” prevedono esplicitamente investimenti funzionali alla formazione di competenze trasversali e alla realizzazione di scelte formative autonome in relazione a interessi e vocazioni personali. Tali investimenti tengono conto degli obiettivi di miglioramento dell’accesso delle donne al mercato del lavoro e della formazione, collocando in primo piano il tema delle pari opportunità come dimensione del riconoscimento della differenza di genere e della correzione dei fattori sociali, culturali e personali della disuguaglianza

Indicatori

FSE - Misura 1 = Adeguamento del sistema dell'istruzione	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	205.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45% F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	13.850
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	4.000
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	13.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata progetto			✓		✓	ore	

Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	

Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema			✓				
Progetti			✓	✓		n.	17.100
Progetti per tipologia	✓		✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓		✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	3.600
[Progetti di formazione in servizio a rilevanza ambientale]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	17.000
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto					✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]			✓	✓	✓	n.	50.000
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale[/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	1350 (100%)
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n.	(13.850)

- sensibilizzazione, informazione, pubblicità						n.	
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	4.000
Durata media progetti			✓	✓		ore	
[Soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web]			✓	✓		n.	1.350 (100%)
Indicatori di risultato (percorsi scolastici)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						20% (185.000/950.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - dispersione scolastica - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale Universo servito / universo potenziale						≥ 45%
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura dell'obbligo formativo : - studenti	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto						Ca. 30 % (150.000/500.000 soggetti)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale						
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1						
[Personale scolastico coinvolto nella formaz. in servizio sul totale del personale sc. sec. sup.]	Universo servito / universo potenziale						Ca 20 % (35.000/170.000)

[Allievi che hanno seguito progetti riguardanti la società dell'informazione]	Universe servito / universo potenziale	soggetti) Ca 12% (60.000/500.000 soggetti)
- Indicatori di impatto		
- allievi che hanno ottenuto una certificazione sul totale dei partecipanti ai progetti		
- incremento del successo formativo nella scuola secondaria superiore.		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

MISURA 1 - AZIONE 1.1

Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola

Obiettivi operativi

Miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso la promozione e il rafforzamento delle competenze trasversali, l'orientamento alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola / lavoro, scuola / istruzione e formazione superiore.

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione prevede:

- percorsi, sia collettivi (per classi o gruppi) che individualizzati, di collegamento fra curriculum scolastico ed interessi, vocazioni, esigenze personali dei/le giovani in formazione;
- esperienze di stage, di formazione linguistica e di avvio all'imprenditorialità, realizzabili - in base alle caratteristiche dei singoli progetti - sia in Italia che nei Paesi dell'U.E.;
- coinvolgimento della scuola sia nella fase di programmazione (inserimento dei progetti, che devono essere parte integrante dei percorsi formativi, nella progettazione educativa e didattica della scuola) che in quella di verifica/valutazione con riconoscimento di percorsi e crediti formativi;
- attività realizzate in momenti extracurricolari integrati, però, con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, che prevedano la partecipazione di esperti e strutture formative esterne, istituzioni ed enti pubblici o privati, in particolare per quanto riguarda le tematiche ambientali e di sostenibilità dello sviluppo;
- collegamenti con i progetti di cooperazione europea direttamente attuati dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dei programmi Socrates, Leonardo, ecc.;
- certificazioni di competenze, interne e/o esterne, e di crediti formativi capitalizzabili.

Gli interventi riguarderanno prioritariamente:

- la formazione ai nuovi linguaggi (multimedialità, informatica, telematica, ecc.), con particolare riferimento all'utilizzazione dell'hardware previsto dal Piano nazionale per le nuove tecnologie didattiche del MIUR;
- la promozione delle competenze linguistiche di base e di settore anche ai fini della mobilità transnazionale e in funzione del sostegno e dell'integrazione dei Piani nazionali del MIUR per l'apprendimento delle lingue straniere;
- la promozione e diffusione della cultura ambientale;
- la promozione e lo sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro, anche attraverso processi di simulazione di impresa;
- la formazione attraverso metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- il rafforzamento delle competenze comunicative, ivi comprese quelle riguardanti le metodologie di acquisizione, elaborazione e presentazione di dati;
- la diffusione della cultura artistica e la valorizzazione delle varie forme espressive anche in funzione del recupero dei beni culturali.

Ogni progetto, rivolto a gruppi di circa 15 alunni, è strutturato su moduli didattici della durata variabile da 50 a 100 ore e secondo le seguenti configurazioni progettuali:

- configurazione 1.1.a) che riguarda i percorsi tecnologici, ambientali, comunicativi e lo sviluppo dell'imprenditorialità,;
- la configurazione 1.1.b) che riguarda i percorsi linguistici, in genere;
- la configurazione 1.1.c) che riguarda i percorsi linguistici realizzati in Italia (parte propedeutica) e in uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- la configurazione 1.1.f) che riguarda lo sviluppo di competenze imprenditoriali (Impresa Formativa Simulata);
- la configurazione 1.1.h) che riguarda la promozione e diffusione della cultura ambientale.

I progetti possono facilitare il conseguimento di competenze certificabili ed essere realizzati anche attraverso il ricorso ad enti e strutture esterne, che operano a livello nazionale ed europeo.

Specifiche modalità operative sono previste per lo sviluppo e l'attuazione di progetti finalizzati alla diffusione della cultura ambientale e a processi innovativi finalizzati anche alla messa a punto di sistemi di gestione ambientale.

Tali progetti si svilupperanno su due linee di intervento. La prima finalizzata a diffondere ed ampliare, mediante la preventiva formazione dei formatori, la conoscenza dei problemi ambientali e della normativa nazionale e comunitaria per creare una forte sensibilizzazione dei più giovani alle tematiche ambientali e per formare, nei/lle giovani dell'istruzione secondaria, competenze professionali su aspetti particolari dell'ambiente, attraverso moduli specifici per la difesa e il rispetto sempre dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile; e questo anche attraverso l'uso di tecnologie per rilevazioni e indagini.

La seconda linea di intervento riguarderà gli aspetti specifici dell'educazione alimentare e della sicurezza.

In entrambi i casi, i progetti saranno sviluppati mediante la creazione di reti che interagiranno con le autorità ambientali locali e con le espressioni più significative del settore produttivo, nonché con i rappresentanti del terzo settore.

L'articolazione dei progetti e dei relativi costi viene definita in collaborazione con uno specifico gruppo tecnico, d'intesa con le strutture pubbliche competenti, con i rappresentanti delle parti sociali e del terzo settore.

Parimenti, alcune azioni di sistema per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica seguiranno una specifica modalità operativa. Tali iniziative prefigurano una azione innovativa di supporto agli interventi già definiti in questo ambito, finalizzata a promuovere un maggiore impatto mediante la creazione di una rete fra scuole, istituzioni pubbliche di ricerca e istruzione superiore.

L'Azione prevede :

- **come attività rivolta alle persone:**

- diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso
- percorsi sia collettivi (per classi, o gruppi) che individualizzati, che prevedano l'acquisizione di qualifiche certificate da Enti riconosciuti a livello nazionale o europeo;

- esperienze di stage, di formazione linguistica, tecnologica, ambientale, imprenditoriale, ecc., realizzabili - in base alle caratteristiche dei singoli progetti - sia in Italia che nei Paesi UE;
- verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite da alunne e alunni.
 - **come attività rivolte al sistema**
- interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti nel progetto, anche con riguardo alle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- attività di studio e ricerca sulle specifiche metodologie di intervento, anche con riguardo, ove possibile e opportuno, all'integrazione con i progetti di cooperazione educativa europea, attuati nell'ambito dei programmi comunitari (Socrates, Leonardo, ecc...);
- utilizzazione di reti interattive per la circolazione delle conoscenze e la messa in comune delle esperienze, anche attraverso collegamenti con Enti e Istituzioni scientifiche;
- attività di monitoraggio e valutazione attraverso l'analisi qualitativa del processo attivato dal progetto. Tali interventi potranno comprendere anche la valutazione dei processi di apprendimento e dell'acquisizione di competenze, utili per definire crediti capitalizzabili e cumulabili e consentire a ciascun alunno la costruzione di un portfolio di competenze spendibili sia all'interno dei percorsi formativi che all'esterno, anche attraverso certificazioni riferibili a standard europei, garantite da Enti certificatori riconosciuti;
- iniziative di valutazione per disseminazione degli interventi.
 - **come misure di accompagnamento:**
- informazione e pubblicità
- spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome. (La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata a da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituiscono:

- a) un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato e composto da esperti reclutati in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto, dai docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli e dal Direttore dei Servizi Amministrativi e Gestionali.
- b) un gruppo per l'analisi qualitativa di processo e valutazione del Progetto;
- c) un gruppo per la Comunicazione con il compito della pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.

Possono essere invitati a partecipare, per la loro funzione e in relazione alla tipologia dei progetti, rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio e delle parti sociali.

Il gruppo operativo di progetto cura, tra l'altro:

- lo studio di fattibilità
- l'elaborazione delle fasi del progetto

- l'utilizzazione delle strutture
- le iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale
- la definizione delle modalità di attuazione, verifica e valutazione
- il coordinamento complessivo del progetto.

Le attività formative – con configurazione e durata differenziata - si articolano per moduli sequenziali o trasversali e, in linea generale, sono strutturate nelle seguenti fasi:

- fase di progettazione
 - rilevazione dei bisogni,
 - identificazione degli obiettivi, dei contenuti e delle metodologie,
 - articolazione dei percorsi e dei momenti di interazione con il curriculum,
 - organizzazione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, ecc.
- fase di realizzazione
 - diagnosi individualizzata degli alunni per la definizione dei livelli di partenza e la realizzazione di azioni compensative;
 - percorso preliminare di formazione, in particolare, per i docenti coinvolti nel progetto;
 - moduli, di durata media variabile tra 50 - 100 ore, extracurricolari per gli alunni da affidare ad esperti e a coordinatori/tutor didattici, a seconda le diverse Configurazioni progettuali. In particolare nei percorsi sequenziali si potranno prevedere moduli da realizzare in altri paesi dell'U.E. per i quali siano state concordate le modalità di certificazione.
- fase di certificazione e valutazione
 - verifica in itinere e finale dell'efficacia del percorso tramite l'analisi del livello di apprendimento raggiunto rapportato alla situazione di partenza. Tale verifica sarà orientata anche alla individuazione di crediti capitalizzabili;
 - monitoraggio e valutazione di processo, da attuarsi attraverso la rilevazione periodica dei dati fisici, la verifica quantitativa e qualitativa dei procedimenti, dei risultati e della loro coerenza con gli obiettivi del progetto.

Per quanto riguarda i percorsi di tipo linguistico, sarà data priorità a quelli che prevedono la certificazione dei livelli di competenza, secondo la scala globale di riferimento del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, rilasciata da Enti certificatori riconosciuti e abilitati.

Durata degli interventi

- moduli per gli alunni della durata media variabile di 50 - 100 ore extracurricolari - come indicato in dettaglio nelle specifiche configurazioni di costo - da realizzarsi anche in periodo estivo;
- 16 ore di formazione preliminare per i docenti coinvolti nel progetto, nelle configurazioni che lo prevedono.

I progetti, articolati in fasi annuali, potranno avere uno sviluppo pluriennale.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

Di norma, alunne e alunni della scuola secondaria superiore (comprese le istituzioni di istruzione artistica e musicale di competenza del MIUR).

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione 1.1a) "Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola" Progetti della durata di circa 50 ore: Euro 8.841 (circa)

Configurazione 1.1b) "Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola" Progetti della durata di circa 100 ore: Euro 15.644 (circa)

Configurazione 1.1c) "Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola" Progetti della durata di circa 100 ore con stage all'estero: Euro 50.040(circa)

Configurazione 1.1f) Progetti finalizzati alla promozione e allo sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro: Euro 41.317; (circa)

Configurazione 1.1h) Progetti innovativi finalizzati allo sviluppo della cultura ambientale: Euro 170.845

Configurazione 1.1 h/t - Azione di sostegno all'1.1. h/T- azione di tutoraggio allo sviluppo di rete all'interno della Misura/azione 1.1.h. Costo da determinare in relazione ai fabbisogni.

MISURA 1 - AZIONE 1.2

Esperienze di stage ed alternanza di scuola lavoro nei percorsi di istruzione

Obiettivi operativi

Facilitare la transizione scuola-lavoro mediante il raccordo fra sistema dell'istruzione e realtà produttiva e attraverso l'attuazione di stage in azienda, a supporto dei percorsi formativi istituzionali, per favorire:

- l'orientamento dei giovani ai fini dell'inserimento nei vari settori professionali;
- l'apprendimento di capacità operative, riferite a specifiche funzioni lavorative;
- l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico - professionali in contesti produttivi, anche con riferimento alle opportunità esistenti nel settore ambientale e della gestione sostenibile delle risorse;
- l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali ed organizzative;
- l'utilizzo efficace, all'interno del percorso formativo, di esperienze integrative in azienda;
- la rimotivazione di alunni e alunne in difficoltà, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;
- la formazione dei docenti e dei tutor scolastici per favorire le esperienze di alternanza scuola – lavoro.

Aree prioritarie di intervento

Al fine di consentire ai giovani delle aree territoriali delle Regioni obiettivo 1 esperienze di alternanza e promozione dell'imprenditorialità, tenuto conto del quadro della ripartizione di massima delle risorse per Regioni stabilita nel PON, sarà data priorità alle realtà con limitata presenza di strutture produttive ed ai percorsi scolastici maggiormente finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro.

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione comprende:

- esperienze di percorsi innovativi di alternanza scuola - lavoro, a supporto dei percorsi curricolari della scuola secondaria superiore, da effettuarsi anche in altri contesti territoriali e nei Paesi dell'U.E.;
- preventiva concertazione con le istituzioni territoriali, con le parti sociali, con le strutture del sistema produttivo;
- interventi di formazione specifica per i docenti, da realizzarsi eventualmente anche con esperienze in situazioni produttive e/o con il supporto di pacchetti multimediali;
- modalità innovative di certificazione e riconoscimento di crediti formativi;
- esperienza operativa in azienda della durata variabile di 80 – 150 ore;
- preparazione dell'intervento attraverso attività di orientamento per il raccordo fra il percorso scolastico e il tirocinio aziendale .

L'Azione prevede

- **come attività rivolte alle persone:**

- esperienze di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro e/o di stage, a supporto anche dei percorsi curricolari della scuola secondaria superiore, da effettuarsi nel territorio, in altri contesti e/o nei Paesi U.E.. Tali interventi prevedono sia una fase di orientamento per il raccordo fra il curriculum scolastico e la realizzazione dello stage (che, anche ai fini dell'ottimizzazione della spesa, può essere prevista per gruppi interclasse), sia un'attività di stage orientativo, con la guida di un tutor aziendale (realizzabile anche con opportune differenziazioni.), entrambe correlate a momenti di verifica finale e di certificazione dei crediti formativi conseguiti.

- **come attività rivolte al sistema:**

- attività preliminari di preparazione specifica per i docenti coinvolti;
- attività di monitoraggio e valutazione attraverso l'analisi qualitativa del processo progettato;
- attività di formazione specifica per docenti e tutor scolastici

- **come misure di accompagnamento:**

- informazione e pubblicità;
- spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome, seguendo le modalità indicate per l'Azione 1.1, che sono le stesse anche per le Azioni seguenti..

Modalità di attuazione

L'Azione prevede:

a) percorsi di alternanza scuola – lavoro e/o stage della durata variabile di 80- 150 ore (con la presenza del tutor aziendale), con certificazione congiunta del tutor aziendale e del tutor scolastico sulle competenze acquisite.

Ogni progetto prevede circa 15 stagisti.

Gli stage vengono realizzati presso strutture produttive coerenti con il profilo professionale. Ad esempio, gli stage orientati alla professionalità in campo ambientale potranno essere attuati in società che operano nella gestione delle risorse naturali, in aziende agricole specializzate (biologiche, fattorie didattiche), ecc.

E' opportuno che le attività di stage siano svolte in blocchi unitari di almeno una settimana.

b) percorsi di formazione per i docenti ed i tutor scolastici per l'attuazione di processi innovativi di alternanza scuola – lavoro.

Ogni percorso dovrà prevedere la presenza di almeno 30 docenti.

La formazione prevede le modalità di formazione integrata scuola-lavoro, la definizione di competenze per il riconoscimento dei crediti scolastici, l'esperienza in situazione produttiva, le metodologie della comunicazione, le modalità di valutazione dell'apprendimento.

Durata degli interventi

La durata complessiva dell'intervento è di 80 - 120 ore di stage per ogni studente/ssa. (Per quanti, degli istituti professionali, seguono i corsi di odontotecnico e ottico, lo stage avrà la durata di circa 40 ore.)

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

- a) Allievi/e delle classi della scuola secondaria superiore, con particolare riguardo a quelli delle classi terminali dell'istruzione tecnica, professionale e artistica;
- b) docenti e tutor scolastici dell'Istruzione Secondaria Superiore.

Costi indicativi dell'Azione

Progetti della durata di circa 120 - 150 ore da circa Euro 14.460 fino a circa Euro 25.667, in relazione alle caratteristiche del progetto.

MISURA 1 - AZIONE 1.3

Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione

Obiettivi operativi

L'azione, diretta al supporto della formazione in servizio degli operatori del sistema scolastico, è finalizzata ad offrire strumenti adeguati per sostenere l'innovazione del sistema scolastico stesso. In particolare, l'azione promuove capacità e competenze inerenti:

- le metodologie delle varie fasi della progettazione e della valutazione;
- le metodologie dell'insegnamento e le modalità di apprendimento di giovani e adulti/e;
- le nuove tecnologie della comunicazione, con particolare riferimento alle tematiche e ai problemi della società dell'informazione;
- la modularizzazione e l'individualizzazione degli interventi, e la certificazione dei crediti;
- i processi di recupero dello svantaggio, di orientamento e di riorientamento;
- alcuni ambiti innovativi e trasversali, quali ad esempio l'organizzazione e gestione del decentramento, l'educazione all'imprenditorialità, l'educazione ambientale, la cultura dello sviluppo sostenibile, della legalità, di genere e di attenzione alle differenze, ecc.

Caratteristiche dell'azione

Gli interventi sono caratterizzati da:

- percorsi modulari e flessibili, che possono essere fruiti singolarmente o in modo integrato dai diversi soggetti coinvolti, a seconda dei contenuti proposti;
- conoscenze e competenze a supporto della realizzazione delle altre Misure e Azioni, secondo le relative e specifiche articolazioni progettuali;
- trasferibilità dei prodotti nella formazione in servizio istituzionale attraverso procedure di verifica, validazione e di disseminazione;
- definizione e realizzazione di iniziative di formazione in presenza ed a distanza per lo sviluppo della FAD.

Oltre ai percorsi modulari potranno essere previsti specifici percorsi di specializzazione per gli insegnanti (in particolare, sulla didattica collegata allo sviluppo della società dell'informazione) e percorsi finalizzati all'acquisizione di capacità di gestione strategica di bisogni e risorse, per il personale degli uffici territoriali del Ministero.

Assume valore prioritario, come metodologia di formazione, la sperimentazione di modalità di Formazione a distanza (FAD) nonché di strumenti innovativi (pacchetti multimediali e informatici, laboratori e reti infrastrutturali, ecc.) orientati all'interattività, alla flessibilità, all'immediata operatività.

L'Azione prevede:

- **come attività rivolte al sistema:**

- studi di fattibilità - orientati alla progettazione, all'erogazione e alle modalità di feed-back sul prodotto - relativi a pacchetti di formazione a distanza (FAD) rivolti al personale scolastico per l'attivazione dei processi di autonomia, di gestione, di

ricerca, di innovazione. I progetti di fattibilità potranno coinvolgere istituzioni ed enti di ricerca, strutture universitarie o altri soggetti che abbiano maturato accertate esperienze nel settore;

- attività di formazione in servizio nel campo dello sviluppo della società dell'informazione. Tale approccio prevede tre livelli formativi: alfabetizzazione, utilizzazione di software didattici e gestioni di reti. Le iniziative si realizzeranno mediante la produzione e/o l'utilizzazione di strumenti innovativi - pacchetti multimediali e informatici, laboratori e reti infrastrutturali, ecc. - orientati all'interattività, alla flessibilità, all'immediata operatività;
- progettazione e realizzazione di interventi formativi, anche utilizzando la FAD, su tematiche specifiche. L'erogazione di tali interventi sarà preceduta da un'azione di sensibilizzazione e motivazione e sarà accompagnata da un'attività di tutoraggio;
- formazione, orientamento e counselling a livello di scuola o di reti di scuole per la definizione di piani personalizzati di aggiornamento nell'ottica del LifeLong Learning;
- valutazione e disseminazione dei risultati e dei prodotti.
- **come misure di accompagnamento:**
- informazione, pubblicità e diffusione, via internet, dei prodotti.

Modalità di attuazione

L'azione si svilupperà secondo diverse modalità rapportate agli obiettivi da conseguire:

- come progetto di fattibilità e realizzazione di prototipi per la Formazione a distanza. Questo tipo di intervento prevede la progettazione e sperimentazione di prototipi metodologici e funzionali per la diffusione della formazione a distanza di docenti in servizio, nonché la progettazione di strumenti per la diffusione e la disseminazione di metodologie e modalità operative per la formazione a distanza del personale attraverso l'organizzazione ed il potenziamento sia delle reti di collegamento che della formazione di tutor per la FAD.

Qualora il progetto sia proposto dalle istituzioni scolastiche, in ogni istituto attuatore è prevista la creazione di:

- a) un gruppo operativo di progetto composta dalle figure già indicate nella precedente Azione;
- b) un gruppo per l'analisi qualitativa di processo e valutazione del Progetto;
- c) un gruppo per la comunicazione e la pubblicità con il compito della pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.

Possono essere invitati a partecipare, per la loro funzione e in relazione alla tipologia dei progetti, rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio e delle parti sociali.

Il gruppo operativo di progetto cura tra l'altro:

- l'analisi in situazione dei fabbisogni anche attraverso l'interazione diretta con i docenti e l'acquisizione delle più importanti esperienze a livello europeo
- lo studio di fattibilità
- l'elaborazione delle fasi del progetto
- l'utilizzazione delle strutture
- le iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale

- il coordinamento complessivo del progetto
- la selezione, valutazione e revisione di materiali e documentazione sia a livello nazionale che internazionale
- le metodologie per produzione dei materiali e la definizione di standard di qualità

In particolare, i contenuti dei percorsi di formazione del personale docente prevedono, ad esempio:

- la riqualificazione metodologica (progettazione formativa, metodologie per la didattica individuale, strategie per il recupero del disagio, class room, management, valutazione, ecc.);
- l'orientamento, i processi di inclusione, la cultura della legalità, i diritti umani e la cittadinanza, i processi dell'educazione interculturale, l'educazione alla cultura d'impresa, la gestione delle risorse naturali, ecc...
- l'apprendimento delle tecnologie multimediali;
- l'utilizzazione delle nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, organizzate per aree disciplinari omogenee e/o aree tematiche trasversali;
- la gestione di reti;
- lo sviluppo delle capacità di gestione strategica del sistema scolastico, con interventi di formazione in servizio di dirigenti, docenti e operatori scolastici, dirigenti e funzionari del MIUR, sulle nuove modalità di organizzazione, programmazione, gestione e valutazione del sistema formativo, con particolare riguardo alle iniziative cofinanziate dai fondi strutturali, ai temi dell'innovazione, dell'autonomia e del decentramento, allo sviluppo della società dell'informazione e della comunicazione, nonché alle prospettive di collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Altre tematiche potranno essere definite in relazione ai fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale.

Durata degli interventi

Ogni progetto, rivolto a gruppi di circa 15 alunni, è strutturato su moduli didattici della durata minima di 50 ore.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica e altri organismi pubblici da esso dipendenti.

Destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche statali.

Dirigenti scolastici, docenti e altro personale della scuola; personale dell'amministrazione centrale e periferica del MIUR a qualsiasi titolo coinvolto nella programmazione, gestione e controllo dei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico.

Costi indicativi dell'Azione:

Il costo dei progetti è di tipo variabile in relazione alla tipologia delle attività da realizzare.

Per i percorsi modulari della durata di circa 50 ore il costo medio previsto è di circa Euro 10.580.

Per la produzione di pacchetti multimediali il costo medio previsto è di circa Euro 75.000 Euro.

MISURA 1 - AZIONE 1.4

Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti.

Obiettivi operativi

- Sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la qualità dei processi di istruzione e formazione, lo sviluppo di progetti innovativi, la diffusione delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzazione integrata di risorse infrastrutturali ed umane;
- supportare, a livello territoriale, l'attuazione delle diverse misure del Programma Operativo Nazionale;
- sostenere i processi di sviluppo locale mediante l'integrazione degli interventi con progetti territoriali;
- promuovere reti scolastiche ed interistituzionali;
- realizzare i servizi di supporto alla formazione.

Aree prioritarie di intervento

Le aree prioritarie sono quelle individuate per la creazione dei Centri Polifunzionali provinciali e regionali (cfr. Misura 2). In particolare, ne sono stati previsti mediamente due per provincia e due, più specifici, a livello regionale.

Caratteristiche dell'azione

Gli interventi comportano la realizzazione di progetti complessi e trasversali finalizzati al:

- sostegno all'attuazione e alla disseminazione di interventi innovativi, nazionali, locali o di singola scuola;
- supporto e consulenza alla progettazione ed all'attuazione dell'autonomia scolastica, ivi compresa la valutazione dei processi formativi e dei materiali prodotti e lo sviluppo dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- supporto e consulenza allo sviluppo della formazione dei docenti in relazione alle nuove tecnologie dell'informazione e alla cultura scientifica e tecnologica, alla modularizzazione dei percorsi, alla certificazione delle competenze e dei crediti formativi;
- sostegno ai nuovi modelli organizzativi e gestionali connessi all'attuazione dell'autonomia finanziaria, amministrativa e didattica delle istituzioni scolastiche;
- sostegno e assistenza allo sviluppo delle imprese formative simulate;
- sostegno all'integrazione dei sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro;
- supporto allo sviluppo della formazione a distanza;
- realizzazione di software di sistema didattico, applicativo e di rete;
- supporto allo sviluppo delle tecnologie didattiche nell'ambito della rete costituita;
- supporto allo sviluppo di progetti innovativi, in particolare quelli riguardanti i problemi ambientali e di sostenibilità dello sviluppo;
- sostegno al funzionamento di portali anche per la Formazione a distanza;
- realizzazione di reti tra scuole, tra scuole e territorio e soggetti produttivi, per il sostegno alle politiche di sviluppo in specifici settori;

- finanziamento, anche su risorse disponibili nelle altre misure, per interventi su contenuti e finalità specifiche, per richiesta degli istituti attuatori o dell'Autorità di gestione;
- definizione, a cura del MIUR, degli standard di qualità cui dovranno rispondere le azioni da parte dei Centri polifunzionali di servizi;
- studi e analisi dei fabbisogni, a supporto dei progetti e delle azioni innovative, anche del tessuto produttivo del territorio.

L'Azione prevede

• come attività rivolte al sistema:

- la promozione e/o realizzazione di progetti complessi, di supporto e consulenza, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni dell'istruzione superiore e della ricerca

riguardo a:

- modalità e processi di attuazione dell'innovazione educativa e di sistema, ivi compresa la valutazione dei processi formativi e dei prodotti;
- organizzazione e gestione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di esperienze di tirocinio;
- diffusione delle tecnologie dell'informazione;
- formazione dei formatori;
- interventi di sostegno all'autonomia organizzativa e gestionale del sistema scolastico;
- interventi di sostegno alla produzione, validazione e disseminazione di software didattici;
- interventi di sostegno allo sviluppo del sistema delle imprese formative simulate e alla sperimentazione di processi aziendali e produttivi;
- interventi di sostegno all'attuazione e alla disseminazione di progetti innovativi nazionali, locali o di singola scuola;
- realizzazione di reti tra scuole e tra scuole e territorio, con particolare riguardo alla loro utilizzazione interattiva e all'accesso a banche di dati;
- iniziative di sostegno alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione e selezione dei progetti;
- studi e analisi dei fabbisogni; individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative per il bilancio di competenze, le certificazioni ed il riconoscimento dei crediti; di innovazioni metodologiche e didattiche;
- interventi funzionalmente collegati con i processi di sviluppo locale programmati nei diversi contesti regionali;
- interventi di monitoraggio e valutazione attraverso l'analisi qualitativa di processo del progetto

• come misure di accompagnamento:

- iniziative specifiche di sensibilizzazione sul territorio;
- informazione e pubblicità.

Modalità di attuazione

Le istituzioni scolastiche interessate ad attivare al loro interno un centro polifunzionale di servizio presenteranno, sulla base di configurazioni predisposte dal MIUR, apposito

progetto dove dovranno altresì essere specificati: i servizi prioritari che il centro intende offrire, la rete di scuole e le sedi periferiche del MIUR da coinvolgere e le strumentazioni necessarie ad attivare il centro.

I progetti devono riportare una circostanziata analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento, realizzata in collaborazione con dirigenti scolastici, uffici periferici dell'amministrazione scolastica e rappresentanti delle istituzioni locali.

Il finanziamento dei progetti si realizzerà con risorse del FSE, per quanto riguarda le attività previste in questa Azione, in collegamento con le infrastrutture realizzate nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale Misura/azione 2.1g e Misura 4, ove possibile.

I progetti proposti, che potranno prevedere un piano di attività pluriennale, saranno esaminati, approvati e finanziati con scadenze annuali. Le infrastrutture tecnologiche necessarie alla realizzazione delle attività potranno essere aggiornate annualmente solo in presenza di effettivi e sopravvenuti fabbisogni.

In ogni istituto attuatore si costituiscono:

- a) un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, composto da esperti esterni reclutati in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto stesso e in relazione alle esigenze riconosciute, dai docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti e dal Direttore dei Servizi Amministrativi e Gestionali.
- b) un gruppo per l'analisi qualitativa di processo e valutazione del Progetto;
- c) un gruppo per la comunicazione e la pubblicità con il compito della pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.

Possono essere invitati a partecipare altresì, a titolo della loro funzione e in relazione alla tipologia del progetto, rappresentanti delle altre istituzioni scolastiche coinvolte nella rete, rappresentanti delle istituzioni culturali e di ricerca, delle strutture del territorio e delle parti sociali.

Il gruppo operativo di progetto cura tra l'altro:

- lo studio di fattibilità
- l'elaborazione delle fasi del progetto
- l'utilizzazione delle strutture
- le iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale
- la definizione delle modalità di attuazione, verifica e valutazione
- il coordinamento complessivo del progetto.

Il progetto, al termine di ogni annualità, sarà sottoposto a specifica valutazione il cui esito sarà condizione indispensabile per l'approvazione di successivi progetti.

Durata interventi

Gli interventi avranno, di norma, durata annuale salvo diversa temporizzazione all'interno del progetto.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

- Istituzioni scolastiche e strutture del MIUR coinvolte nei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico
- Allievi delle Istituzioni scolastiche statali delle Regioni Obiettivo 1, coinvolti in progetti complessi mirati a realizzare processi istituzionali di integrazione, innovazione, arricchimento trasversale dei percorsi scolastici, nonché di alternanza scuola-lavoro
- Docenti e personale della scuola, personale dell'amministrazione centrale e decentrata del M.I.U.R. coinvolti nella programmazione, gestione e controllo dei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico; operatori e responsabili della formazione, ecc..

Costi indicativi dell'Azione

Data la complessità e varietà dei possibili progetti, l'indicazione dei costi si limita a stabilire, in via indicativa, un costo medio di Euro 100.000 per ciascun piano annuale.

Una articolazione più precisa verrà effettuata di volta in volta in rapporto ai singoli progetti. Essa, tuttavia, dovrà comprendere almeno le seguenti voci di spesa:

- progettazione
- raccordo con enti pubblici, enti di ricerca, accesso a banche dati e servizi in rete;
- monitoraggio e valutazione attraverso l'analisi qualitativa dei processi attivati; progetto
- formazione dei docenti, degli operatori della scuola e del personale del medesimo centro polifunzionale di servizio;
- assistenza alla progettazione ed alla gestione delle reti di scuole;
- sensibilizzazione, pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio;
- gestione (spese generali, ecc.)

Per quanto riguarda altri costi, riguardanti interventi rivolti alle persone, al sistema e di accompagnamento, si potrà fare riferimento alle specifiche articolazioni di spese per l'azione 1.1. riportate nelle *Linee Guida e Norme per la realizzazione degli interventi*.

8.2. Misura 2: Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche

Asse prioritario di riferimento Asse III : Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FESR

Tipo di operazione: Infrastrutture

Premessa

Le risorse programmate per la realizzazione degli interventi previsti nella presente Misura sono state in gran parte impegnate e spese nel primo triennio di attuazione del Programma per accelerare il raggiungimento degli obiettivi previsti grazie all'uso delle infrastrutture di cui le Istituzioni scolastiche sono state dotate.

Nel secondo triennio si prevede di utilizzare le risorse disponibili per procedere ad eventuali completamenti e soprattutto per dotare le scuole del primo ciclo dell'istruzione e, possibilmente, i centri territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti delle infrastrutture tecnologiche essenziali.

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha l'obiettivo di migliorare e riorganizzare i supporti infrastrutturali e tecnologici per il sostegno della qualità dell'istruzione e il rafforzamento del sistema scolastico nell'ottica dell'integrazione e dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Per raggiungere efficacemente questo obiettivo è necessario un sostegno particolare alle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno, atteso che in tali regioni si registra una particolare debolezza nella formazione scientifica e tecnologica. A ciò si aggiunge un ancora non soddisfacente livello di dotazioni tecnologiche che, unito ad un debole tessuto produttivo, non consente di realizzare esperienze pratiche e di formazione in azienda.

In questa direzione il potenziamento e il rafforzamento qualitativo delle dotazioni tecnologiche delle istituzioni scolastiche - anche per la realizzazione di processi di simulazione d'impresa e di sperimentazione di processi reali aziendali e produttivi e per la costituzione di reti telematiche - sono orientate a consentire ai giovani del Mezzogiorno di poter, da un lato, usufruire di concrete esperienze formative raccordate con i sistemi produttivi e, dall'altro, essere soggetti attivi del processo di sviluppo della società.

La Misura si attua attraverso la messa in opera di strutture e dotazioni, differenziate in relazione alle diverse tipologie delle scuole, secondo articolazioni basate sui singoli fabbisogni e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree.

- Per quanto riguarda **il potenziamento e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici**, gli interventi vengono realizzati con carattere di sostegno aggiuntivo agli interventi istituzionali del MIUR. Essi implicano la ristrutturazione, l'integrazione e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche degli istituti ed il loro sviluppo integrato nel territorio.

- Per quanto riguarda **la costituzione e il potenziamento delle reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, di istituti scolastici**, gli interventi si realizzano attraverso il rafforzamento degli equipaggiamenti informatici, telematici e multimediali e di tutte le infrastrutture necessarie per consentire la messa in rete degli istituti scolastici - con particolare riguardo a quelli che svolgono funzioni di centri polifunzionali di servizio - e la costituzione di reti locali per favorire lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione.

Le tipologie di azione previste all'interno della Misura riguardano:

- 2.1 il potenziamento e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici.
- 2.2 la costituzione e il potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, di istituti scolastici,

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

- Istituzioni scolastiche
- Docenti ed alunni delle istituzioni scolastiche
- Strutture periferiche dell'Amministrazione.

Modalità di selezione dei progetti

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi di miglioramento e riorganizzazione dei supporti infrastrutturali e tecnologici per il sostegno alla qualità dell'istruzione - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- la coerenza degli interventi infrastrutturali con le specifiche linee di indirizzo formativo presenti nelle istituzioni scolastiche attuatrici;
- la coerenza con i programmi istituzionali di sviluppo della qualità del sistema scolastico, con particolare riguardo a quelli connessi con la promozione della Società dell'informazione e della conoscenza;
- la congruenza con le priorità economico-produttive del territorio e con i collegamenti operativi costituiti in esso, con particolare riferimento all'attivazione di reti, interne ed esterne;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che non abbiano fruito di finanziamenti per analoghe infrastrutture nella precedente programmazione o che abbiano successivamente sviluppato nuovi indirizzi formativi;
- la contestualizzazione delle nuove infrastrutture proposte con le risorse tecnologiche e con le professionalità già presenti nell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alla capacità di sviluppare reti ed attività anche all'esterno dell'ambito scolastico.

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale di riferimento si rinvia a quanto indicato al Cap. 9 di questo Complemento di programmazione.

Si indica di seguito la normativa più direttamente pertinente:

- Legge 20/01/1999 n. 9 – Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico
- D.M. 323 del 9.08.1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Direttiva ministeriale n. 133 del 3.04.1996 sull'apertura pomeridiana delle scuole
- Legge 17/05/1999, n. 144, artt. 67-68-69 che sanciscono l'obbligo formativo fino ai 18 anni
- direttiva n. 307 del 21.05.1999 che istituisce il Servizio Nazionale di Valutazione

Spese ammissibili della Misura

- Acquisti di tecnologie;
- Interventi di adeguamenti edilizi e messa a norma (relativamente ai soli laboratori interessati);
- Installazione e collaudo;
- Progettazione e consulenza di esperti;
- I.V.A. (se non recuperabile);
- Software di sistema, applicativo e di rete.

Non sono ammissibili spese di funzionamento.

Le spese che eventualmente vengano effettuate in difformità delle voci sopra riportate, non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura si integra con gli interventi riconducibili alle tipologie di intervento delle Misure 1, 5 e 7 (FSE), nella prospettiva di migliorare la qualità del sistema di istruzione, favorire la transizione alla vita attiva delle e dei giovani, sostenere i processi di crescita socio – economica del territorio e lo sviluppo dei sistemi di comunicazione e di informazione e, indirettamente, alla misura 3 e 6 (FSE) per quanto attiene agli interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e l'esclusione socio-culturale di giovani, adulti e adulte.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti

La Misura è a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del MIUR, ove saranno indicati i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata a cura di gruppi di valutazione costituiti ad hoc presso gli Uffici periferici del MIUR

La valutazione tecnica per la selezione e l'approvazione dei progetti avverrà a livello centrale, a cura di una struttura di valutazione appositamente istituita, composta da ispettori tecnici del MIUR ed esperti, designati dalle attuali Direzioni Generali competenti e dagli Uffici scolastici regionali.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento, nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate nel Cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON Scuola.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà secondo il seguente cronogramma indicativo :

Avviso di Partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
0 mesi	Entro il 3° mese	Entro il 5° mese	Entro il 7° mese	Entro il 10° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del PON e a quelli operativi che le sono propri.

Nello specifico, la Misura prevede interventi di tipo trasversale che facilitano, sostengono e contribuiscono ad orientare la partecipazione femminile.

Essa prevede inoltre interventi specifici, compatibili con la sicurezza ambientale.

Gli interventi promossi prevedono infine la formazione e/o l'aggiornamento di una forza lavoro qualificata e adattabile, dotata di competenze trasversali, spirito imprenditoriale, e adeguata preparazione scientifica e tecnologica (cfr. Reg.(CE) 1784/1999, art 2,1, d., e art.3,1, a) e 2,ii), anche nel quadro delle strategie comunitarie e nazionali finalizzate allo sviluppo della società dell'informazione.

Le attività saranno realizzate nel rispetto della normativa comunitaria ai sensi dell'art. 34 del Regolamento 1260/1999. L'autorità di gestione del programma verificherà la corretta attuazione delle attività con particolare riguardo alle regole della concorrenza, delle gare di appalto, della tutela dell'ambiente, delle pari opportunità di genere e delle politiche del lavoro.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON è di 188.854 MEURO. Esso prevede una aliquota del 50% a titolo di finanziamento FESR ed una del 50% a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 2	0	17,900	17,320	34,140	29,992	10,120	28.067	26.130	25.185	188.854

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - "Migliorare e riorganizzare i supporti infrastrutturali per il sostegno della qualità dell'istruzione e il rafforzamento del sistema scolastico, nell'ottica dell'integrazione e dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza" - propone linee di intervento che si rapportano, da un lato, con quelle previste per perseguire l'obiettivo globale individuato dal QCS Ob.1, e cioè la "...riduzione delle condizioni di degrado sociale, anche attraverso interventi nel settore dell'educazione, della salute e del sociale..." e, dall'altro, con gli obiettivi specifici di riferimento: "Promuovere la cultura dell'adattabilità e dell'utilizzo dell'innovazione da parte della popolazione giovanile" (Ob. N. 31) e "Migliorare la qualità dei servizi e le strutture del sistema formativo scolastico" (Ob.n.32), indicati, nell'asse III - Risorse Umane-, come prioritari per il sistema scuola.

Obiettivo operativo della Misura è, infatti, quello di intervenire specificamente sui fattori di debolezza e di rischio riguardo all'attenuazione delle carenze tecnologiche e di innovazione, alla determinazione di collegamenti in reti telematiche e di comunicazione e allo sviluppo della società dell'informazione.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà, in linea generale, attribuita priorità ai progetti che prevedano esplicitamente:

- la coerenza degli interventi infrastrutturali con le specifiche linee di indirizzo formativo presenti nelle istituzioni scolastiche attuatrici;
- la coerenza con i programmi istituzionali di sviluppo della qualità del sistema scolastico, con particolare riguardo a quelli connessi con la promozione della Società dell'informazione e della conoscenza;
- la congruenza con le priorità economico-produttive del territorio e con i collegamenti operativi costituiti in esso, con particolare riferimento all'attivazione di reti, interne ed esterne;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che non abbiano fruito di finanziamenti per analoghe infrastrutture nella precedente programmazione o che abbiano successivamente sviluppato nuovi indirizzi formativi;
- la contestualizzazione delle nuove infrastrutture proposte con le risorse tecnologiche e con le professionalità già presenti nell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alla capacità di sviluppare reti ed attività anche all'esterno dell'ambito scolastico.

Valutazione ex ante - Pari opportunità

Le linee di intervento infrastrutturale previste dalla Misura per il sostegno all'inclusione scolastica e alla coesione sociale contribuiscono a facilitare iniziative di correzione dei fattori di disuguaglianza sia di genere che di condizione sociale, culturale e personale. La Misura, infatti, prevede interventi mirati allo sviluppo delle reti di comunicazioni e contribuisce per questo aspetto agli obiettivi trasversali del miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro attraverso lo sviluppo di competenze utili per accedere ai nuovi canali di informazione e all'uso delle tecnologie.

Indicatori

FESR – Misura 2 - Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche							
Indicatori	Approvazione	Avvio	Conclusione	Livello Misura	Livello Progetto	Unità di misura	Quantificazioni
Indicatori di realizzazione							
Progetti	√	√	√	√		numero	Ca. 3000
Progetti per tipologia:						numero	
2.1 a) e b) laboratori tecnologici negli istituti professionali e negli istituti tecnici statali	√	√	√	√			180
	√	√	√	√			340
	√	√	√	√			80
2.1 c) laboratori linguistici e mediateche;	√	√	√	√			1.835
progetti di documentazione didattica	√	√	√	√			700(*)
multimediale nella scuola secondaria superiore;	√	√	√	√			70(*)
2.1.d) laboratori tecnologici negli istituti per l'istruzione artistica (istituti d'arte e licei artistici) statale, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali;	√	√	√	√			
2.1. e) laboratori di simulazione d'impresa	√	√	√	√			
2.1.f) laboratori scientifici e tecnologici nella scuola secondaria superiore;							
2.1.g) laboratori ed infrastrutture tecnologiche per le scuole del I Ciclo dell'istruzione;							
2.1.h) "laboratori ed infrastrutture per la sperimentazione di processi reali aziendali,							

produttivi e trasformativi.”							
2.2.a)Cablaggio							
2.2.b)postazioni multimediali per utilizzo rete							
2.2.c) supporti infrastruttr, centri servizio							
Sedi scolastiche coinvolte	√		√	√		numero	2.300
Sedi cablate per tipologia	√		√	√		numero	100%
Reti attivate per tipologia: - centri servizio	√		√	√		numero	70
Indicatori di risultato							
Tasso di copertura delle istituzioni scolastiche coinvolte sul totale delle istituzioni scolastiche						n. istituz. sc. sec. superiore coinvolte / n. totale istituzioni scolastiche s.s.s.	79%

(*) il numero indicato copre tutte le tipologie di laboratorio

MISURA 2 - AZIONE 2.1

Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici
--

Obiettivi operativi

Potenziamento, aggiornamento e riorganizzazione dei supporti infrastrutturali e tecnologici per il sostegno alla qualità dell'istruzione e per lo sviluppo della società dell'informazione.

Caratteristiche dell'azione

Gli interventi fanno particolare riferimento allo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa e gestionale e all'accreditamento nel territorio delle istituzioni scolastiche, allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza. Essi riguardano principalmente:

- la realizzazione e il miglioramento dei supporti infrastrutturali e dei laboratori scientifici e tecnologici, artistici, informatici, multimediali, linguistici (anche mediateche), nella scuola secondaria superiore;
- l'adeguamento dei supporti tecnologici per i progetti e le attività di innovazione formativa (simulazione d'impresa, ecc.) nella scuola secondaria superiore

In particolare si prevede la realizzazione di:

- a) laboratori tecnologici negli istituti professionali statali, a completamento ed integrazione delle iniziative già attuate nel quadro del Programma Operativo 940025/I1/FESR 1994/1999 a titolarità del MIUR, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali correlate allo sviluppo dell'autonomia;
 - b) laboratori tecnologici negli istituti tecnici statali, a completamento ed integrazione delle iniziative già attuate nel quadro del Programma Operativo 940025/I1/FESR 1994/1999 a titolarità del MIUR, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali correlate allo sviluppo dell'autonomia;
 - c) laboratori linguistici e mediateche; progetti di documentazione didattica multimediale nella scuola secondaria superiore;
 - d) laboratori tecnologici negli istituti per l'istruzione artistica (istituti d'arte e licei artistici) statale, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali;
 - e) laboratori di simulazione d'impresa
 - f) laboratori scientifici e tecnologici nella scuola secondaria superiore;
 - g) laboratori ed infrastrutture tecnologiche per le scuole del I Ciclo dell'istruzione;
 - h) laboratori ed infrastrutture per la sperimentazione di processi reali aziendali, produttivi e trasformativi.
- *Gli interventi del tipo a)* sono rivolti all'aggiornamento /ristrutturazione dei laboratori dell'istruzione tecnica e professionale (che hanno già usufruito degli interventi del P.O. FESR 1994/99 del MIUR), prioritariamente a fronte di specifiche esigenze di riorganizzazione degli istituti per effetto dei processi di autonomia e di

razionalizzazione della rete scolastica, nonché nel caso di istituzione di nuovi indirizzi.

Per gli istituti tecnici e professionali si procederà prioritariamente in base al numero degli indirizzi attivati da ciascun istituto e alla loro tipologia, con particolare

attenzione agli indirizzi di chimica, meccanica e automazione, così come a quelli del settore agrario, anche al fine di sviluppare l'educazione e la formazione e ambientale. Particolare attenzione sarà, altresì, rivolta al settore delle telecomunicazioni, anche in considerazione delle linee comunitarie sullo sviluppo della società dell'informazione.

- *Gli interventi di tipo b, c) ed e)* sono rivolti prevalentemente al sostegno/integrazione delle dotazioni infrastrutturali nei Licei e negli Istituti d'Arte. Per quanto attiene ai Licei si tratta di sostenere in primo luogo la realizzazione di laboratori nelle province ove sono in corso di attivazione le sperimentazioni dei progetti istituzionali del MIUR di Scienze-Tecnologia e Multimedialità e delle Lingue comunitarie.
- *Gli interventi del tipo d)* sono finalizzati a costituire i supporti per la Rete di imprese simulate, distribuiti in rapporto alle esigenze di continuità e sviluppo delle iniziative già attuate nel corso del Programma operativo 1994 / 99.
- *Gli interventi di tipo f)* saranno finalizzati alla realizzazione dei laboratori e delle infrastrutture tecnologiche per le istituzioni scolastiche del I Ciclo.
- *Gli interventi del tipo g)* sono finalizzati alla realizzazione di progetti pilota innovativi tesi a favorire la predisposizione di "Poli di sviluppo" progettuale e tecnologico per la ricerca e la sperimentazione di processi reali aziendali, produttivi e trasformativi.

I progetti saranno strutturati in collaborazione con le Regioni, con l'Università e con il sistema delle imprese, allo scopo di attuare una funzione di supporto anche a favore delle PMI. Essi comportano l'attivazione di azioni di tutoraggio, tramite convenzione, fra l'istituto attuatore ed almeno una impresa, anche tramite collegamenti in rete ed in video conferenza.

Modalità di attuazione

Gli interventi sono strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi istituzionali di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche e dovranno, altresì, definire obiettivi che contestualizzino in un processo unitario l'utilizzo delle risorse tecnologiche, già in possesso degli istituti con le nuove dotazioni. Le priorità verranno concertate preliminarmente con le strutture centrali del MIUR competenti per settore e obiettivo formativo e con le istituzioni territoriali.

Gli interventi dovranno, comunque, tenere conto dei principi di salvaguardia ambientale, con particolare riguardo alla riduzione dei consumi, al risparmio energetico e alla possibile integrazione con il ciclo dei rifiuti

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

Prevalentemente Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ma anche istituti del primo ciclo dell'istruzione.

Prevalentemente gli alunni e gli operatori delle istituzioni scolastiche degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ma anche gli alunni e gli operatori delle istituzioni scolastiche del primo.

Articolazione dei costi (Costi indicativi per ogni tipologia di intervento) da aggiornare

Tipologia	Costo	
Tipologia a) e b)	(Euro 103.291)	laboratori tecnologici negli istituti professionali e tecnici statali, a completamento ed integrazione delle iniziative già attuate nel quadro del Programma Operativo 940025/I1/FESR 1994/1999 a titolarità del MIUR, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali correlate allo sviluppo dell'autonomia;
Tipologia c)	(Euro 61.975)	laboratori linguistici e mediateche; progetti di documentazione didattica multimediale nella scuola secondaria superiore;
Tipologia d)	(Euro 61.975)	laboratori tecnologici negli istituti per l'istruzione artistica (istituti d'arte e licei artistici) statale, anche per soddisfare specifiche esigenze didattiche e progettuali;
Tipologia e)	(Euro 103.291)	Labor. Impresa Formativa Simulata
Tipologia f)	(Euro 61.975)	laboratori scientifici e tecnologici nella scuola secondaria superiore
Tipologia g)		laboratori ed infrastrutture tecnologiche per le scuole del I Ciclo dell'istruzione;
Tipologia h)	(Euro 258.228)	"Poli di sviluppo"

La progettazione dovrà rispettar, in linea di massima, le seguenti percentuali di ripartizione dei costi. Eventuali modifiche, in generale e per casi specifici, dovranno essere concordati preventivamente con l'Autorità di Gestione.

1- acquisti di supporti tecnologici e di attrezzature e arredi	Min	85%
2 - installazione, messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità	Max	3%
3 - adattamenti edilizi e messa a norma antinfortunistica per la sicurezza sul lavoro	Max	10% (*)
4 - Progettazione laboratori, ambienti tecnologici e impianti	Max	2%

(*) Non sono ammesse variazioni nella ripartizione dei costi se non a vantaggio del punto 1). Solo la percentuale del punto 3) potrà essere elevata al 15%, in casi eccezionali e documentati.

MISURA 2 - AZIONE 2.2

Costituzione e potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, negli istituti scolastici, compresi quelli sedi di centri di servizio.

Obiettivi operativi

Costituzione di reti e collegamento delle classi a Internet per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Caratteristiche dell'azione

Gli interventi hanno come particolare riferimento lo sviluppo della società dell'informazione tramite il rafforzamento degli equipaggiamenti informatici, telematici e multimediali e di tutte le infrastrutture necessarie per consentire la messa in rete degli istituti scolastici e la costituzione di reti locali. anche al fine di garantire ad ogni classe l'accesso alla rete internet.

Gli interventi sono finalizzati, altresì, al consolidamento – tramite cablaggio degli istituti e collegamento internet - della rete informativa (rilevazione dati fisici e finanziari, diffusione delle informazioni, miglioramento delle modalità di realizzazione dei progetti, ecc.) già costituita fra Direzione Generale Scambi Culturali, istituti professionali e istituti tecnici coinvolti nell' attuazione del P.O. 940025/I/1 1994-99, ed ora estesa alle altre istituzioni scolastiche che partecipano alle varie Azioni del PON 2000/2006, nonché al sostegno infrastrutturale di progetti di integrazione dei sistemi formativi, all'accesso degli istituti ai servizi in rete, al funzionamento dei Centri polifunzionali di servizio.

Gli interventi fanno riferimento anche ai processi di integrazione delle strutture formative del territorio e al collegamento con le istituzioni scolastiche delle aree dell'Ob. 3..

La creazione di Centri polifunzionali di servizio a supporto del processo dell'autonomia è strettamente legata allo sviluppo della società dell'informazione e alla diffusione dei supporti tecnologici multimediali, pertanto i centri vengono dotati di strutture in modo che essi possano svolgere una doppia funzione: di accesso alle informazioni e ai materiali e di polo tecnologico.

Gli interventi si articolano in tre tipologie:

a) messa in rete delle istituzioni scolastiche tramite cablaggio delle classi

Gli interventi prevedono la dotazione essenziale per consentire l'accesso alla rete internet a tutte le classi dell'istituzione. Essi saranno progettati in base a specifici standard approvati dall'Autorità di gestione ed in coerenza con i programmi di sviluppo istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

b) laboratori multimediali funzionali all'utilizzo in rete

Gli interventi prevedono la dotazione di postazioni tecnologiche per i docenti e per le classi, secondo gli obiettivi indicati dalle decisioni del Consiglio di Lisbona sulla società dell'informazione e della conoscenza.

c) realizzazione di supporti infrastrutturali a progetti di “Centri polifunzionali di servizio”

Per quanto attiene tali interventi, i supporti infrastrutturali per la realizzazione di un Centro di servizi dovranno comprendere:

- una biblioteca - mediateca multimediale;
- un sistema di gestione del catalogo, delle acquisizioni e del prestito;
- un ambiente per la consultazione di testi, CD-ROM, videocassette e per la navigazione in rete Internet;
- un laboratorio per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'aggiornamento di quelli esistenti;
- un'aula per incontri con almeno una stazione di lavoro multimediale e un proiettore;
- un sito web, nei centri che danno servizi a molte scuole, per la distribuzione di informazioni e per la consultazione a distanza del catalogo.

La costituzione di Centri di Servizi può avvenire:

- a livello di singola scuola o di reti locali di scuole;
- a livello intermedio (di struttura provinciale/sub provinciale);
- a livello regionale.

I Centri sono luoghi di incontro e di consultazione, tecnologicamente adeguati con strumenti di produzione e riproduzione e qualificate risorse umane impegnate nel servizio. Essi prevedono la creazione di cataloghi comuni e la predisposizione di testi e materiali multimediali che possano consentire agli utenti di accedere alle informazioni a distanza.

I Centri di livello regionale sono attrezzati, inoltre, per consentire il supporto a portali per la FAD del personale scolastico e per progetti innovativi.

Modalità di attuazione

Gli interventi vengono realizzati in tutte le regioni interessate dal PON a seguito di apposito bando e di valutazione preliminare dei progetti presentati. Gli interventi dovranno essere strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti dal presente Complemento di Programmazione (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche del MIUR. Essi dovranno, altresì, definire obiettivi che contestualizzino in un processo unitario l'utilizzo delle risorse tecnologiche già in possesso degli istituti con le nuove dotazioni. Le priorità sono concertate preliminarmente con le strutture centrali del MIUR competenti e con le istituzioni territoriali interessate.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

- Istituti di istruzione secondaria superiore.

Per quanto riguarda la configurazione 2a) (Cablaggio), raggiunti gli obiettivi previsti per gli istituti di istruzione secondaria superiore e compatibilmente con le disponibilità

finanziarie ancora a disposizione, potranno essere ammesse al cablaggio le istituzioni scolastiche di istruzione primaria e secondaria, con priorità per quelle titolari di Centri Territoriali di Educazione permanente (CETP)

- Alunni e operatori delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'Azione.

Articolazione dei costi - Valori medi indicativi per tipologia

Tipologia a) (Euro 25.823) Cablaggio scuole
(L'importo può essere aumentato sino al doppio di quello indicato, nel caso di sedi con strutture particolarmente complesse)

Tipologia b) (Euro 20.658) Laboratori e postazioni multimediali

Tipologia c) (Euro 154.937) Centri di servizio

La progettazione dovrà rispettare le seguenti percentuali di ripartizione dei costi, per tipologia di progetto. Eventuali modifiche in generale e per casi specifici dovranno essere concordati preventivamente con l'Autorità di Gestione.

	(a) Cablaggio scuole	(b) Laboratori multimediali	(c) Centri di servizi
A) Acquisti (*)	Min 60%	Min 90%	Min 85%
B) Installazione, collaudo, pubblicità	Max 3%	Max 3%	Max 3%
C) Adattamenti edilizi, messa in opera, collaudo	Max 35% ***	Max 5%	Max 10% **
D) Progettazione	Max 2%	Max 2%	Max 2% *

(*) Non sono ammesse variazioni nella ripartizione dei costi se non a vantaggio della voce acquisti.

(**) Può essere aumentata al 15%, in casi eccezionali e documentati.

(***) Questa percentuale non può essere in alcun modo aumentata.

8.3. Misura 3: Prevenzione della dispersione scolastica

Asse prioritario di riferimento Asse III : Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Tipo di operazione: Risorse umane

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.

Essa mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale e dell'occupabilità.

Le tipologie di Azione riguardano:

3.1 La prevenzione e il recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

3.2 Interventi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e per l'integrazione sociale di allievi della scuola secondaria superiore, e per il rientro dei drop out dell'obbligo scolastico e formativo attraverso la promozione dell'interesse verso la scuola e la prevenzione dell'insuccesso scolastico.

3.2b – Sono previsti interventi mirati, da realizzarsi presso le strutture scolastiche definite Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica, che hanno beneficiato di specifici finanziamenti con la Misura 4 FESR.

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

- Istituzioni scolastiche;
- alunni, in linea di massima, della scuola dell'obbligo e dei primi anni della secondaria superiore, a rischio di esclusione culturale e sociale e giovani drop-out, con particolare riguardo a quelli delle aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile e delle aree periferiche (montane, rurali, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali.

Potranno essere coinvolte le famiglie con interventi diretti sui genitori.

Modalità di selezione dei progetti

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività rivolte alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio ambientale, culturale e sociale, definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR;
- un'organica articolazione di interventi, da attuare nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che hanno presentato, negli ultimi anni, un più alto tasso di dispersione;
- lo specifico riferimento - sia in sede di analisi dei bisogni e di studio di fattibilità che nella attuazione degli interventi - al coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio;
- la programmazione dello sviluppo quantitativo e qualitativo di reti di relazione - con particolare riguardo alle reti telematiche - e di partnership istituzionali;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e ai drop out esterni alla scuola
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale, riguardanti l'educazione ambientale, la promozione della società dell'informazione e della conoscenza, il sostegno della parità di genere.

Copertura geografica

All'interno delle Regioni interessate dal PON., sarà data priorità alle:

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali;
- aree contraddistinte da fenomeni di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale e culturale (cfr. Regolamento (CE) 1784/1999, punto 7);
- aree territoriali con particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti.

La definizione delle specifiche aree di intervento avverrà, in linea di massima, attraverso una concertazione programmatica con le istanze territoriali e in relazione alla necessità di concentrazione o di non sovrapposizione degli interventi stessi.

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda a quanto indicato al Cap. 9 di questo Complemento di programmazione.

Si indicano di seguito le norme più direttamente pertinenti:

- DM 133/96, riguardante l'utilizzazione delle strutture scolastiche in orario extrascolastico;
- Legge 20/01/1999 n. 9 - Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico;
- DPR 8.3.99 n. 275, Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 17/05/1999, n. 144, che sancisce l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Spese ammissibili della Misura

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 448/2004, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

I. Spese insegnanti

1. personale docente interno ed esterno all'amministrazione, tutor scolastico e tutor aziendale, coordinatore, responsabile di corso e di progetto;
2. spese di vitto, alloggio, viaggio;
3. consulenze;

II. *Spese allievi* (assicurazioni, spese di vitto, alloggio e viaggio – incentivo alla partecipazione per le azioni che prevedono corsi per i genitori; spese dirette a facilitare la partecipazione anche di persone non autonome)

III. Spese di funzionamento e gestione

1. materiale di consumo: materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
2. attrezzature: affitto e/o leasing pro rata temporis per la durata dell'azione;
3. personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;
4. spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale;
5. spese generali: spese amministrative: materiale di cancelleria, luce, acqua, gas e telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento riferite alla durata del progetto;
6. collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti;
7. IVA (se non recuperabile)

IV: Spese di organizzazione o altro:

- a) Ideazione e progettazione dell'intervento, ove previsto; partecipazione a gruppi operativi di progetto e comitati tecnico - scientifici
- b) elaborazione di materiali didattici e dispense; consulenze esterne
- c) informazione e pubblicizzazione; (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
- d) accoglienza e selezione dei partecipanti;
- e) monitoraggio, controllo della qualità del processo e verifica dei risultati e degli impatti degli interventi (costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati, direttamente riferiti alla specifica attività, ecc.);
- f) esami finali; certificazione degli esiti e dei crediti, verifica dell'apprendimento (quota di costo del personale impegnato).

V. Spese dirette a favorire la partecipazione anche delle persone non autonome.

La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento che presenti le caratteristiche già precisate.

Raccordi e integrazioni con altre Misure

La misura è collegata sia, direttamente, alla Misura 4 (FESR) - Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - che, indirettamente, alle Misure 1 (Adeguamento del sistema dell'istruzione), 2 (Tecnologie per l'innovazione, supporto alla creazione di reti e sviluppo della società dell'informazione -FESR), 5 (Istruzione superiore), 6 (Educazione permanente) e 7 (Pari opportunità), nella prospettiva del

miglioramento complessivo della qualità dell'educazione per l'integrazione sociale e l'occupabilità dei giovani delle regioni interessate dal PON.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura verrà attuata con procedure a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del M.I.U.R., ove saranno indicati i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata a cura di gruppi di valutazione costituiti ad hoc presso l'Autorità di Gestione o presso gli Uffici periferici del MIUR.

I progetti saranno selezionati all'interno delle aree territoriali riconosciute prioritarie e, ove stabilito, definite in concertazione con le Regioni.

L'approvazione dei progetti avverrà a livello centrale.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà secondo il seguente cronogramma indicativo

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
mese 0	entro 3° mese	entro 4° mese	entro 5° mese	entro 15° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del Piano di Sviluppo per il Mezzogiorno (PSM), agli obiettivi prioritari del PON e a quelli operativi propri, curando, nello specifico:

- che i quadri di intervento siano orientati a percorsi che evidenzino le problematiche riguardanti l'ambiente;
- che tutti gli interventi siano finalizzati a promuovere, quale finalità prioritaria a medio termine, la promozione dell'occupabilità dei giovani;

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 171.733) prevede un'aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario, a carico del FSE, ed una del 30% a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le norme di riferimento sono la Legge 183/87 e il Regolamento (CE) 1260/1999, art. 29, punto 3.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 3	-	3,800	3,881	11,811	20,124	34,303	31,165	32,389	34,260	171,733

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - "Attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento"- propone linee di intervento che si collocano in stretta coerenza con quelle previste, nel QCS Ob.1, dall'Obiettivo specifico C.2. - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

Valutazione ex ante – Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività rivolte alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio ambientale, culturale e sociale, definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR;
- un'organica articolazione di interventi, da attuare nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che hanno presentato, negli ultimi anni, un più alto tasso di dispersione;
- lo specifico riferimento - sia in sede di analisi dei bisogni e di studio di fattibilità che nella attuazione degli interventi - al coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio;
- la programmazione dello sviluppo quantitativo e qualitativo di reti di relazione - con particolare riguardo alle reti telematiche - e di partnership istituzionali;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e ai drop out esterni alla scuola
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale, riguardanti l'educazione ambientale, la promozione della società dell'informazione e della conoscenza, il sostegno della parità di genere.

Gli specifici criteri di selezione previste per la Misura e per le azioni al suo interno – trovano giustificazione, oltre che nel quadro analitico dei fabbisogni tracciato nel PON a proposito dell'Obiettivo specifico prioritario "Prevenzione della dispersione scolastica", nella rilevanza, in valore assoluto, del numero di allievi della scuola dell'obbligo e dei primi anni della scuola secondaria superiore che si trovano in condizioni di disagio anche scolastico, e allo scarto percentuale delle situazioni di disagio e dispersione nelle regioni interessate dal PON rispetto alla media nazionale.

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi in materia ambientale:

- come configurazione standard di uno dei tre moduli di ogni intervento di prevenzione della dispersione scolastica nella scuola di base previsto nell'Azione 3.1. "Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale";
- nel quadro delle proposte di prototipi progettuali per gli interventi di prevenzione e recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out, previsti dall'Azione 3.2.

Pari opportunità

Le linee di intervento previste dalla Misura per il sostegno all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale collocano in primo piano la prospettiva di genere come dimensione del riconoscimento della differenza e della correzione dei fattori di disuguaglianza.

La Misura, con particolare riguardo alla tipologia di azione b), prevede interventi funzionali all'orientamento a scelte formative autonome in relazione a interessi e vocazioni personali, contribuendo per questo aspetto agli obiettivi del mainstreaming di genere nei processi formativi, oltre che al miglioramento dell'accesso delle donne alla formazione e al mercato del lavoro.

Indicatori

FSE - Misura 3 = Prevenzione della dispersione scolastica	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	205.000
[Destinatari per tipologia di progetto: - scuola di base - scuola secondaria superiore]		✓	✓	✓	✓	n. n.	35.000 170.000
Destinatari distinti per sesso Età [/sesso], livello di studio [/sesso], cittadinanza [/sesso], condizione nel MdL [/sesso].		✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	n. n. n. n. n.	≥ 45% F
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia: [- scuola di base - scuola secondaria superiore]	✓	✓	✓	✓		n. n.	1.000 4.500
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	160
Monte ore			✓	✓	✓	ore	

Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	5.500
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	1.800
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto	✓		✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]	✓		✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100 %
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(5.500)
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	30.000
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	

Indicatori di risultato (percorsi scolastici)	Unità di misura	(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale	Ca 39 % (205.000/ 522.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - dispersione scolastica - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale Universo servito / universo potenziale	42 % (190.000/ 450.000 soggetti) ≥ 45%
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di crescita dell'obbligo formativo	N. progetti al tempo t – n. progetti. al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	[?]
Tasso di copertura dell'obbligo formativo : - scuola secondaria superiore	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto	Ca.40% (155.000/ 390.000 soggetti)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale	
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	
[Personale scolastico coinvolto nella formaz. in servizio sul totale del personale sc. sec. sup.]	Universo servito / universo potenziale	

- Indicatori di impatto							
- decremento della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo							
- decremento della dispersione scolastica nella scuola secondaria superiore.							
- Indicatori di attuazione procedurale							
- N. progetti presentati							
- N. progetti approvati							
- N. progetti avviati							
- N. progetti conclusi							

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(**) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola,

Cap. 3.3.

MISURA 3 - AZIONE 3.1

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Obiettivi operativi

Prevenzione e recupero della dispersione degli alunni, prevalentemente della scuola di base, appartenenti alle fasce a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali;
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità e emarginazione linguistica, sociale e culturale;
- aree naturali a particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti .

Le specifiche localizzazioni sono di volta in volta determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (e nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per regioni stabilita nel PON)

Caratteristiche dell'azione

L'Azione prevede l'elaborazione di itinerari di individuazione e recupero degli svantaggi, di promozione delle capacità e di orientamento, rivolti a gruppi di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, ad integrazione delle attività curricolari di formazione e di lotta alla dispersione.

La realizzazione dei suddetti itinerari comporta uno specifico orientamento di parte del curriculum. Gli organi collegiali, nell'aderire all'iniziativa, devono contemporaneamente approvare la sperimentazione metodologico-didattica ai sensi del DPR 275/99 sull'autonomia.

E' caratterizzata da:

- modularità degli interventi e apporto di esperti esterni;
- coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare;
- centralità dell'obiettivo orientamento, anche per la prosecuzione eventuale in altri percorsi formativi;
- criteri di priorità e di localizzazione specifica determinati d'intesa con le istituzioni territoriali e in collaborazione con le istanze locali dei Ministeri degli Affari Sociali, dell'Interno e delle Pari Opportunità, dell'Ambiente e del territorio.

Ogni modulo coinvolge non meno di 15 alunni, reclutati in base a:

- omogeneità di livelli scolastici e/o formativi (senza specifico riferimento al gruppo classe);
- adesione individuale ai contenuti progettuali proposti.

Ogni intervento si attua entro l'arco di un anno solare, anche eventualmente nei periodi di vacanza scolastica e consta di tre moduli rivolti agli alunni, di cui uno riferito alle problematiche ambientali.

Per ogni intervento rivolto agli alunni dovrà essere realizzato un modulo specifico rivolto ai genitori degli alunni coinvolti, mirante all'integrazione socioculturale e all'orientamento rispetto al completamento dei percorsi scolastici, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.

Nell'Azione possono essere previste,

• **come attività rivolte a persone :**

- diagnosi individualizzata degli alunni in ingresso e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive in connessione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche dei soggetti, anche in rapporto ai contesti familiari e ambientali;
- percorsi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, musica, sport ecc.) e tempi (extrascuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.). Sarà correlata a tali percorsi anche la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti;
- counselling personalizzato per l'orientamento alla scelta dei percorsi post-obbligo.

• **come attività rivolte al sistema**

- attività di formazione specifica per i docenti coinvolti, svolta anche sotto forma di ricerca-azione e di sostegno all'intera realizzazione delle attività progettuali con particolare attenzione all'integrazione di esse con il curriculum e le valutazioni ordinarie sia individualmente che come consigli di classe / interclasse;
- analisi di sistema finalizzata ad individuare le condizioni strutturali ed organizzative per migliorare la realizzazione dell'iniziativa.
- attività di monitoraggio e valutazione attraverso l'analisi qualitativa del progetto.

• **come misure di accompagnamento**

- attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socioculturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.
 - spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome; (La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)
- incentivi ai genitori per la partecipazione alle attività formative;
- servizi di mensa, assistenza bambini, ecc, anche in favore della conciliazione con le attività di cura proprie delle donne;
- iniziative di sensibilizzazione, informazione e pubblicità.

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituiscono:

- un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, composto dal Direttore dei Servizi Amministrativi e Gestionali, da un rappresentante del Consiglio di Circolo/Istituto, da un rappresentante del Collegio Docenti. Partecipano al gruppo operativo di progetto, di volta in volta, gli esperti esterni e i docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti, nonché, ove ritenuto opportuno, anche i docenti dei consigli di classe/interclasse interessati.
- un gruppo per l'analisi qualitativa di processo e valutazione del Progetto;
- un gruppo per la Comunicazione e Pubblicità con il compito della pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.

Possono essere invitati a partecipare, per la loro funzione e in relazione alla tipologia dei progetti, rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio e delle parti sociali.

Il gruppo operativo di progetto cura in particolare - oltre agli adempimenti organizzativi e gestionali generali inerenti l'Azione - il coordinamento delle interazioni e delle ricadute fra i percorsi dei moduli e quelli curricolari. Inoltre il gruppo curerà:

- la definizione delle modalità di attuazione, verifica e valutazione;
- le iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale;
- la pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio;
- l'elaborazione del piano di formazione dei docenti che sono coinvolti nella realizzazione del progetto;
- l'utilizzazione delle strutture (centri di sostegno per la prevenzione e il contenimento della dispersione scolastica) già attivate nell'ambito del P.O. 940025 I 1 e nel corso del PON 2000-2006.

Il gruppo operativo di progetto riferirà al Collegio dei docenti (anche per avere suggerimenti e indicazioni di lavoro) almeno due volte per ciascun intervento, una in itinere e l'altra alla conclusione del progetto.

Moduli per gli alunni

Ogni intervento prevede l'attivazione di tre moduli rivolti agli alunni e di un modulo rivolto ai genitori. I moduli per gli alunni hanno ciascuno la durata di 60 ore ed ognuno di essi è rivolto almeno a 15 allievi. Il modulo per i genitori ha la durata di 60 ore e si rivolge almeno a 20 genitori.

I contenuti dei tre moduli possono essere di volta in volta autonomamente definiti, purché vengano rispettati gli obiettivi e le metodologie del progetto, all'interno di alcune linee di percorso strettamente connesse al quadro di esperienze e agli interessi individuali degli alunni stessi. Essi possono anche richiamarsi ad un quadro di indirizzi progettuali preliminarmente offerti, ma devono adattarsi comunque alle esigenze e alle richieste degli utenti.

Tali contenuti possono riguardare tematiche di carattere ambientale / ecologico e naturalistico (ambiente fisico, ambiente culturale, ambiente storico, ecc.), oppure avere le seguenti caratteristiche:

- tecnologico (nuove tecnologie didattiche, multimedialità, produzioni e merceologie, ecc.)
- psicomotorio e/o espressivo (gioco, sport, musica, teatro, ecc.)
- orientativo
- socio - relazionale (della cultura antropologica, delle relazioni sociali, della cittadinanza, della legalità, dei servizi, ecc.).

Ogni modulo prevede la presenza di almeno un esperto esterno e di almeno un docente interno con funzioni di tutor.

Ogni modulo prevede incontri - con frequenza consigliata di due per settimana - comprendenti obbligatoriamente 1 ora per la mensa. Il tempo mensa non concorre al monte di 60 ore che costituisce ogni modulo, e prevede la presenza di un docente (preferibilmente di una delle classi di appartenenza degli alunni) .

I moduli garantiscono, in linea generale:

- un 'insegnamento aggiuntivo/rafforzativo e "attraente"
- l'individualizzazione dei percorsi e la flessibilità delle scelte
- la valenza orientativa degli interventi e la loro integrazione effettiva con il curriculum
- la promozione dell'autovalutazione.

Essi, pertanto, vengono avviati dopo una specifica assunzione di responsabilità da parte della scuola proponente nel suo insieme (dirigenti, docenti, organi di amministrazione e di partecipazione democratica).

I moduli si potranno svolgere - in linea generale - secondo le seguenti fasi:

1. Progettazione operativa

- identificazione ed esplicitazione dei bisogni e degli obiettivi operativi
- definizione dei contenuti e delle metodologie
- organizzazione dei percorsi e previsione delle interazioni con il curriculum
 - definizione dei prodotti che si intendono realizzare per ciascun modulo
 - definizione delle modalità e dei criteri per la documentazione dell'intero progetto
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, ecc.
- definizione degli interventi di formazione rivolti ai docenti coinvolti nella realizzazione delle attività
- presentazione del progetto ai Consigli di classe coinvolti e definizione degli impegni da parte dei docenti

2. Realizzazione del progetto e delle ricadute sui percorsi curricolari

- diagnosi individualizzata degli alunni
- incentivazione degli alunni attraverso la fornitura di un servizio mensa fra l'orario curricolare della scuola e quello extracurricolare del modulo
- organizzazione e attuazione individualizzata delle ricadute sui percorsi curricolari da realizzarsi - da parte dei docenti dei Consigli di classe o interclasse coinvolti - in almeno quattro momenti al di fuori dell'orario di servizio (circa 180 ore complessive da suddividere tra i docenti) in collegamento con i tutor dei moduli e con esperti specifici di contenuti, metodologie, valutazione, certificazione, ecc.

3. Risultati attesi

- Realizzazione dei prodotti dei moduli
- documentazione di tutto il progetto realizzato
- ricapitolazione sintetica dell'esperienza realizzata in funzione di una comunicazione economica ed efficace verso l'esterno
- valutazione e certificazione degli esiti formativi degli allievi/e di ciascun modulo
- esplicitazione e formalizzazione degli esiti nel curriculum sia per la prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso che per l'acquisizione di crediti per l'eventuale passaggio ad altro tipo di formazione scolastica o professionale (obbligo formativo).

Moduli per i genitori

Gli interventi per i genitori degli alunni coinvolti nell'intervento prevedono momenti formativi che possono essere di volta in volta autonomamente definiti, purché vengano rispettati gli obiettivi e le metodologie del progetto.

A puro titolo di esempio si indicano alcune linee di contenuto che possono essere variamente e liberamente combinate nei singoli moduli attuati:

- temi "paralleli" a quelli prescelti per i moduli rivolti agli alunni
- linee di sensibilizzazione e preformazione orientate alla gestione consapevole delle funzioni di socializzazione scuola-famiglia (custodia e vigilanza dei bambini; tutoraggio di buon vicinato e degli spazi comunitari; vigilanza ed assistenza in attività di animazione e sostegno didattico oltre l'orario scolastico, ecc.).
- conoscenza dei soggetti istituzionali che operano nel territorio, dei servizi offerti, delle "carte dei servizi", dei diritti degli utenti, con particolare riguardo al servizio scuola e all'assistenza all'infanzia/adolescenza, e organizzazione di strutture di servizio (cooperative, ecc.) (cfr.L.216/91 e normative regionali e comunali)
- studio e riconoscimento della realtà socio - culturale del territorio al fine di individuare le situazioni fonte di rischio per i giovani, identificare i problemi, fare ipotesi per affrontarli con sufficiente possibilità di successo, utilizzare tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione;
- orientamento alla partecipazione a corsi per il conseguimento dei titoli della scuola dell'obbligo (elementare e/o media), attraverso i corsi per adulti già esistenti, nonché, eventualmente, a corsi di Formazione Professionale o di scuola secondaria superiore.

Laddove se ne presenti la necessità è attivato - per consentire la partecipazione delle madri con problemi di affidamento dei figli - un servizio di assistenza dei bambini presso la scuola attuatrice, onde agevolare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Tale servizio sarà affidato a personale qualificato, o a studenti tirocinanti di Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado ed in particolare, ove possibile, degli Istituti Tecnici e Professionali per i Servizi Sociali. Detto personale potrà essere coadiuvato anche dai genitori non direttamente coinvolti nel corso di formazione. Il servizio - di regola della durata di 4 ore - inizierà mezz'ora prima e terminerà mezz'ora dopo gli incontri, al fine di garantire un ordinato svolgimento degli stessi.

Durata interventi

- progetto alunni: circa 180 ore + 90, distinte in tre moduli, ciascuno di circa 60 h. di attività corsuale + circa 30 ore di attività di socializzazione (mensa), per almeno 45 alunni
- azione di accompagnamento (modulo genitori): circa 60 ore di attività corsuale, per partecipante.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Tipologia dei destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche di base.

Alunni - della scuola di base - che, per caratteristiche individuali, sociali e ambientali, rappresentino nella scuola la fascia di maggior disagio e di massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

Genitori degli alunni della scuola di base, come soggetti di interventi di socializzazione generale e di orientamento all'istruzione, a supporto dell'acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dei percorsi formativi dei figli.

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione a) Progetti articolati su tre moduli alunni ed un modulo genitori (Euro 58.900 circa)

MISURA 3 - AZIONE 3.2

Interventi per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out.

Obiettivo operativo

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica, e integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni, attraverso:

- a) la promozione dell'interesse verso la scuola, la prevenzione dell'insuccesso scolastico, l'incentivazione ai rientri dei drop out e dell'alfabetizzazione di ritorno dei giovani adulti, e l'orientamento per il rientro e/o la prosecuzione anche in altri percorsi formativi
- b) l'offerta, a soggetti a rischio di devianza ed esclusione sociale che vivono in ambienti deprivati, di opportunità di socializzazione, orientamento, uso del tempo libero e formazione, mirate alla crescita culturale e civile
- c) la crescita di sensibilità di tutta la scuola verso i problemi della dispersione e la corrispondente introduzione di cambiamenti organizzativi e didattici.

Aree prioritarie di intervento

- aree urbane degradate, ad alto tasso di disagio sociale
- aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale e culturale
- aree naturali a particolare rischio di degrado ambientale, nell'ottica del rafforzamento della coesione sociale delle comunità ivi esistenti.

Le specifiche localizzazioni verranno determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (e nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per regioni stabilita nel PON)

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione prevede la realizzazione di interventi di qualificazione, orientamento e sostegno, integrativi e/o aggiuntivi rispetto ai percorsi curricolari, nonché la riconsiderazione del funzionamento generale della scuola e della didattica al fine di rendere più attraente l'offerta scolastica, a suscitare motivazioni, a promuovere il riconoscimento di possibilità formative e/o professionali finalizzate all'integrazione sociale e alla transizione scuola-lavoro.

La realizzazione dei suddetti itinerari comporta uno specifico orientamento di parte del curriculum. Gli organi collegiali, nell'aderire all'iniziativa, devono contemporaneamente approvare la sperimentazione metodologico-didattica ai sensi del DPR 275/99 sull'autonomia

Gli interventi sono caratterizzati da:

- individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà. Specifici interventi potranno riguardare allievi appartenenti a minoranze etniche e allievi portatori di handicap;

- superamento degli svantaggi individuati, ed in particolare dei deficit nelle abilità linguistiche – espressive, logico-matematiche e della carenza di metodo nell'apprendimento che sono causa prima degli abbandoni e dei fallimenti;
- apertura alla partecipazione - all'interno di gruppi di alunni e/o per gruppi specifici - di giovani drop out, di giovani e giovani-adulti appartenenti a gruppi deboli, anche privi di titolo di studio dell'obbligo, per facilitarne l'ingresso o il reingresso nella scuola o nella formazione;
- collaborazione con le istituzioni e le strutture del territorio, sia nell'analisi preliminare dei contesti, dei fabbisogni, della domanda di formazione implicita ed esplicita, che nella attuazione dei progetti;
- organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;
- percorsi extracurricolari - realizzati mediante moduli brevi, e metodologie attive e partecipative, finalizzate a prodotti specifici - che utilizzino anche attività formative non istituzionali, da realizzare sia nel corso dell'anno scolastico che nel periodo estivo;
- partecipazione di esperti esterni e, ovunque possibile, delle strutture del terzo settore e del privato sociale;
- verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari, sui rientri e sull'obbligo formativo;
- configurazioni di contenuto collegate agli interessi specifici dei soggetti e alla condivisione del progetto con essi (contratto formativo);
- informazione, pubblicizzazione degli interventi e diffusione dei risultati sia nel contesto scolastico che nel territorio.

Gli interventi si attuano – in linea di massima - entro l'arco di un anno solare, anche eventualmente nei periodi di vacanza scolastica e in orari distinti da quelli delle attività scolastiche istituzionali.

L'Azione prevede,

• come attività rivolte alle persone:

- diagnosi individualizzata degli alunni e bilancio delle competenze dei drop out e degli allievi esterni in ingresso;
- percorsi articolati attraverso modalità innovative e individualizzate, con valenza prevalentemente laboratoriale. Sarà correlata a tali percorsi anche la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento, di certificazione dei crediti, di attestazione di competenze;
- counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo formativo che per l'ingresso nella vita attiva.

• come attività rivolte a sistemi:

- attività di preparazione specifica degli operatori coinvolti e di formazione in servizio del personale scolastico
- iniziative di monitoraggio, valutazione e disseminazione degli interventi.

- attività di formazione dei docenti coinvolti, svolta anche sotto forma di ricerca-azione e di sostegno all'intera realizzazione delle attività progettuali con particolare attenzione all'integrazione di esse con il curriculum e le valutazioni ordinarie dei consigli di classe/interclasse;
 - analisi di istituto tendente a mettere in luce le caratteristiche strutturali e funzionali, sia permanenti che temporanee, che si richiedono per il successo dell'iniziativa (o che vanno garantite per una maggiore efficacia dell'iniziativa);
 - iniziative di monitoraggio, valutazione e disseminazione degli interventi.
- **come misure di accompagnamento:**
- attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e facilitazione della partecipazione del contesto scolastico e delle famiglie;
 - spese dirette a favorire la partecipazione degli allievi in presenza di difficoltà logistiche particolari (da specificare analiticamente nella richiesta);
 - spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome;
(La richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento da cui risultino chiaramente le azioni previste per facilitare l'accesso e la partecipazione all'intervento, in relazione alla tipologia di handicap. I Nuclei di valutazione attivati presso le strutture periferiche avranno la responsabilità di validare le proposte delle istituzioni scolastiche)
 - informazione e pubblicità.

Ogni intervento, di 150 ore complessive, è articolato in moduli didattici la cui durata può variare da un minimo di 30 ad un massimo di 50 ore.

Ogni modulo sarà progettato in modo da realizzare, in tempo congruo e con ritmi adeguati, un itinerario didattico completo e un "prodotto" che lo concluda e lo ricapitoli. Spetta alle scuole stabilire il numero e la durata dei moduli del singolo intervento (da 3 moduli di 50 ore ciascuno a 5 moduli di 30 ore ciascuno), la loro eventuale collocazione in un disegno complessivo, il loro svolgimento in contemporaneità o in momenti successivi, nonché, in quest'ultima ipotesi, la possibilità che gli allievi del modulo che precede nel tempo, tutti o in parte, siano ammessi a frequentare uno o più moduli di quelli che seguono.

I destinatari dell'intervento, non meno di 20 per modulo, saranno reclutati prioritariamente tra alunni dell'istituto che si trovino a rischio di dispersione scolastica o che abbiano abbandonato, anche in anni precedenti, gli studi, e, in via subordinata, tra altri giovani di pari età del territorio, interessati al progetto anche in ragione dei suoi contenuti.

Il reclutamento degli allievi e delle allieve può anche non fare diretto riferimento al gruppo classe, ma ai bisogni e agli interessi individuali. Esso viene effettuato sulla base di una accurata individuazione dei bisogni formativi della popolazione scolastica dell'istituto e dei giovani di pari età del territorio, tenendo conto di tutti gli elementi di conoscenza che la scuola già possiede e delle azioni specifiche di studio e ricerca che

possono essere attivate per il particolare progetto (accoglienza, screening, test d'ingresso, colloqui con i docenti, con i genitori, ecc.).

Sarà cura del gruppo di progetto, unitamente al Collegio dei docenti, perseguire la massima coerenza tra l'individuazione dei bisogni formativi, il reclutamento degli utenti e le attività proposte (contenuti e metodologie).

Modalità di attuazione

Configurazione a) Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico

In ogni istituto attuatore si costituisce un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato. Ad esso partecipano, di volta in volta, secondo le necessità, il responsabile amministrativo, gli esperti esterni e i docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti. Partecipano altresì, ove necessario recepire specifiche competenze, rappresentanti delle istituzioni e strutture locali, un rappresentante del Consiglio di Istituto (componente genitori o studenti, ove siano presenti) e docenti dei Consigli di classe i cui alunni/e sono coinvolti nelle attività progettuali

Il gruppo operativo di progetto riferirà al Collegio dei docenti (anche per avere suggerimenti e indicazioni di lavoro), almeno due volte per ciascun intervento, una in itinere e l'altra alla conclusione del progetto.

La richiesta dell'intervento, il progetto e la sua coerente attuazione impegnano la responsabilità della scuola proponente nel suo insieme (dirigenti, docenti, organi di amministrazione e di partecipazione democratica). Pertanto, il progetto, preventivamente elaborato a livello di gruppi di studio e consigli classe, richiede:

- la discussione in seno al Collegio dei docenti che lo dovrà approvare e inserire nel POF, anche attraverso la determinazione delle modalità di utilizzazione in tale quadro delle flessibilità previste dalle norme sull'autonomia (cfr. DPR 8.3.99 n.275; D.M.19.7.99 n.179; e successive modificazioni). Tale approvazione comporta l'impegno a trasferirne i risultati nelle valutazioni curricolari;
- l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, con definizione di risultati attesi, in termini di rapporto con la situazione della dispersione nella scuola, e con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, sempre nel quadro delle flessibilità previste dalla norme sull'autonomia scolastica;
- la messa in atto di una procedura istituzionale (non a carico del progetto) di "accoglienza/ screening" in grado di operare un riconoscimento preliminare dei bisogni, delle difficoltà e degli interessi degli allievi. Tale procedura coinvolgerà anche istituzioni e strutture del territorio.

I contenuti formativi dei singoli moduli possono essere autonomamente definiti, o strutturati in base a indirizzi progettuali predisposti dall'Autorità di gestione, nel quadro degli obiettivi e delle metodologie generali del progetto.

A titolo esemplificativo si indicano alcune possibili configurazioni di contenuto:

- approfondimento di una lingua straniera;
- studio di tematiche relative allo sviluppo locale;
- promozione di analisi ed azioni sulla tutela dell'ambiente;

- promozione dell'imprenditorialità;
- sviluppo di competenze sulle nuove tecnologie informatiche;
- orientamento e counselling personalizzato;
- sviluppo della cittadinanza europea;
- socializzazione al lavoro;
- simulazione e sperimentazione di botteghe-scuola, cooperative scolastiche, cantieri scuola;
- creazione di gruppi sportivi ed attività agonistiche;
- promozione di attività culturali, musicali, multimediali, teatrali, ecc.;
- sviluppo della cultura della legalità.

Queste e le altre configurazioni di contenuto che le scuole, nella loro autonomia e nella loro responsabilità formativa, intendono adottare, vanno in ogni caso riportate alle finalità generali dell'intervento, rivolto, come è noto, alla prevenzione e recupero della dispersione scolastica, attraverso il contrasto dell'insuccesso scolastico. L'attrazione verso la scuola (rimotivazione alla frequenza e alla partecipazione) deve configurarsi anche come attrazione verso il curriculum (motivazione o rimotivazione allo studio disciplinare), sia pure per vie originali e informali.

I moduli si svolgono, in linea di massima, secondo le seguenti fasi:

Progettazione operativa

- analisi dei contesti e delle situazioni territoriali da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni locali e le strutture del privato sociale;
- identificazione ed esplicitazione dei bisogni, individuazione e definizione degli obiettivi operativi specifici, dei contenuti e delle metodologie specifiche;
- organizzazione dei percorsi e predisposizione delle interazioni con i percorsi curricolari;
- definizione dei prodotti che si intendono realizzare per ciascun modulo
- definizione dei criteri e delle modalità per la documentazione dell'intero progetto
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, collegamenti con il territorio e il contesto sociale ed economico, ecc.
- interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti finalizzati alla diagnosi individualizzata degli alunni e al bilancio delle competenze dei drop out e degli allievi esterni in ingresso, nonché interventi finalizzati all'approfondimento del rapporto tra sapere empirico e discipline scolastiche, comprese le problematiche specifiche della costruzione di conoscenza attraverso l'attività pratica e produttiva (il lavoro che dà sapere, l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'apprendimento cooperativo e collaborativo, ecc.).

Tali iniziative potranno essere attuate dalla singola scuola o, eventualmente, in ambito territoriale, dai Centri risorse previsti dalla Misura 4.

Realizzazione

- attuazione flessibile dei percorsi modulari extracurricolari da affidare a esperti esterni e a tutor didattici
- attuazione delle integrazioni con i programmi e le valutazioni curricolari

Risultati

- realizzazione dei "prodotti" dei moduli
- valutazione e certificazione dei risultati specifici del modulo

- verifica e ricaduta sulle valutazioni curricolari sia per la prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso che per il rientro o per l'acquisizione di crediti per il passaggio ad altro tipo di formazione scolastica o professionale.
- monitoraggio e valutazione
- documentazione di tutto il progetto realizzato
- ricapitolazione sintetica dell'esperienza realizzata in funzione di una comunicazione economica ed efficace verso l'esterno
- informazione e pubblicità

Configurazione b) Interventi contro la dispersione scolastica e il disagio sociale, da realizzarsi presso i Centri Risorse contro la dispersione scolastica

La configurazione riguarda progetti complessi, da realizzare a cura dei Centri di risorse contro la dispersione, in rete con altre istituzioni scolastiche, enti e istituzioni pubblici e privati, soggetti del privato sociale, ecc.. Tale rete dovrà sviluppare un servizio integrato nel territorio allo scopo di prevenire e contrastare il disagio .

I progetti sono caratterizzati dall'offerta di un'articolata gamma di attività e iniziative:

- articolate in specifici moduli;
- progettate in base ai fabbisogni del contesto locale e alle risorse materiali, umane e professionali disponibili;
- orientate a riconoscere e valorizzare bisogni essenziali di socializzazione e di recupero sia delle possibilità di rientro nell'istruzione e nella formazione anche in collegamento con il mondo del lavoro.

L'intervento comporta una esplicita assunzione di responsabilità da parte degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche coinvolte. In particolare, sia il Centro di risorse proponente che le istituzioni scolastiche in rete devono preliminarmente provvedere, al momento dell'adesione al progetto, a:

- la discussione in seno al Collegio dei docenti che lo dovrà approvare e inserire nel POF, anche attraverso la determinazione delle modalità di utilizzazione in tale quadro delle flessibilità previste dalle norme sull'autonomia (cfr. DPR 8.3.99 n.275; D.M.19.7.99 n.179; e successive modificazioni);
- l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, con particolare riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali e agli impegni e relazioni con enti, istituzioni, strutture del territorio.

Per ogni progetto approvato, si costituisce nel Centro di risorse attuatore un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, dal Direttore dei servizi amministrativi o di un suo delegato e del referente del progetto. Parteciperanno di volta in volta, secondo le esigenze dell'intervento, rappresentanti delle istituzioni scolastiche partner, esperti esterni e tutor dei singoli moduli, rappresentanti delle istituzioni e strutture esterne coinvolte.

Gli interventi dovranno:

- assicurare la collaborazione tra soggetti ed enti istituzionali, strutture pubbliche e private, associazioni di volontariato, ecc., che, a vario titolo, sono impegnate nel territorio a limitare gli effetti del disagio e della disgregazione sociale nel processo formativo di giovani e giovani adulti e nelle loro opportunità di lavoro;

- assicurare la costituzione, intorno ai Centri risorse, di una rete di partner che consenta, nel territorio, l'ottimizzazione delle attività e dei risultati attraverso la messa a sistema di tutti gli interventi contro la emarginazione e l'esclusione sociale.
- garantire l'uso ottimale delle strutture e infrastrutture costituite nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica (Stp.10.2 del POP 940025 I1 IT e Misura 4 del PON 1999 IT 1 05 013; Misure ad hoc nei POR Ob.1)), potenziandone la funzione di luogo di accoglienza e orientamento, e di struttura di coordinamento ed integrazione fra scuola e territorio, fra scuola e mondo del lavoro, fra scuola e più ampio contesto sociale;
- garantire la valorizzazione delle esperienze educative e formative di successo (buone pratiche), favorendone la diffusione e disseminazione;
- promuovere la formazione in servizio di docenti e operatori - scolastici e non - attraverso azioni mirate a migliorare conoscenze e competenze specifiche inerenti ai moduli progettuali attivati;
- diversificare e qualificare le attività formative in rapporto alla storia personale dei singoli allievi e alle loro propensioni e capacità, per favorire il formarsi di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola, e l'inserimento/reinserimento, motivato e consapevole, nel sistema formativo e nel mondo del lavoro.

Il Centro risorse attuatore dovrà prevedere le modalità di messa a sistema di procedure di monitoraggio complessivo dei processi attivati (esiti attività formative, funzionalità rete rispetto agli obiettivi e alle risorse impegnate, struttura organizzativa, valorizzazione dell'esistente e sua diffusione, raccordo col mondo del lavoro, con gli enti locali, etc...).

Gli interventi sono caratterizzati - modulo per modulo - da:

- analisi dei bisogni del contesto locale e della situazione specifica;
- riferimento operativo ad una rete e/o partenariato di soggetti e istituzioni scolastiche e non scolastiche presenti nel territorio;
- utilizzazione prioritaria delle risorse materiali, umane e organizzative del Centro e della rete;
- attivazione di azioni di accoglienza e di orientamento, anche attraverso il bilancio di competenze;
- ricorso a metodologie attive e partecipative;
- finalizzazione al “prodotto” e determinazione preliminare dei risultati attesi.

I moduli si svolgono, in linea di massima, secondo le seguenti fasi:

Progettazione operativa-

- analisi dei contesti e delle situazioni territoriali da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni locali e le strutture del privato sociale;
- identificazione ed esplicitazione dei bisogni, individuazione e definizione degli obiettivi operativi specifici, dei contenuti e delle metodologie specifiche;
- organizzazione dei percorsi ed eventualmente predisposizione delle interazioni con i percorsi curricolari;
- definizione dei prodotti che si intendono realizzare per ciascun modulo

- definizione dei criteri e delle modalità per la documentazione dell'intero progetto
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, collegamenti con il territorio e il contesto sociale ed economico, ecc.
- interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti finalizzati alla diagnosi individualizzata degli alunni e al bilancio delle competenze dei drop out e degli allievi esterni in ingresso, nonché interventi finalizzati all'approfondimento del rapporto tra sapere empirico e discipline scolastiche, comprese le problematiche specifiche della costruzione di conoscenza attraverso l'attività pratica e produttiva (il lavoro che dà sapere, l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'apprendimento cooperativo e collaborativi, ecc.).

Realizzazione

- - attuazione dei percorsi modulari in stretto collegamento con il quadro di rete/partenariato, sia interno che esterno al sistema scolastico
- attuazione delle integrazioni con i programmi e le valutazioni curriculari
- attività di orientamento e/o di bilancio delle competenze

Prodotti

- realizzazione dei "prodotti" dei moduli
- valutazione e certificazione dei risultati specifici del modulo, anche in rapporto all'intervento di orientamento e/o di bilancio delle competenze attuato
- verifica e sostegno per le eventuali ricadute sulla prosecuzione o il rientro nel percorso scolastico, o per l'acquisizione di crediti per il passaggio ad altro tipo di formazione o al mondo del lavoro
- verifica e ricaduta sulle valutazioni curriculari. sia per la prosecuzione nel percorso scolastico intrapreso che per il rientro o per l'acquisizione di crediti per il passaggio ad altro tipo di formazione scolastica o professionale.
- monitoraggio e valutazione
- documentazione di tutto il progetto realizzato
- ricapitolazione sintetica dell'esperienza realizzata in funzione di una comunicazione economica ed efficace verso l'esterno
- informazione e pubblicità

I contenuti dei singoli moduli di un progetto potranno essere stabiliti sia nel quadro di quelli delle Misure 1, 3, 7, che con autonoma scelta, purché giustificata e coerente con l'analisi dei bisogni e con i risultati attesi

Ciò premesso, a titolo di esempio, se ne indicano alcuni:

- micro - ambienti naturalistici
- beni ambientali del territorio
- attività musicali: dall'ascolto all'esecuzione
- attività teatrale con allestimento spettacoli
- attività ludico - sportive
- realizzazione di prodotti multimediali (cinema, tv, radio, fotografia, ecc.)
- servizi e/o processi produttivi (anche in simulazione)
- attività artistiche(pittura, ceramica, ecc.)
- incontri e dibattiti
- formazione di competenze informatiche e telematiche

- attività artigianali
- attività di produzione linguistica e comunicativa (lingue straniere, giornali ecc.; racconto/poesia, ecc.)

Durata interventi

Configurazione a) Ore 150 per ogni intervento, per almeno 20 allievi, articolate in moduli da 30 a 50 ore ciascuno (5 moduli di 30 ore; 4 moduli di cui 2 di 35 ore e 2 di 40 ore; 3 moduli di 50 ore, ecc.)

Configurazione b) Variabile da un minimo di 390 ore ad un massimo di 1000 ore per ogni intervento, per almeno 95 allievi.

In ogni intervento i moduli non potranno esser meno di cinque né più di dieci, per almeno 50 ore per modulo.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

Configurazione a)

- Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore,
- Allievi/e

In via prioritaria, allievi/e della scuola secondaria superiore, ivi compresi gli alunni in situazioni di handicap, che si trovino a rischio di dispersione scolastica o che abbiano già abbandonato la scuola anche in anni precedenti, sia per difficoltà di apprendimento di varia origine che per situazioni di conteso socio ambientale, con particolare riferimento ai giovani delle nuove migrazioni e anche a sostegno delle pari opportunità e con priorità per gli alunni dei primi anni della secondaria superiore. In via subordinata ai giovani del territorio sia appartenenti ad altre istituzioni scolastiche superiori, sia drop out (18-24 anni d'età)

Configurazione b)

- Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, sedi dei Centri di risorse contro la dispersione scolastica (di cui al Stp.10.2 del POP 940025 I 1, alla Misura 4 del PON 1999 IT 05 I PO 013, alle corrispondenti Misure dei Programmi Operativi Regionali Ob1.);
- allievi/e delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di riferimento del Centro risorse
- giovani drop out e giovani adulti/e disoccupati e a rischio di devianza
- genitori del territorio

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione a) Progetto di 150 ore €24.240 circa

Configurazione b) Costo massimo per intervento €150.000 circa

8.4. Misura 4: Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale

Asse prioritario di riferimento: Asse III, Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FESR

Tipo di operazione: Infrastrutture

Premessa

Le risorse programmate per la Misura fino al 2006 sono state impegnate e spese nel primo triennio di programmazione per accelerare il processo di contrasto alla dispersione scolastica e al disagio delle aree del Mezzogiorno particolarmente deprivate. Per il secondo triennio, gli interventi previsti per la Misura 4 riguarderanno esclusivamente eventuali completamenti delle infrastrutture in possesso dei Centri risorse già istituiti e, nel caso se ne ravvisasse la necessità, d'intesa con le Regioni, qualche ulteriore intervento nei limiti delle disponibilità finanziarie residue.

Nonostante ciò, si sceglie di indicare tutte le caratteristiche della Misura, comprese quelle delle Azioni in cui essa si articola.

Descrizione delle linee di intervento

La Misura realizza - prioritariamente nelle aree del Mezzogiorno caratterizzate da gravi problemi di dispersione scolastica (in alcuni casi, anche a causa dell'influsso dell'attività della criminalità organizzata), e di isolamento socioculturale (aree montane e isolate) - interventi infrastrutturali per creare nuove opportunità a giovani e ad adulti emarginati dal mondo del lavoro offrendo le competenze civili e professionali necessarie per l'inserimento nella società come cittadini e lavoratori.

L'obiettivo investe fondamentalmente la realizzazione di supporti infrastrutturali per :

- lo sviluppo di vocazioni personali e attitudini e capacità trasversali;
- il rafforzamento delle esperienze operative, comprese quelle acquisite in maniera informale, al di fuori della scuola;
- il collegamento col territorio, con l'ambiente e col mondo del lavoro;
- lo sviluppo della Società dell'informazione.

In questa prospettiva la Misura mira a potenziare e completare le infrastrutture, gli spazi di incontro e le attrezzature sportive, necessari per le iniziative di prevenzione e riduzione della dispersione scolastica (cfr. Misura 3) che si realizzano presso i "Centri di risorse contro la dispersione scolastica" già attivati, nelle aree a particolare rischio di disaggregazione sociale e culturale, con il precedente Programma Operativo 940025 I 1 1994-99 (Misura 10.2) e nel primo triennio di attuazione del Programma Operativo.

A tal fine, la Misura prevede una stretta collaborazione tra istituzioni scolastiche, Regione ed Enti locali, organizzazioni del terzo settore e favorisce il consorzio tra scuole, centri di formazione professionale ed agenzie formative private per l'utilizzo di spazi e risorse nell'esclusivo interesse dei/le giovani del territorio.

In tal modo, la Misura contribuisce alla definizione di un quadro sistematico di collaborazione e integrazione tra scuola, mondo produttivo, organizzazioni del terzo settore e istituzioni del territorio, costituendo strutture logistiche che favoriscono:

- l'offerta di nuove opportunità formative

- la valorizzazione della cultura di cui sono portatori i giovani, da correlare, ove possibile, con gli insegnamenti curricolari;
- lo sviluppo delle attitudini e delle capacità di continuare ad apprendere, di adeguarsi al cambiamento e di interpretare e padroneggiare i fattori della evoluzione;
- l'allontanamento dei giovani più esposti al "contagio" della criminalità organizzata dagli ambienti disgregati in cui vivono;
- la conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio;
- lo sviluppo di una cultura diffusa della legalità;
- la facilitazione dell'accesso ai nuovi linguaggi, con particolare riferimento a quelli informatici multimediali e linguistici;
- l'organizzazione di attività per l'assistenza nello studio, l'insegnamento individualizzato e la lotta contro l'insuccesso scolastico;
- un più ricco contesto educativo e formativo che individui le scuole prescelte anche come centro di attività culturali, sociali e di tempo libero per gli studenti e i giovani del territorio e gli adulti emarginati dal mondo del lavoro

I Centri possono promuovere, inoltre, un'ampia gamma di iniziative complementari di quelle istituzionali, aperte anche ai giovani drop- out del territorio, quali, ad esempio:

- accoglienza pre e post – scolastica (didattica e non), attività educative, cura di microambienti naturalistici, cura dei beni culturali e ambientali del territorio, proiezioni cinematografiche (anche con videocassette);
- teatro e invenzioni teatrali (anche con video ed audiocassette);
- ascolto musica, prove di esecuzioni, laboratori per piccoli lavori; incontri e dibattiti;
- giornali degli studenti (anche del territorio) e giornale d'istituto; elaborazione e realizzazione di libri, videocassette, audiocassette, ipertesti, concerti, ludoteche;
- arricchimento della biblioteca scolastica (mediateche), strumenti e procedure per l'accesso all'informazione, anche nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, audiotecche, cinetecche, ludoteche;
- sport, gare e tornei, ginnastica, nuoto ecc.;
- pittura, disegno;
- laboratori di orientamento, visite ad impianti produttivi e strutture culturali;
- gemellaggi con altre istituzioni scolastiche e formative sia in ambito nazionale che comunitario (corrispondenza, incontri, teleconferenze, ecc.).

Compatibilmente con le risorse ancora disponibili, potranno essere realizzati eventuali altri interventi limitatamente ad aree concordate con Regioni e/o Enti Locali.

Gli interventi consistono nell'allestimento di

- laboratori e ambienti per l'orientamento ed il recupero dello svantaggio, il particolare:
 - laboratori di simulazione di attività e servizi (banche, uffici turistici ed alberghieri, ecc.);
 - laboratori di ricerca e intervento sull'ambiente e il territorio;
 - laboratori di simulazione dei processi produttivi;

- laboratori per la formazione di competenze informatiche e telematiche
- laboratori di integrazione sociale, culturale e del tempo libero, quali:
 - laboratori di lingua;
 - laboratori di comunicazione multimediale
 - laboratori teatrali, di musica, ecc..
- impianti sportivi e del tempo libero.

Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, vengono realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell'ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Le tipologie di azione previste all'interno della Misura riguardano:

- a) *Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale.*
- b) *Centri risorse per l'inclusione e l'integrazione sociale in aree periferiche e isolate.*

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

Istituzioni scolastiche.

La popolazione giovanile in età scolastica nelle aree a rischio di disgregazione e di esclusione sociale in cui siano presenti le infrastrutture di supporto, i giovani e le giovani, gli adulti e le adulte, coinvolti/e nelle attività della Misura 3, 6 e 7.

Modalità di selezione dei progetti

Viene data priorità - nella valutazione e selezione degli interventi infrastrutturali per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - ai progetti con una esplicita previsione di:

- una localizzazione, sempre d'intesa con le Regioni, mirata a equilibrare la distribuzione territoriale attuata finora, a partire dalla precedente programmazione, per le aree a particolare rischio di disgregazione sociale e culturale, ;
- una integrazione sistemica con le strutture di governo del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture che per la loro attivazione in funzione degli obiettivi della Misura,;
- la costituzione in rete di istituzioni scolastiche e istanze territoriali, pubbliche e private, a sostegno della realizzazione degli obiettivi della Misura, anche senza specifica allocazione di laboratori o impianti.

Copertura geografica

All'interno dei territori regionali vengono individuate - nel quadro di massima della ripartizione delle risorse per regioni stabilita nel PON, e d'intesa con le Regioni, gli Enti locali interessati e le strutture periferiche del MIUR - le aree di intervento, con priorità per:

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;

- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali;
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione (antica e recente) con problemi specifici di subalternità ed emarginazione linguistica, sociale culturale

Normativa di riferimento.

Per quanto riguarda la normativa complessiva si rinvia al capitolo 9 del presente Complemento di Programmazione.

Si indicano di seguito le normative più direttamente pertinenti:

- Legge 20/01/1999 n.9 – Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico
- D.M. 323 del 9.08.1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Direttiva ministeriale n. 133 del 3.04.1996 sull'apertura pomeridiana delle scuole
- Legge 17/05/1999, n.144, che sancisce l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Spese ammissibili della Misura

- Acquisti di tecnologie;
- Interventi di adeguamenti edilizi e messa a norma (relativi ai soli laboratori interessati);
- Installazione e collaudo;
- Progettazione e consulenza di esperti;
- Impianti sportivi e strutture di accoglienza;
- Direzione lavori per opere cantierabili e responsabilità sulla sicurezza
- I.V.A. (se non recuperabile).

Non sono ammissibili spese di funzionamento.

Le spese eventualmente effettuate in difformità delle indicazioni sopra riportate, non sono considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura si collega direttamente agli interventi delle misure 3, 6 e 7, indirettamente, con le Misure 1 e 2, per quanto riguarda le iniziative a carattere prevalentemente trasversale, nella prospettiva del miglioramento complessivo della qualità dell'educazione, dell'integrazione sociale e dell'occupabilità di giovani, adulti e adulte delle regioni interessate dal PON.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura è a titolarità nazionale.

In linea generale si procede alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del MIUR, ove vengono indicate le aree territoriali prioritarie individuate in fase di concertazione con la Regione, gli enti locali e gli uffici periferici del MIUR interessati, gli standard tecnologici, i criteri di ammissibilità e quelli di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti viene verificata a cura di gruppi di valutazione ad hoc costituiti dagli Uffici Scolastici regionali.

La valutazione tecnica per la selezione e l'approvazione dei progetti avviene a livello centrale, a cura di una struttura di valutazione, comprendente ispettori tecnici del MIUR ed esperti designati dalle Direzioni Generali competenti e dagli Uffici scolastici regionali.

L'Autorità di Gestione, nell'ambito delle intese con le Regioni e in relazione alle disponibilità finanziarie disponibili, potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La stessa casa dicasi per quanto riguarda l'eventuale costruzione di altri centri risorse.

In tal caso, la mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, come nel precedente triennio, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 10 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della Misura ha coperto gran parte di quanto programmato per il 2000-2006.

L'attuazione di eventuali singoli progetti e di completamenti all'interno della Misura avverrà secondo il seguente cronogramma indicativo:

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
0 mesi	Entro 3° mese	Entro 5° mese	Entro 7° mese	Entro 18° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

Nella programmazione operativa e nella realizzazione della misura si è tenuto conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del PON e a quelli operativi propri della Misura

Nello specifico, l'attuazione della Misura prevede che:

- per tutte le realizzazioni di infrastrutture e strutture vengano seguite le norme per la tutela della concorrenza previste dalle normative comunitaria e nazionale, con particolare riguardo al rispetto delle procedure, tempi e limiti di spesa contemplati nel D. L.vo 573 e nel D. L.vo 358/92, così come modificato dal D. L.vo 402 del 20.10.1998, ripubblicato nella G.U. n. 37 del 15.02.1999 - in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici;
- gli interventi siano finalizzati al sostegno dello sviluppo locale e alla prevenzione della disoccupazione, attraverso il sostegno infrastrutturale alle iniziative per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale, nonché al rinnovamento di aree urbane degradate e al rilancio di zone rurali ed isolate, in applicazione degli orientamenti del Regolamento (CE) 1783/1999 (FESR);
- gli interventi sostengano lo sviluppo della società dell'informazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico per favorire l'innovazione e contribuire allo sviluppo regionale, la protezione e il miglioramento dell'ambiente, la protezione del patrimonio culturale e naturale;
- gli interventi contribuiscano ad orientare (nel quadro delle attività che il progetto può sviluppare attraverso le infrastrutture realizzate) nell'ottica della costruzione

dell'identità di genere, anche per favorire la partecipazione femminile in base a criteri di parità nel rispetto della differenza.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo per il periodo di validità del PON (MEURO 30.778) prevede una aliquota 50% a titolo di finanziamento comunitario del FESR ed una del 50 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 4	-	1,400	1,700	4,720	4,720	4,860	5.033	4.906	3.439	30.778

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura - "Realizzare - prioritariamente nelle aree del Mezzogiorno caratterizzate da gravi problemi di dispersione scolastica e di isolamento socio culturale - interventi infrastrutturali mirati ad offrire nuove opportunità ai giovani e a procurare loro le competenze civili e professionali necessarie per l'inserimento nella società come cittadini e lavoratori" - propone linee di intervento che si collocano in stretta coerenza con quelle previste per l'obiettivo specifico di riferimento C.2 del QCS Ob.1: Prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

In linea generale, viene attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi infrastrutturali per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - ai progetti che prevedono esplicitamente:

- una localizzazione mirata a equilibrare la distribuzione territoriale attuata nella precedente programmazione, per le aree territoriali e/o metropolitane a particolare rischio di disaggregazione sociale e culturale, sempre d'intesa con le Regioni;
- una integrazione sistemica con le strutture di governo del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture che per la loro attivazione in funzione degli obiettivi della Misura;.
- la costituzione in rete di istituzioni scolastiche e istanze territoriali, pubbliche e private, a sostegno della realizzazione degli obiettivi indicati dalla Misura, anche senza specifica allocazione di laboratori o impianti.

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi infrastrutturali a sostegno di progetti ed attività riferibili alle problematiche ambientali. Viene, infatti, indicata come configurazione standard dei Centri di risorse contro la dispersione scolastica quella che prevede la costituzione di un "Laboratorio di ricerca e intervento sull'ambiente e il territorio" sia nelle strutture territoriali di tipo standard che in quelle specificamente previste per le aree periferiche ed isolate.

Indicatori

FESR – Misura 4 = Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale							
Indicatori	Approvazione	Avvio	Conclusione	Livello Misura	Livello Progetto	Unità di misura	Quantificazione
Indicatori di realizzazione							
Progetti	√	√	√	√		numero	62
Progetti per tipologia:							
4.1 Centri risorse	√	√	√	√		numero	32
4.2 Centri risorse in aree periferiche e isolate	√	√	√	√		numero	30
Sedi scolastiche coinvolte	√	√	√	√	√	numero	62
Laboratori per tipologia	√	√	√	√	√	numero	186
Attrezzature per tipologia:	√	√	√	√	√	numero	
Strutture e spazi destinati ad attività socio culturali	√	√	√	√	√	Superficie in metri quadri	
Indicatori di risultato							
Utenti coinvolti per tipologia:							
- allievi			√			n. utenti coinvolti /	170.000
- drop out			√			n. utenti	2.000
- adulti in formazione.....			√			potenziali nel contesto territoriale (comune / circoscrizione)	10.000 2%

MISURA 4 - AZIONE 4.1

Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale.

Obiettivi operativi – Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

Aree prioritarie di intervento:

- aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile;
- aree contraddistinte da fenomeni massicci di immigrazione con problemi specifici di subalternità e emarginazione linguistica, sociale e culturale.

Le specifiche localizzazioni vengono determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per Regioni stabilita nel PON).

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di Centri in cui si concentrino risorse finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e all'integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni alla scuola, attraverso la promozione dell'attrattività della scuola, la prevenzione della dispersione interna, l'incentivazione dei rientri dei drop out e dell'alfabetizzazione di ritorno dei giovani adulti, l'orientamento per il rientro e/o la prosecuzione in altri percorsi formativi. I centri mirano infatti a offrire nuove opportunità di vita e di formazione civile e professionale ai giovani e agli adulti emarginati dal mondo del lavoro per favorire un loro fattivo inserimento nella società come cittadini e lavoratori, anche nel quadro dello sviluppo della società dell'informazione.

In particolare, i Centri :

- in contrasto con l'ambiente deprivante, forniscono ambienti di incontro e di socializzazione dei giovani;
- forniscono ambienti di orientamento e di formazione per prevenire i fenomeni di dispersione e per promuovere l'occupabilità;
- sono aperti ai bisogni socio - culturali del territorio quali luoghi di crescita civile e professionale di giovani, adulti e adulte.

Al fine di ampliare l'offerta di ambienti per l'orientamento e di rispondere al criterio della massima economicità dei progetti, tenuto conto delle specifiche esigenze locali concordate con le istituzioni territoriali, le risorse tecnologiche già in possesso delle istituzioni scolastiche, già Centri risorse, dovranno integrarsi con le nuove prevedendo ambienti polivalenti, anche tramite soluzioni omogenee integrate di laboratori.

A tale scopo i Centri hanno finora realizzato:

- l'acquisto integrale di supporti tecnologici;
- l'adattamento degli ambienti o la creazione di spazi destinati ai laboratori ed all'accoglienza;
- laboratori interattivi linguistici ;
- ambienti per le attività integrative (teatro, musica, danza, cinema, ecc.);
- laboratori di arti grafiche e visive;
- laboratori per la produzione multimediale;
- laboratorio simulazione d'impresa

- laboratori di servizi del terziario (es. banche, uffici turistici ed alberghieri, ristorazione, commercializzazione dei prodotti, ecc.);
- laboratori “ambiente e territorio”;
- laboratori di attività elementari nel settore primario;
- laboratori di simulazione di processi produttivi, gestionali e manutentivi con esemplificazioni di apparecchiature per la produzione.

L’allestimento dei laboratori risponde ad una coerenza progettuale rispetto agli obiettivi prefissati ed alle risorse umane disponibili per la realizzazione delle iniziative.

I progetti prevedono, per tutti i laboratori, i necessari adattamenti edilizi e di messa a norma secondo le direttive della legge 626/94.

Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, sono realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell’ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l’ambiente e il paesaggio.

Essi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- predisposizione di una articolata offerta di tipologie di ambienti di orientamento;
- dislocazione del Centro su più istituzioni scolastiche e/o costituzione di una rete con le altre scuole del territorio -;
- accordi con Regione ed Enti locali per l’allocazione delle attrezzature tecnologiche e delle attrezzature sportive (permessi di edificazione, terreni messi a disposizione, ecc) e per la gestione delle iniziative del Centro;
- infrastrutture adatte ad effettuare processi di simulazione aziendale, anche con riferimento a imprese ed aziende che svolgano funzioni di supporto e di tutoraggio (utilizzando anche collegamenti multimediali e in video conferenza);
- possibilità di effettuare, nel territorio di riferimento, esperienze di alternanza scuola-lavoro e di formazione aziendale, in strutture esterne alle scuole e di concerto con le istituzioni locali;
- collaborazioni con altre agenzie del territorio (agenzie formative, associazioni no - profit, ecc.)
- congruità dei progetti presentati con gli obiettivi della misura;

Modalità di attuazione

Gli interventi vengono realizzati in tutte le regioni interessate dal PON a seguito di apposito bando e di valutazione preliminare dei progetti presentati. Sono strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti dal presente Complemento di Programmazione (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche del MIUR e definiscono, inoltre, gli obiettivi che prevedono l’utilizzo, in un unico processo, delle risorse tecnologiche in possesso degli istituti con le nuove dotazioni.

Beneficiari finali dell’Azione

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell’Istruzione Scolastica e istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore.

Tipologie dei destinatari dell’Azione.

Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado.

Tutti gli alunni/e a rischio di dispersione, ivi compresi gli alunni in situazione di handicap, sia per difficoltà di apprendimento di varia origine che per situazioni di contesto socio ambientale, con particolare riguardo agli alunni dell’ultimo anno della scuola media e dei primi anni della secondaria superiore, ai giovani drop – out, adulti e adulte emarginati dal mondo del lavoro anche a sostegno delle pari opportunità formative.

Articolazione indicativa dei costi

Si riportano di seguito i costi indicativi per le diverse tipologie di laboratori, impianti e ambienti prevedibili:

MISURA 4 - AZIONE 4.1

Il costo complessivo massimo previsto per ogni progetto è di Euro 400.000,00.

Esemplificazione dei laboratori prevedibili:

DESCRIZIONE	EURO
1.Laboratorio interattivo linguistico	51.646
2.Attrezzature specifiche per disabili	15.494
3.Attività integrative e accoglienza (teatro, cinema, danza, ecc.)	30.987
4.Laboratorio di produzione musicale	41.317
5.Laboratorio di musica elettronica	50.000
6.Laboratorio di arti grafiche e visive	72.304
7.Laboratorio tecnologico polifunzionale di orientamento. Il laboratorio può presentare tecnologie per l’orientamento dedicate a più settori (Primario, secondario, terziario).	30.987
8.Laboratorio servizi del terziario (esemplificazione banche uffici turistici ed alberghieri, Ristoraz., commercializzazione dei prodotti ecc..)	51.646
9.Laboratorio per la produzione multimediale	51.646
10.Laboratorio simulazione d’impresa	67.139
11.Laboratorio “ambiente e territorio”	46.481
12.Laboratorio di attività elementari nel settore primario	51.646
13.Mediateca ed emeroteca multimediale	25.823
14. Laboratori di simulazione processi produttivi e di servizi, anche con esemplificazioni di apparecchiature per la produzione e la manutenzione di impianti.	67.139
(*) Per ciascun laboratorio.	

Esemplificazione degli impianti sportivi:

Descrizione	EURO
Campo di calcetto e di tennis completo di attrezzature	36.152
Campo di basket	36.152
Campo di tennis in terra rossa	15.494
Campo da tennis in erba sintetica	20.658
Realizzazione palestra	92.962
Copertura tensostatica per palestra o piscina	67.139
Piscina semiolimpionica (*)	154.937

(*) La realizzazione della piscina viene subordinata alla stipula di una convenzione con le istituzioni territoriali che prevede esplicitamente gli oneri per la manutenzione e la gestione.

La progettazione deve rispettare le seguenti percentuali di ripartizione dei costi. Eventuali modifiche in generale e per casi specifici vengono concordati preventivamente con l'Autorità di Gestione.:

- | | | |
|---|-----|---------|
| 1. acquisti di supporti tecnologici, di impianti sportivi e del tempo libero e di attrezzature e arredi: | Min | 83% |
| 2. installazione, messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità: | Max | 5% |
| 3. adattamenti edilizi e messa a norma antinfortunistica per la sicurezza sul lavoro: (*) | Max | 10% (*) |
| 4. Progettazione laboratori, ambienti tecnologici e impianti: | Max | 2% |

(*) Non sono ammesse variazioni nella ripartizione dei costi se non a vantaggio del punto 1). Solo la percentuale del punto 3) può essere elevata al 15%, in casi eccezionali e documentati.

Per i soli impianti che richiedono concessione edilizia la ripartizione dei costi deve rispettare le seguenti percentuali.

- | | | |
|---|-----|-----|
| - Progettazione (comprensiva del progetto esecutivo) | Max | 5% |
| - Direzione lavori a assistenza antinfortunistica | Max | 5% |
| - Costi impianti comprensivi di messa a norma antinfortunistica. | Min | 85% |
| - Installazione messa in opera, collaudo (in rispondenza alle norme di sicurezza sul lavoro), e pubblicità: | Max | 5% |

MISURA 4 - AZIONE 4.2

Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale in aree periferiche e isolate.
--

Obiettivi operativi

Prevenzione della dispersione scolastica e integrazione sociale e culturale in aree isolate e deprivate.

Aree prioritarie di intervento

- aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali.

Le specifiche localizzazioni sono state finora determinate in fase di programmazione preliminare attraverso opportune intese con le istanze territoriali (nel quadro della ripartizione di massima delle risorse per Regioni stabilita nel PON).

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di Centri in cui si concentrino risorse finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, all'integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni alla scuola, e al superamento delle condizioni di isolamento delle aree periferiche, attraverso la promozione della scuola come centro di animazione sociale e fattore di sviluppo culturale e socio - economico.

I centri sono stati pensati per essere di supporto al processo di autonomia delle scuole in stretta correlazione con lo sviluppo della società dell'informazione e con i progetti di integrazione dei sistemi formativi, per offrire ai giovani e agli adulti delle aree montane, rurali e isolate nuove opportunità di formazione civile e professionale e fungere da centro propulsivo per lo sviluppo socio – economico.

In particolare, il Centro:

- fornisce ambienti di orientamento e di formazione per favorire la cooperazione, lo sviluppo e la salvaguardia del territorio, con riguardo alla sostenibilità e alla gestione delle risorse naturali;
- è aperto ai bisogni socio – culturali del territorio e si configura come luogo di crescita civile e professionale, fornendo ambienti di incontro e di riunione per la socializzazione dei giovani e degli adulti;
- favorisce le interazioni con istituzioni scolastiche e formative e con strutture produttive (aziende, cooperative...) di altri territori e paesi, anche tramite gemellaggi, azioni di “tutoraggio aziendale” e accordi di cooperazione.

Per tali scopi, i Centri prevedono la realizzazione di ambienti polivalenti, anche tramite soluzioni integrate di laboratori , tenuto conto delle esigenze concordate con le istituzioni del territorio.

Infatti i Centri possono attuare:

- ambienti per le attività integrative (teatro, musica, danza, cinema, ecc.);
- laboratori multimediali, anche linguistici, e collegamenti in rete;
- laboratori di simulazione di processi produttivi (es. banche, uffici turistici ed alberghieri, commercializzazione dei prodotti, ecc.);
- laboratori artigiani;

- laboratori “ambiente e territorio”;
- laboratori di attività elementari nel settore primario;
- messa in rete tramite infrastrutture di cablaggio .

I progetti devono prevedere, per tutti i laboratori, i necessari adattamenti edilizi e di messa a norma secondo le direttive della legge 626/94.

Tutti gli interventi, con particolare riguardo alle opere di recupero o di nuova edificazione, devono essere, inoltre, realizzati nel rigoroso rispetto delle norme di tutela dell’ambiente, con materiali e tipologie compatibili con l’ambiente e il paesaggio.

Essi, in linea generale, hanno le seguenti caratteristiche:

- capacità di stabilire interazioni con altre istituzioni scolastiche e formative e con strutture produttive (aziende, cooperative...); di istituire accordi di cooperazione, di gemellaggio e collegamento in rete del Centro, nonché accordi con Regione ed Enti locali per l’allocazione delle attrezzature tecnologiche e per la gestione delle iniziative del Centro;
- infrastrutture adatte ad effettuare processi di simulazione aziendale, in particolare modo con riferimento a imprese artigiane e aziende che svolgano funzioni di supporto e di tutoraggio (utilizzando anche collegamenti multimediali e in video conferenza);
- possibilità di promuovere esperienze di alternanza scuola-lavoro e di formazione aziendale, di concerto con le istituzioni locali;
- strutture a supporto per la comunicazione e collaborazione a distanza.

Modalità di attuazione

Gli interventi vengono realizzati in tutte le regioni interessate dal PON a seguito di apposito bando e di valutazione preliminare dei progetti presentati. Essi sono strutturati in stretta relazione agli specifici standard previsti dal presente Complemento di Programmazione (Cfr. documento allegato) ed in coerenza con i programmi di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche del MIUR.

Per eventuali completamenti e integrazioni, essi devono definire obiettivi che contestualizzino in un processo unitario l’utilizzo delle risorse tecnologiche già in possesso con le nuove dotazioni.

Beneficiari finali dell’Azione

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell’Istruzione Scolastica.

Destinatari dell’Azione

Istituzioni scolastiche delle aree indicate

Tutti gli alunni e le alunne delle istituzioni scolastiche ed i giovani adulti delle aree di riferimento.

Articolazione indicativa dei costi

Il costo medio complessivo previsto per ogni progetto è di Euro 130.000,00.

MISURA 4 - AZIONE 4.2

Costi unitari indicativi prevedibili per alcune tipologie di laboratorio:

DESCRIZIONE	EURO
1. Attrezzature specifiche per disabili	5.165
2. Attività integrative e accoglienza (teatro, cinema, danza, ecc.).	10.329
3. Laboratorio “ambiente e territorio”.	25.823
4. Laboratorio multimediale e collegamento in rete	20.658
5. Laboratorio multimediale linguistico.	30.987
6. Laboratorio tecnologico polifunzionale di orientamento. Il laboratorio può prevedere tecnologie per l’orientamento dedicate ai diversi settori merceologici (primario, secondario, terziario) anche tramite processi di simulazione.	30.987
7. Mediatela ed emeroteca multimediale	5.165
8. Cablaggio scuola	20.658

DESCRIZIONE	EURO
Costi medi unitari prevedibili per alcune tipologie di impianti sportivi::	
Campo polivalente di calcetto/ basket, ecc	36.152
Palestra, (adattamento locali).	30.987

8.5. Misura 5: Formazione superiore

Asse prioritario di riferimento: Asse III : Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Tipo di operazione : Risorse umane

Descrizione delle linee di intervento

La Misura è finalizzata alla definizione di modelli e standard di conoscenze e competenze dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore Integrata, nel quadro della concertazione interistituzionale prevista dalle norme vigenti.

La Misura , pertanto, ha come obiettivi:

- l'individuazione di standard di qualità riferiti a figure professionali del territorio attraverso lo sviluppo di specifici percorsi formativi di istruzione e Formazione Tecnica Superiore, anche sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Legge n. 144/99, art. 69, per riqualificare ed ampliare l'offerta formativa superiore in funzione dell'occupabilità;
- il sostegno a una programmazione più strutturata dei corsi, con particolare riferimento al processo di individuazione delle figure professionali cui tale offerta si rivolge ed alla cui formazione deve provvedere in risposta alle reali dinamiche presenti nel mercato del lavoro. Potranno trovare spazio in questo quadro anche le professionalità emergenti legate alla sostenibilità dello sviluppo e alla gestione razionale delle risorse ambientali (ad es. quelle relative alla gestione del ciclo dei rifiuti, del turismo sostenibile, della gestione delle risorse energetiche, della prevenzione dei rischi naturali, ecc.;
- lo sviluppo di un sistema di riconoscimenti in ambito sia nazionale che internazionale;
- l'incentivazione di progetti multiregionali, che favoriscano anche il riequilibrio territoriale e la qualità dell'offerta, e prevedano al loro interno moduli e percorsi gestiti in collaborazione fra più regioni.;
- la formazione dei docenti e dei tutor.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- la concertazione con le parti istituzionali, territoriali e sociali;
- l'inclusione nel percorso di periodi di formazione-lavoro, stage in azienda o in strutture pubbliche e altre attività formative o professionalizzanti sul campo, per non meno di un terzo della durata dei corsi, da svolgersi preferibilmente - almeno in parte - in Paesi appartenenti all'UE;
- una docenza reclutata per almeno il 50% dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro;
- una struttura costituita da un gruppo di soggetti - almeno un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado, una facoltà Universitaria, un centro/agenzia di formazione professionale e un'impresa o associazione di impresa – tra loro associati;

- una scansione semestrale (minimo due, massimo quattro semestri).
- la sperimentazione di percorsi formativi mirati a fornire contenuti, livelli di competenza professionale e crediti formativi diversificati, suscettibili di collegarsi in moduli di varia consistenza e caratterizzazione, per costruire profili professionali innovativi
- tutoraggio e assistenza individualizzata durante l'intero percorso formativo;
- sperimentazione di modalità di valutazione e di riconoscimento di crediti formativi

Beneficiari finali della Misura :

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore

Giovani diplomati in ingresso nell'istruzione/formazione post-secondaria.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità sia come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale, che, specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell'accesso al mercato del lavoro.

Modalità di selezione dei progetti

Nel quadro di riferimento delle indicazioni dell'art. 69 della L. 144/99, verranno, in linea generale, determinate - per la valutazione e selezione degli interventi formativi sperimentali correlati alla definizione di standard di qualità delle figure professionali - le seguenti priorità:

- rispondenza alle indicazioni definite nella concertazione con le Regioni e con le Parti sociali:
 - sulle caratteristiche delle figure professionali di alta qualificazione da formare e sui relativi fabbisogni;
 - sui collegamenti anche con i fabbisogni previsti nel quadro dei Patti territoriali e dei patti formativi nelle rispettive aree di interesse;
- caratterizzazione inter o multi regionale degli interventi previsti;
- previsione di specifiche misure aggiuntive ai percorsi formativi che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alla certificazione delle competenze, al sostegno alla cultura d'impresa, alla promozione di competenze funzionali all'autoimprenditorialità;
- definizione sistemica dei crediti riconoscibili a livello universitario e delle relative procedure di acquisizione;
- previsione di esperienze di stage e tirocini aziendali, organicamente funzionali ai percorsi formativi, per una durata superiore al 30% del monte ore totale;
- previsione di interventi specifici o di integrazione trasversale, rivolti all'educazione ambientale, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere.

Normativa nazionale di riferimento

Si indicano di seguito alcune disposizioni normative connesse alla Misura:

- Legge 144/99,
- O.M. 455 del 29/07/1997 (Educazione in età adulta).

Per quanto riguarda la normativa generale di riferimento, si rinvia al Cap. 9 di questo Complemento di programmazione..

Spese ammissibili della Misura

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 448/2004, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

- *Spese insegnanti*
 1. compensi personale docente interno ed esterno all'amministrazione, codocente, tutor e tutor aziendale, coordinatore, responsabile di corso e di progetto;
 2. spese di vitto, alloggio e viaggio
 3. consulenze.
- *Spese allievi* (assicurazioni, spese di vitto, alloggio e viaggio, ecc.)
- *Spese di funzionamento e gestione*
 1. materiale di consumo: materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
 2. attrezzature: affitto e/o leasing pro rata temporis per la durata dell'azione;
 3. personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale;
 5. spese generali: spese amministrative: materiale di cancelleria, luce, acqua, gas e telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento riferite alla durata del progetto;
 6. collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti;
 7. IVA (se non recuperabile)
- *Spese di organizzazione o altro:*
 - a) Ideazione e progettazione dell'intervento, ove previsto (partecipazione a gruppi operativi di progetto ed a eventuali Comitati tecnico - scientifici, ecc.);
 - b) elaborazione di materiali didattici e dispense, eventuali consulenze esterne;
 - c) informazione e pubblicizzazione; (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
 - d) accoglienza e selezione dei partecipanti;
 - e) monitoraggio, controllo della qualità e verifica dei risultati degli interventi comprendente il costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati, direttamente riferiti alla specifica attività;
 - f) esami finali o di certificazione degli esiti: quota di costo del personale impegnato.
- *Spese dirette a favorire la partecipazione anche delle persone non autonome*, previa presentazione di uno specifico progetto didattico validato in sede di valutazione.

- *Studi, ricerche e analisi.*

Le spese che eventualmente vengano effettuate in difformità delle indicazioni sopra riportate, non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario.

Raccordi e integrazioni con altre misure

La Misura 5, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, prevede un collegamento con la misura 2, per quanto riguarda la fornitura di infrastrutture tecnologiche.

La Misura è fortemente collegata alle politiche nazionali che, attraverso la legge 144/97 art. 69, hanno definito mezzi ed indirizzi per riqualificare ed ampliare l'offerta formativa superiore in funzione dell'occupabilità.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura è a titolarità nazionale e copre l'intero periodo di programmazione (2000-2006). La responsabilità di presentare richieste di pagamento e ricevere i pagamenti della Commissione è, pertanto, demandata alla Autorità di gestione del PON.

Le procedure di selezione saranno concordate con il comitato nazionale per la FIS, previsto dalla Legge 144/99.

A seguito delle procedure di selezione, le autorizzazioni ai progetti saranno formalizzate dall'Autorità di gestione.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà in base ai criteri previsti dal regolamento CE per i Fondi strutturali, secondo le modalità illustrate nel cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attivazione dei singoli progetti all'interno della misura, avrà luogo, a regime, secondo il seguente cronogramma indicativo:

Individuazione interventi	Approvazione	Avvio attività	Conclusione
mese 0	entro 5° mese	entro 6° mese	entro 12/24° mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie orizzontali per tutti gli elementi pertinenti all'asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del Piano Nazionale FSE ob. 3 e del PON "Scuola", nonché a quelli operativi propri.

Gli interventi sono finalizzati a promuovere quale finalità prioritaria l'occupazione di giovani ed adulti, nel quadro delle strategie previste dal Piano nazionale per l'Occupazione. E' prevista per tutti gli interventi l'attuazione di procedure di analisi degli esiti occupazionali, tenendo conto anche dell'obiettivo della parità uomo-donna.

Gli interventi saranno orientati, anche, a sviluppare profili professionali attraverso percorsi di tipo ambientale.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità sia come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale che, specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell'accesso al mercato del lavoro.

Inoltre saranno promossi interventi formativi specifici per lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche nonché, più in generale, di alfabetizzazione informatica nel quadro della strategia complessiva comunitaria per la promozione della società dell'informazione.

I percorsi formativi saranno definiti in stretta connessione con le esigenze di sviluppo locali (patti territoriali, contratti d'area, ecc.)

L'orientamento complessivo degli interventi previsti in questa misura si colloca all'interno delle prospettive di "prevenzione" della disoccupazione sia iniziale che di ritorno, anche attraverso le priorità attribuite alla formazione trasversale per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e attraverso l'orientamento prevalente al settore dei servizi.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 25.882) prevede una aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario del FSE ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le norme di riferimento sono la legge 183/87 e l'art. 29 punto 3 a) del Regolamento (CE) 1260/99.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà in base ai criteri previsti dal regolamento CE per i Fondi strutturali, secondo le modalità illustrate nel cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 5	-	0,500	0,523	4,085	4,544	4,554	3,912	3,882	3,882	25,882

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura, " Qualificazione delle conoscenze e delle competenze in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro attraverso la definizione, sperimentazione e diffusione di standard di qualità dei percorsi post secondari nell'ambito dell'istruzione e Formazione Tecnico Superiore Integrata, nel quadro della concertazione istituzionale prevista dalle norme vigenti", si collega direttamente con l'Obiettivo specifico di riferimento C3 del QCS Ob. 1 " Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria " ed è mirato a intervenire specificamente sui fattori di debolezza e di rischio evidenziati nell'analisi di contesto del PON, con particolare riguardo alla inadeguatezza dei processi di orientamento e alla conseguente "sovravalificazione dequalificata" nei confronti della domanda reale proveniente dal mondo del lavoro, soprattutto nell'area dei laureati.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Nel quadro di riferimento delle indicazioni dell'art. 69 della L. 144/99, verranno, in linea generale, tenute presenti - per la valutazione e selezione degli interventi formativi sperimentali correlati alla definizione di standard di qualità delle figure professionali - le priorità già indicate nel paragrafo relativo alle modalità di selezione.

Valutazione ex ante - Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi in materia ambientale:
come configurazione e predisposizione di figure professionali e standard formativi riferibili alle problematiche ambientali;
come applicazione di tali configurazioni e standard in alcuni dei corsi sperimentali previsti, in funzione della produzione di competenze e abilità professionali specifiche nel settore, spendibili nel mercato del lavoro.

Pari opportunità

Per quanto riguarda gli aspetti delle pari opportunità la ripartizione dei soggetti coinvolti nella Misura dovrà tendere al coinvolgimento del 50% di donne, a correzione dell'attuale trend che vede, nel sud, la percentuale delle forze lavoro femminili attestarsi intorno al 34% del totale.

Indicatori

FSE - Misura 5 = Formazione superiore	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	3.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45 % F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	(1.700)
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso,		✓	✓	✓	✓	n.	
età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	130
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	130
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	70
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	170.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	

Durata progetto			✓		✓	ore	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto	✓		✓		✓	ore	
[Monte ore]		✓	✓	✓	✓	ore	
[Durata media per destinatario]		✓	✓	✓	✓	ore	
[Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]]		✓	✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
[Destinatari per sesso, età [/sesso]]		✓	✓	✓	✓	n.	
		✓	✓	✓	✓	n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓	✓	✓	✓		n.	
	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	

Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Durata progetto	✓		✓		✓		
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	

Indicatori di risultato	Unità di misura	(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale	Ca.4 % (3.000/70.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale	
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	≥ 45%
Tasso di crescita della partecipazione alla formazione superiore	Destinatari al tempo t – destinatari al tempo t-1 / destinatari i al tempo t-1	
Tasso di copertura dei destinatari per tipologia di formazione superiore	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di formazione superiore	
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	
- Indicatori di impatto		
Qualificazione della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titolo di studio + formazione professionale ⁹)		
- Indicatori di attuazione procedurale		

- N. progetti presentati						
- N. progetti approvati						
- N. progetti avviati						
- N. progetti conclusi						

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e - – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

-

MISURA 5 - AZIONE 5.1

Definizione di standard nell'ambito dell'Istruzione Tecnico Superiore Integrata

Obiettivi operativi

L'azione è finalizzata a:

- individuare standard di qualità riferiti a figure professionali del territorio attraverso lo sviluppo di specifici percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, anche sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Legge n 144/97, art. 69, per riqualificare ed ampliare l'offerta formativa superiore in funzione dell'occupabilità;
- favorire una programmazione più strutturata dei corsi, con particolare riferimento al processo di individuazione delle figure professionali cui tale offerta si rivolge ed alla cui formazione deve provvedere in risposta alle reali dinamiche presenti nel mercato del lavoro;
- sviluppare la riconoscibilità del sistema sia in ambito nazionale che internazionale;
- incentivare progetti multiregionali che favoriscano anche il riequilibrio territoriale e la qualità dell'offerta, e/o quelli che prevedano al loro interno moduli e percorsi gestiti in collaborazione fra più regioni.

Aree prioritarie di intervento

La localizzazione sarà determinata attraverso la concertazione con i soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione, nel rispetto delle percentuali di ripartizione delle risorse previste dal P.O.N., con particolare riguardo alle aree interessate dalla programmazione negoziata ed a quelle:

- ad alto tasso di utenza;
- ad alto tasso di disoccupazione, in particolare giovanile;
- in ritardo di sviluppo;
- in cui sia stato riscontrato uno specifico fabbisogno (ad esempio, nel quadro delle tematiche ambientali, dello sviluppo della società dell'informazione, di specifici ambiti della produzione, ecc.)

Caratteristiche dell'azione

Gli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore si collocano nell'ambito della Formazione Integrata Superiore ed intendono riqualificare ed ampliare l'offerta formativa post - secondaria attraverso un sistema capace di innovare:

- il sistema dei diplomi universitari,
- l'istruzione scolastica post - diploma,
- la formazione professionale (regionale e aziendale).

Essi realizzano azioni formative integrate in grado di formare fasce intermedie di lavoratori della conoscenza (alte professionalità) – ossia tecnici, professionisti d'azienda, operatori qualificati – rapidamente inseribili nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nel lavoro.

Gli interventi dovranno essere orientati ai fabbisogni del mercato del lavoro e del territorio nell'ambito del sistema regionale e delle autonomie locali utilizzando quindi il metodo del dialogo sociale.

Gli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore devono corrispondere non solo ai bisogni formativi e alle figure professionali –market oriented- richiesti dalle imprese, ma soprattutto all'esigenza –welfare oriented- di valorizzare il capitale umano come fattore di stimolo delle economie locali. Essi, pur se orientati verso concrete abilità professionali da acquisire con esperienze pratiche, devono essere costruiti tenendo conto di standard di livello nazionale e comunitario con un adeguato spessore culturale e metodologico.

L'azione è caratterizzata da:

- la sperimentazione di moduli mirati a fornire contenuti, livelli di competenza professionale e crediti formativi diversificati, suscettibili di collegarsi in percorsi di varia consistenza e caratterizzazione, per costruire profili professionali innovativi, attraverso l'inclusione nel percorso di periodi di formazione-lavoro, stage in azienda o in strutture pubbliche e altre attività formative o professionalizzanti sul campo, per non meno del 30 % della durata dei corsi, da svolgersi anche, in tutto o in parte, preferibilmente in altri Paesi appartenenti all'UE.;
- una docenza reclutata per almeno il 50% dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro.

L'azione prevede:

- *come attività rivolte alle persone:*
 - attivazione diffusa dell'accoglienza orientativa, del contratto formativo, del bilancio delle competenze e dell'autoprogettazione come fase essenziale di costituzione degli interventi per la definizione dei livelli di accesso;
 - la realizzazione di moduli mirati a definire standard su contenuti, livelli di competenza professionale e crediti formativi diversificati, suscettibili di collegarsi in percorsi di varia consistenza e caratterizzazione, per costruire profili professionali innovativi di varia natura, (ad es.: ambientali, tecnologici, ecc.), anche attraverso la sperimentazione di modalità di valutazione e riconoscimento di crediti formativi, in un sistema integrato di certificazione;
 - la sperimentazione di percorsi formativi mirati a fornire contenuti, livelli di competenza professionale e crediti formativi diversificati, suscettibili di collegarsi in moduli di varia consistenza e caratterizzazione, per costruire profili professionali innovativi;
 - tutoraggio e assistenza individualizzata durante l'intero percorso formativo;
- *come attività rivolte a sistemi:*
 - rilevazione del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda individuale e dalla lettura integrata delle situazioni sociali e produttive del territorio da parte dei soggetti istituzionali;
 - studi e analisi per la determinazione di figure e profili professionali innovativi (con particolare riguardo alle tematiche della società dell'informazione, dell'ambiente, ecc...);

- definizione e diffusione di modelli sperimentali di standard, di sviluppo di progettazione modulare per unità formative capitalizzabili, di valutazione, di bilancio e certificazione delle competenze, di riconoscimento dei crediti;
- monitoraggio degli interventi, analisi e valutazione della ricaduta delle esperienze sui beneficiari e sui sistemi di riferimento (istruzione, formazione, lavoro);
- attivazione di progetti complessi di supporto al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore presso un'istituzione d'istruzione secondaria di secondo grado per ciascuna Regione, in grado di funzionare - in forma integrata con altre strutture - come centro specializzato;
- attivazione di progetti di supporto al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;
- monitoraggio degli interventi, analisi e valutazione della ricaduta delle esperienze sui beneficiari e sui sistemi di riferimento (istruzione, formazione, lavoro).
 - *come misure di accompagnamento:*
 - iniziative di sostegno, a livello regionale, per la promozione e pubblicizzazione delle specifiche attività organizzate sul territorio, per i raccordi interistituzionali (incontri, progettazione e pianificazione congiunta degli interventi, costituzione di consorzi, ecc.), e per il supporto alla circolazione delle esperienze, alla raccolta della documentazione, alla costituzione di banche dati;
 - informazione, pubblicità e diffusione di “buone prassi”;
 - spese dirette a favorire la partecipazione anche a persone non autonome, documentate e accompagnate da uno specifico progetto didattico di inserimento.

Modalità di attuazione

Gli interventi:

- sono attivati da un gruppo di soggetti - costituito almeno da un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado, una facoltà Universitaria, un centro/agenzia di formazione professionale e da un'impresa o associazione di impresa – tra loro associati;
- sono costruiti su conoscenze esperte che consentano la diagnostica e la decisione (materie di base), e che assicurino soprattutto solide conoscenze culturali e scientifico-tecnologiche, in modo da favorire l'apertura mentale e la flessibilità dell'allievo su materie applicative (che consentano l'acquisizione di competenze realizzative e contestuali) e su materie comportamentali (comunicazione, soluzione di problemi, integrazione, team building etc.);
- prevedono un sistema integrato di certificazione. A conclusione dei percorsi formativi IFTS si potranno conseguire –attraverso opportuni accordi con le singole Regioni– attestati validi in ambito nazionale. Gli attestati finali dovranno rendere trasparenti le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite a conclusione dei corsi.
- sono rivolti a gruppi di almeno 20 allievi.

La realizzazione degli interventi prevede:

1. Progettazione

- individuazione della figura professionale a partire dagli studi condotti in ambito nazionale e regionale;

- individuazione della figura, delle competenze e degli obiettivi formativi;
- elaborazione di un progetto di massima;
- selezione degli allievi;
- progettazione dei moduli e dello stage;
- scelta delle metodologie

2. *Realizzazione*

- Accoglienza degli allievi
- il bilancio di competenze;
- la predisposizione dei piani formativi individualizzati;
- il patto formativo;
- Realizzazione dei percorsi

3. *Valutazione*

- definizione dell'impianto metodologico di valutazione;
- valutazione interna;
- valutazione esterna;
- certificazione delle competenze e dei crediti formativi;
- libretto formativo

4. *Definizione dello standard del percorso*

Durata degli interventi

Gli interventi hanno una durata di due semestri (1200 ore).

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore

Giovani/adulti e adulte, occupati e non, che di norma abbiano conseguito un diploma conclusivo di scuola secondaria superiore o che abbiano adempiuto all'obbligo formativo.

Costi indicativi dell'Azione:

Configurazione a) "Interventi corsuali di 1.200 ore Euro 170.845

Configurazione b) "Formazione docenti e Tutor. Il costo verrà determinato di volta in volta secondo le esigenze ed il numero di risorse umane coinvolto.

8.6. Misura 6: Istruzione permanente

Asse prioritario di riferimento: Asse III - Risorse Umane-

Fondo strutturale interessato: FSE

Tipo di operazione: Risorse umane

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro ai giovani adulti o adulti con un'insufficiente istruzione scolastica, mediante un'offerta formativa che integri l'istruzione scolastica con la formazione professionale e con la domanda del mercato del lavoro, contribuendo allo sviluppo di un sistema di formazione lungo tutto l'arco della vita attiva.

La Misura è finalizzata a definire percorsi sperimentali caratterizzati da modalità innovative per il recupero dell'istruzione di base (obbligo scolastico e/o formativo nella scuola) di giovani adulti e adulti senza qualificazione o con qualificazione insufficiente, da realizzarsi presso istituti scolastici o presso i Centri Territoriali per l'Educazione Permanente, in appoggio alle azioni istituzionali.

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari della Misura

- Istituzioni scolastiche sedi di CTEP e istituti di istruzione secondaria superiore, con priorità per quelli sedi di corsi serali.
- Giovani/adulti e adulti/e non scolarizzati e appartenenti a gruppi deboli (giovani con scarsa o nessuna qualificazione, disoccupati di lunga durata, donne in rientro nel mercato del lavoro, ecc.) con priorità per i giovani e/o adulti entro i primi 6/12 mesi di disoccupazione.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità sia come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale, che, specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell'accesso al mercato del lavoro.

Modalità di selezione dei progetti

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'integrazione dei percorsi dell'istruzione con quelli della formazione e con le iniziative degli enti locali, d'intesa con le competenti istanze territoriali;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree caratterizzate da più alti tassi di disoccupazione, più bassi livelli di istruzione, peggiori indici di sviluppo del territorio, più alto indice di flussi migratori, più alto indice di disagio sociale; e/o collocate in aree periferiche contraddistinte da limitate

opportunità culturali, formative e sociali - definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR e con le Parti sociali;

- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti al sostegno dell'istruzione permanente per la componente femminile;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli come gli immigrati;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle NIT e della salvaguardia dell'ambiente.

Copertura geografica

Tutte le regioni del Mezzogiorno beneficiarie degli interventi del FSE all'interno dell'Ob.1, nel rispetto delle percentuali di ripartizione delle risorse previste dal PON con particolare riguardo alle aree interessate dalla programmazione negoziata, nell'ambito delle quali coinvolgere prioritariamente quelle:

- ad alto tasso di utenza;
- ad alto tasso di disoccupazione;
- in ritardo di sviluppo e periferiche (montane, rurali, insulari, ecc.).

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale, si rinvia al Cap. 9 del presente Complemento di programmazione.

Si indicano di seguito alcune disposizioni normative connesse alla Misura:

- Legge 144/97,
- C.M. del 25/07/1990 prot. 7809 (Corsi serali di qualifica negli istituti Professionali di Stato),
- O.M. 455 del 29/07/1997 (Educazione in età adulta).

Spese ammissibili della Misura

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 448/2004, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

- *Spese insegnanti*
 - compensi personale docente interno ed esterno all'amministrazione, codocente, tutor e tutor aziendale, coordinatore, responsabile di corso e di progetto;
 - spese di vitto, alloggio e viaggio;
- *Spese allievi* (assicurazioni, spese di vitto, alloggio e viaggio, eventuali forme di incentivazione della partecipazione, ecc.);
- *Consulenze*;
- *Spese di funzionamento e gestione*:
 - materiale di consumo: materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
 - attrezzature: affitto e/o leasing pro rata temporis per la durata dell'azione;
 - personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;

- spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale;
 - spese generali: spese amministrative: materiale di cancelleria, luce, acqua, gas e telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento riferite alla durata del progetto;
 - collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti;
 - IVA (se non recuperabile)
- *Spese di organizzazione o altro:*
- Ideazione e progettazione dell'intervento, ove previsto. (partecipazione a gruppi operativi di progetto ed a eventuali Comitati tecnico - scientifici, ecc.);
 - elaborazione di materiali didattici e dispense, eventuali consulenze esterne;
 - informazione e pubblicizzazione; (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
 - accoglienza e selezione dei partecipanti;
 - monitoraggio, controllo della qualità e verifica dei risultati degli interventi comprendente il costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati, direttamente riferiti alla specifica attività;
 - esami finali o di certificazione degli esiti: quota di costo del personale impegnato;
 - spese dirette a favorire la partecipazione anche delle persone non autonome, la cui richiesta di tale spesa deve essere accompagnata da uno specifico progetto didattico di inserimento;
 - Studi, ricerche e analisi.

Le spese che eventualmente vengano effettuate in difformità delle indicazioni sopra riportate, non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario.

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura 6, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, prevede un collegamento con la misura 4, per quanto riguarda la fornitura di infrastrutture tecnologiche.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La misura è a titolarità nazionale e copre l'intero periodo di programmazione (2000 – 2006). La responsabilità di presentare richieste di pagamento e ricevere i pagamenti della Commissione è, pertanto, demandata alla Autorità di gestione del PON.

Per quanto riguarda le procedure di selezione l'Autorità di gestione emanerà apposite disposizioni attraverso avvisi di partecipazione, emanati con circolari del MIUR, che indicheranno sia le modalità di presentazione che le condizioni di ammissibilità.

In particolare, la prima selezione ed individuazione dei progetti sarà effettuata a livello locale a cura degli Uffici Scolastici Regionali, mentre l'approvazione avverrà a livello nazionale, a cura dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal regolamento per i Fondi strutturali, secondo le modalità illustrate nel cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON

L'attivazione dei singoli progetti all'interno della misura, avrà luogo, a regime, secondo il seguente cronogramma indicativo:

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
mese 0	entro 3° mese	entro 4° mese	entro 5° mese	entro 12 °mese

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La misura tiene conto degli orientamenti previsti dalle politiche comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'asse di riferimento del QCS Ob.1, agli obiettivi prioritari del Piano Nazionale FSE ob. 3 e del PON "Scuola", nonché a quelli operativi che le sono propri.

Gli interventi sono finalizzati a promuovere, quale finalità prioritaria, l'occupazione di giovani ed adulti/e. E' prevista per tutti gli interventi l'attuazione di procedure di analisi degli esiti occupazionali, tenendo conto anche delle esigenze della parità uomo-donna.

Gli interventi saranno orientati, anche, a sviluppare profili professionali attraverso percorsi di tipo ambientale.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità sia come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale che, specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell'accesso al mercato del lavoro.

Inoltre, saranno promossi interventi formativi specifici per lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche nonché, più in generale, di alfabetizzazione informatica nel quadro della strategia complessiva comunitaria per la promozione della società dell'informazione.

I percorsi formativi saranno definiti in stretta connessione con le esigenze di sviluppo locali.

L'orientamento complessivo degli interventi previsti in questa misura si colloca all'interno delle prospettive di "prevenzione" della disoccupazione sia iniziale che di ritorno.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 48.709) prevede una aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario del FSE ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le norme di riferimento sono la legge 183/98 e l'art. 29 punto 3 a) del Regolamento (CE) 1260/99

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 6	-	2,431	2,855	7,167	8,091	8,053	6,743	6,686	6,683	48,709

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

In risposta ed in coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario (QCS Ob.1. "Promuovere l'istruzione e la formazione permanente") , le azioni previste dalla misura 6 mirano a sostenere lo sviluppo dei percorsi finalizzati al prolungamento dell'obbligo scolastico, all'attuazione dell'obbligo formativo fino ai diciotto anni e allo sviluppo dell'educazione permanente nell'ottica del Life-Long Learning; finalità essenziali per favorire i processi di integrazione sociale e per contribuire ad aumentare le competenze di base della popolazione adulta

A tal fine la misura 6 è finalizzata a ridurre il numero delle persone in cerca di occupazione ancora senza titolo di studio d'istruzione superiore o con la sola licenza elementare e media.

Valutazione ex-ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi rivolti al recupero dell'istruzione di base e alla promozione dell'istruzione lungo l'arco della vita - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'integrazione dei percorsi dell'istruzione con quelli della formazione e con le iniziative degli enti locali, d'intesa con le competenti istanze territoriali;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree caratterizzate da più alti tassi di disoccupazione, più bassi livelli di istruzione, peggiori indici di sviluppo del territorio, più alto indice di flussi migratori, più alto indice di disagio sociale; e/o collocate in aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali - definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR e con le Parti sociali;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti al sostegno dell'istruzione permanente per la componente femminile;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e agli immigrati;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle NIT e della salvaguardia dell'ambiente.

Il quadro analitico dei fabbisogni relativi all'obiettivo specifico prioritario C.3 "Promuovere l'istruzione e la formazione permanente", presentato nel PON, giustifica le azioni previste dalla misura 6 con particolare riguardo ai dati in esso contenuti in merito al numero delle persone ancora prive di un titolo di studio adeguato ad affrontare l'attuale richiesta del mercato del lavoro (circa 190.000 persone). Si riscontra parimenti un tasso di partecipazione ad attività formative e di istruzione da parte di adulti che nelle aree dell'Ob.1 è pari a poco più della metà di quello nazionale (2,4% rispetto al 4% ca.)

In questo quadro si giustifica il target identificato per questa Misura:

Tipologia utenti	Target potenziale	PON Scuola
Drop out, giovani adulti e adulti non occupati, senza titolo di studio	ca. 45.000	ca. 20.000

Valutazione ex ante – Tematiche ambientali

La Misura prevede la realizzazione di specifici interventi di educazione ambientale all'interno dell'area generale dell'istruzione scientifica, nei percorsi formativi di promozione dell'istruzione permanente e di recupero della formazione di base

Valutazione ex ante - Pari opportunità

Per quanto riguarda l'attenzione alla differenza di genere, la ripartizione dei soggetti coinvolti nella Misura dovrà tendere al coinvolgimento del 50% di donne; la loro partecipazione sarà favorita con un'azione di accompagnamento per conciliare impegni familiari e formativi e con l'orientamento attraverso il bilancio delle competenze, peraltro rivolto anche agli uomini.

Indicatori

FSE - Misura 6 = Istruzione permanente	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	30.000
[Destinatari per tipologia di progetto]		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari distinti per sesso		✓	✓	✓	✓	n.	≥ 45 % F
Età [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
livello di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
cittadinanza [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
condizione nel MdL [/sesso].		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
		✓	✓	✓	✓	n.	
		✓	✓	✓	✓	n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso],		✓	✓	✓	✓	n.	
		✓	✓	✓	✓	n.	
		✓	✓	✓	✓	n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	12.000
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata progetto			✓		✓		

Durata media dei progetti			✓	✓		ore	75
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	1.800
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Durata progetto			✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100 %
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],	✓ ✓		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(3.000)
Progetti per tipologia di utenza	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	

Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	1.756
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
Indicatori di risultato (**)	Unità di misura						(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale						Ca.20% (20.000/45.000 soggetti)
Variazione della popolazione target	n.destinatari per status occupazionale / totale dei destinatari						
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale						
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura						≥ 45 %
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1						
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti con certificazione dei percorsi	Destinatari con certificazione dei percorsi / totale destinatari						(Crediti formativi, rientri in formazione)
- Indicatori di impatto							
- allievi che hanno ottenuto l'idoneità a sostenere esami per un titolo di studio (obbligo, qualifica, ecc.) sul totale degli allievi partecipanti							
- Indicatori di attuazione procedurale							

- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e - – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(**) Si utilizzano qui gli indicatori di ISFOL – SL(SV) 04.2001 riguardanti sia la tipologia “Formazione permanente” che quella “Formazione post obbligo formativo/post diploma”

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

MISURA 6 - AZIONE 6.1

Istruzione Permanente

Obiettivi operativi

L'azione è finalizzata a:

- la qualificazione e il recupero delle conoscenze di base di giovani adulti e adulti con insufficiente istruzione scolastica, in funzione dell'ingresso o del reingresso nel mercato del lavoro;
- l'integrazione e l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base di giovani adulti e adulti in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei nuovi percorsi dell'obbligo formativo;
- il conseguimento del pieno diritto di cittadinanza per adulti di diversa età, sesso, nazionalità e condizione lavorativa mediante alfabetizzazione funzionale di base;
- la formazione specifica dei docenti.

Aree prioritarie di intervento:

La localizzazione delle aree prioritarie di intervento, nell'ambito della ripartizione delle risorse definita nel PON, verrà individuata anche nel secondo triennio di programmazione operativa d'intesa con le Regioni e le strutture periferiche del MIUR. In particolare, la localizzazione terrà conto prioritariamente dei seguenti indicatori:

- tasso di disoccupazione
- livelli di istruzione
- indici di sviluppo economico del territorio
- indice di flussi migratori
- indice di disagio sociale

Specifici interventi saranno realizzati nelle aree periferiche (montane, rurali, isolate, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali in concomitanza con l'attuazione delle misure 3 e 4.

Caratteristiche dell'Azione

L'azione prevede:

- programmazione e attuazione degli interventi nel quadro delle norme vigenti, in stretta concertazione con le istituzioni territoriali, le parti sociali e le strutture del sistema produttivo;
- percorsi flessibili finalizzati a sostenere il recupero dell'istruzione di base (obbligo scolastico e/o formativo nella scuola) e/o di microprofessionalità per giovani-adulti/i e per adulti/e senza qualificazione o con qualificazione insufficiente, mediante modalità innovative e percorsi di orientamento di competenze, anche non formali e informali, per facilitare anche il rientro scolastico;
- “bilancio delle competenze” e progettazione dei personali percorsi di vita e di lavoro;
- conseguimento di crediti formativi per l'ulteriore proseguimento nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale.

- percorsi formativi articolati in moduli secondo percorsi individuati per grandi aree di competenze (linguistica, scientifica, tecnologica, storico-sociale, giuridica) e fruibili secondo le risultanze dei livelli di accesso, utilizzando eventualmente anche pacchetti formativi ad hoc;

- percorsi di formazione finalizzata per i docenti sulle problematiche dell'istruzione permanente.

Sarà data particolare priorità ai percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione, delle tematiche ambientali e di quelle di genere, come approccio trasversale rispetto ai problemi della qualità della vita.

L'azione prevede:

- *come attività rivolte alle persone:*
 - attivazione diffusa di interventi di accoglienza orientativa, contratto formativo, bilancio delle competenze, sostegno all'autoprogettazione, ecc.);
 - attivazione di corsi per il recupero, mediante modalità innovative, dell'obbligo scolastico e formativo, finalizzati al conseguimento di microprofessionalità, di abilità e competenze di base per giovani e adulti senza qualificazione o con qualificazione insufficiente per facilitare il rientro scolastico, variamente determinati per durata e con articolazione modulare. Per permettere una fruizione differenziata e individualizzata, i moduli possono essere attuati sia in forma sequenziale che trasversale. Devono prevedere la sperimentazione di modalità di valutazione e di riconoscimenti di crediti formativi per l'ulteriore proseguimento nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale, nonché per l'utilizzo in sbocchi occupazionali;
 - tutoraggio e assistenza individualizzata durante l'intero percorso formativo;
- *come attività rivolte al sistema:*
 - rilevazione del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda individuale e dalla lettura integrata delle situazioni sociali e produttive del territorio da parte dei soggetti istituzionali;
 - la formazione dei docenti e degli altri operatori della formazione;
 - sistemi di monitoraggio e valutazione.
- *come misure di accompagnamento:*
 - iniziative di sostegno, a livello provinciale, per la promozione e pubblicizzazione delle specifiche attività per gli adulti organizzate sul territorio, per i raccordi interistituzionali (incontri, progettazione e pianificazione congiunta degli interventi, costituzione di consorzi, ecc.), e per il supporto alla circolazione delle esperienze, alla raccolta della documentazione, alla costituzione di banche dati;
 - spese dirette a favorire la partecipazione anche a persone non autonome, previa presentazione di specifico progetto;
 - informazione e pubblicità.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- concertazione con le parti istituzionali e sociali, con le forze sociali, e con le agenzie formative;

- utilizzazione, ovunque possibile, di pacchetti formativi e di altri strumenti multimediali articolati in moduli strutturati per grandi aree di competenze (linguistica, scientifica, tecnologica, storico-sociale, giuridica) e fruibili secondo le risultanze dei livelli di accesso;
- attivazione di percorsi flessibili e personalizzati;
- attivazione di convenzioni per l'impiego di risorse strumentali e di servizi esterni, e per il raccordo con l'apprendistato e la formazione professionale;
- svolgimento - per un tempo non inferiore al 30% della durata di modulo - di attività pratiche, di laboratorio, di tirocini e stage; esercitazioni, simulazioni.;
- sperimentazione di formazione assistita a distanza con azione di orientamento e tutoraggio.

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituiscono:

- a) un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Capo di Istituto o da un suo delegato, composto da esperti esterni reclutati in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto stesso e in relazione alle esigenze riconosciute, dai docenti coordinatori/tutor dei singoli moduli coinvolti e dal Direttore dei Servizi Amministrativi e Gestionali.
- c) un gruppo per l'analisi qualitativa di processo e valutazione del Progetto;
- d) un gruppo per la Comunicazione e Pubblicità con il compito della pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio.

Possono essere invitati a partecipare, per la loro funzione e in relazione alla tipologia dei progetti, rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio e delle parti sociali.

Il gruppo operativo di progetto cura:

- lo studio di fattibilità
- l'elaborazione delle fasi del progetto
- l'utilizzazione delle strutture
- le iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socioculturale
- la definizione delle modalità di attuazione, verifica e valutazione
- il coordinamento complessivo del progetto.

Le attività formative hanno struttura e durata differenziata in base agli obiettivi definiti nell'ambito del progetto e si articolano normalmente per moduli sequenziali o trasversali.

La certificazione delle competenze acquisite avviene al termine di ciascun modulo.

Gli interventi si articolano in:

- *impianto, costituzione e progettazione delle attività corsali:*
 - analisi delle situazioni sociali e produttive del territorio per l'identificazione significativa di punti di criticità e di potenzialità;
 - concertazione con le parti istituzionali e sociali, con le forze sociali, e con le agenzie formative;

- rilevazione del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda individuale e dalla lettura integrata dei bisogni operata dai soggetti istituzionali presenti sul territorio;
- progettazione dell’offerta formativa
- interventi preliminari di formazione specifica per i docenti coinvolti.
- *accoglienza, tutoraggio, valutazione*
 - attivazione diffusa dell’accoglienza orientativa, del contratto formativo, del bilancio delle competenze e dell’autoprogettazione, fasi essenziali per la realizzazione degli interventi e per la definizione dei livelli di accesso;
 - tutoraggio e assistenza individualizzata durante l’intero percorso formativo;
 - monitoraggio e valutazione di processo;
 - valutazione e certificazione di fine modulo;
 - sperimentazione di modalità di valutazione e di riconoscimento di crediti formativi . anche articolati per livelli - in funzione dell’eventuale proseguimento nel sistema dell’istruzione o della formazione professionale, nonché per l’utilizzo in sbocchi occupazionali.
- *attivazione, realizzazione e gestione dei corsi*
 - interventi formativi di tipo modulare secondo percorsi individuati per grandi aree di competenze (linguistica, scientifica, tecnologica, storico-sociale, giuridica) e fruibili secondo le risultanze dei livelli di accesso;
 - percorsi flessibili finalizzati al recupero dell’istruzione di base, al conseguimento di microprofessionalità, di abilità e competenze di base per giovani e adulti senza qualificazione o con qualificazione insufficiente, per facilitarne il rientro scolastico;
 - percorsi flessibili orientati alla formazione di una cultura dell’ambiente, come approccio trasversale ai problemi della qualità della vita e dei rapporti fra ambiente e cittadini;
 - definizione e diffusione di modelli sperimentali di standard, di sviluppo di progettazione modulare per unità formative capitalizzabili, di valutazione, di bilancio e certificazione delle competenze, di riconoscimento dei crediti;
 - attivazione di convenzioni per l’impiego di risorse strumentali, di servizi e per il raccordo con l’apprendistato e la formazione professionale;
 - attività pratiche, di laboratorio, di tirocinio pratico e stage, esercitazioni, simulazioni, per almeno il 30% della durata di ogni modulo;
 - sperimentazione di formazione assistita a distanza con azione di orientamento e tutoraggio;
 - assistenza per i figli minori, durante le ore di formazione (se richiesta). Tale assistenza potrà essere realizzata prioritariamente in due modi o nell’ambito del partenariato attraverso accordi con i comuni che prevedano servizi rispondenti alle esigenze o utilizzando le ore di tirocinio/stage degli alunni delle classi terminali degli Istituti Professionali per i Servizi Sociali o i docenti delle scuole materne e elementari;
 - iniziative di informazione e pubblicità.

Durata degli interventi

Le attività hanno un'articolazione modulare, con possibilità di attuazione differenziata. La durata dei moduli base è di 60 ore.

I moduli possono essere attuati in forma sia sequenziale che trasversale. Deve essere prevista, nella fase iniziale di ogni percorso, un'attività di accoglienza individualizzata della durata media di 16 ore.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica. d organismi da esso dipendenti.

Destinatari dell'Azione

- Istituzioni scolastiche sedi di CTP/EDA e istituti di istruzione secondaria superiore, con priorità per quelli sede di corsi serali.
- Istituti Regionali di Ricerca Educativa (IRRE);
- Giovani/adulti e adulti appartenenti a gruppi deboli (drop-out, soggetti in condizione di restrizione della libertà, portatori di handicap, extracomunitari, ecc.);
- adulti, in particolare donne, con nessuna o scarsa qualificazione;
- adulti specializzati in attività superate dall'evoluzione dei contesti produttivi e, in ogni caso, privi, per avere lasciato precocemente gli itinerari di istruzione, della base di conoscenze, di abilità e di attitudini personali, indispensabile per innestare autonomi processi di riconversione.
- docenti e formatori dei percorsi per adulti.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità sia come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale che, specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell'accesso al mercato del lavoro. Pertanto, fra i destinatari della misura, hanno assoluta priorità coloro che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito la licenza media o il diploma di istruzione secondaria di secondo grado o la laurea.

In ogni caso, in base alla normativa nazionale e comunitaria, i percorsi potranno riguardare i giovani che abbiano superato il diciottesimo anno di età ed in via eccezionale quelli di età superiore ai sedici anni privi dell'obbligo scolastico/formativo; tali misure, pertanto, non possono essere rivolte a studenti/studentesse degli istituti di istruzione secondaria, in quanto per tali allievi sono previste altre misure.

Articolazione e costi indicativi dell'Azione:

Gli interventi, qualificati come sopra indicato, si attuano in base alle seguenti configurazioni:

- Configurazione 6.1.a): progetti brevi (fino a 60 h.) di istruzione permanente circa Euro 13.322.
- Configurazione 6.1b: progetti di formazione specifica dei docenti a cura dell'Autorità di Gestione e di Enti collegati al MIUR (Es. IRRE, ecc.)

Durata e costo variabili in relazione alla diversa configurazione delle proposte progettuali.

8.7. Misura 7: Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Asse prioritario di riferimento: Asse III - Risorse Umane-

Fondo strutturale interessato: FSE

Descrizione delle linee di intervento

La misura ha come obiettivo la promozione e il sostegno di scelte scolastiche e formative libere da stereotipi e pregiudizi, coerenti con la specificità di genere e in grado di facilitare l'inserimento o il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro o nei sistemi scolastici e formativi, attraverso:

- processi di orientamento inteso come percorso di autoconsapevolezza della propria differenza e parzialità, del proprio patrimonio personale, sia esperienziale che culturale;
- l'acquisizione di competenze trasversali che riducano gli squilibri sia quantitativi che qualitativi relativi alla presenza, permanenza e crescita delle donne nel mercato del lavoro .

La Misura è finalizzata a promuovere:

- I. la sensibilizzazione del personale scolastico attraverso percorsi di formazione in servizio per acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al valore della differenza di genere e della reciprocità donna – uomo , per introdurre innovazioni di saperi, metodologie e didattiche nei curricula e per rafforzare i processi di orientamento;
- II. l'integrazione fra competenze formali e non e competenze trasversali e innovative, compresa l'acquisizione di capacità imprenditoriali, in funzione di un riequilibrio delle modalità di transizione scuola - istruzione/formazione superiore e scuola – lavoro;
- III. l'orientamento inteso come momento di riflessione su se stesse e se stessi e di elaborazione del valore della identità femminile e maschile, come capacità di scelta e di valutazione di situazioni, desideri, aspirazioni, competenze e risorse personali; specifiche iniziative saranno dedicate all'orientamento verso le competenze scientifiche e tecnologiche;
- IV. l'acquisizione di migliori livelli di inserimento e reinserimento lavorativo, mediante percorsi specifici di pre-formazione e iniziative di orientamento per acquisire capacità di progettare un futuro mediante scelte oculate rispetto alle possibilità lavorative e al riequilibrio delle opportunità, rivolte distintamente ad allieve/allievi, drop out, donne adulte.

La Misura prevede,

• *come attività rivolta alle persone:*

- diagnosi individualizzata e orientamento – anche attraverso il bilancio delle competenze - di alunne/alunni, drop out e donne adulte con particolare attenzione

all'esperienza soggettiva e all'analisi del proprio vissuto per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio sé;

- percorsi sia collettivi (per classi o gruppi) che individualizzati, mirati all'acquisizione di specifiche competenze trasversali,, che prevedono anche attività di verifica finale e certificazione dei crediti formativi ;
- percorsi di promozione dell'imprenditoria femminile anche attraverso esperienze di simulazione d'impresa e senza trascurare le diverse motivazioni/esigenze che possono indurre soprattutto le donne a preferire l'attività autonoma rispetto a quella dipendente;
- percorsi di orientamento sia per sostenere processi di autostima nel rispetto delle identità maschili e femminili, delle storie personali e soprattutto della progettualità individuale e sia per rimuovere le persistenti forme di "autosegregazione formativa" delle donne già operanti nelle scelte di studio delle ragazze condizionate da un complesso intreccio di fattori socio-economici, ma anche dall'immaginario collettivo e dal permanere di stereotipi nei modelli culturali.; particolare risalto sarà dedicato alla formazione tecnologica e scientifica;
- percorsi di stage in azienda;
- come attività rivolte al sistema:
 - attività di studio e ricerca sulle metodologie di intervento più adeguate per promuovere l'attenzione alla differenza e la relazione tra i generi nel sistema dell'istruzione;
 - studi e analisi dei fabbisogni di donne e uomini che tengano conto delle differenti inclinazioni formative e professionali, delle richieste di profili formativi da parte delle strutture produttive del territorio e dell'eventuale coerenza/incoerenza di genere tra fabbisogni formativi e fabbisogni occupazionali; individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative per le certificazioni e i crediti;
 - attività di formazione sull'attenzione alla differenza di genere e alle pari opportunità tra donne e uomini per i/le docenti, e rivolte prioritariamente a quelli coinvolti negli interventi di orientamento, di bilancio delle competenze e di educazione permanente;
 - attività di monitoraggio e valutazione degli interventi;
 - costruzione di buone prassi e loro disseminazione.
- come misure di accompagnamento:
 - informazione e pubblicità;
 - spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome.
 - servizi (assistenza bambini, ecc.) in favore della promozione della partecipazione delle donne alle attività formative

Le tipologie di Azione promosse dalla Misura riguardano:

a) *la formazione delle e dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità*, per promuovere competenze professionali relative all'orientamento, alla ricerca e sperimentazione di strategie didattiche e metodologie innovative in grado di valorizzare la differenza e favorire relazioni di reciprocità, di strumenti e tecniche di osservazione e ascolto per favorire una nuova sensibilità sulle problematiche di genere e costruire

l'uguaglianza senza annullare la differenza, nonché a declinare i contenuti disciplinari tenendo conto dell'apporto dei saperi femminili.

L'azione si attua attraverso interventi di formazione in servizio, produzione di materiali didattici innovativi e soprattutto “buone prassi”, preferibilmente in formato multimediale per consentirne la disseminazione;

b) interventi di sostegno all'orientamento, allo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche e alla promozione dell'imprenditorialità nelle scuole secondarie superiori per contribuire al superamento di una cultura che circostringe le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile e, analogamente, gli ambiti della professionalizzazione femminile e maschile a determinate aree produttive; e questo, attraverso la proposta di moduli orientativi e formativi, in integrazione e/o aggiunta ai curricoli, che prevedano anche stage in realtà produttive. e che siano esplicitamente focalizzati sulla valorizzazione della diversità di genere e delle pari opportunità donna -uomo. L'azione mira altresì a promuovere, particolarmente tra le alunne, la capacità di sviluppare progetti individuali di inserimento nel mercato del lavoro come lavoratrici dipendenti o autonome, superando i condizionamenti familiari e sociali, presenti anche nel sistema delle imprese, che escludono le donne da settori, funzioni e livelli considerati attualmente di esclusiva competenza maschile;

c) iniziative di orientamento, di rimotivazione allo studio e di promozione di competenze di base per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro

Questa azione promuove interventi individualizzati di bilancio delle competenze, di formazione e di recupero di competenze di base e trasversali, finalizzate all'acquisizione di un titolo di studio o di livelli di competenza utili all'inserimento e al reinserimento di donne adulte nel mercato del lavoro.

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica.

Destinatari degli interventi

- Istituzioni scolastiche.
- Alunne/i e docenti, prevalentemente della scuola secondaria superiore;
- Donne adulte con priorità verso donne senza titolo di studio o con titolo di studio insufficiente; disoccupate o in cerca di prima occupazione ecc..;
- Donne occupate, ma prive di qualificazione adeguata o dipendenti di aziende in via di riorganizzazione produttiva;
- donne immigrate.

Modalità di selezione dei progetti

Sarà, in linea generale, attribuita priorità ai progetti che prevedano esplicitamente:

- percorsi formativi mirati all'orientamento di genere e all'acquisizione di competenze di base che, in prospettiva, consentano la qualificazione delle donne nei settori a più alta possibilità di occupazione, sostenuti da una specifica e puntuale analisi sistemica;
- interventi finalizzati a sostenere l'orientamento anche in rapporto alla formazione all'imprenditorialità femminile, con particolare accentuazione per i settori produttivi in espansione e a più alto carattere innovativo;
- interventi finalizzati al sostegno dell'orientamento in funzione della riqualificazione e valorizzazione delle donne in possesso di curricula formativi deboli;
- percorsi di formazione in servizio del personale scolastico mirati alla acquisizione di cultura e competenza professionale per l'innovazione didattica, l'orientamento, la transizione scuola/lavoro e scuola/istruzione superiore nella prospettiva di genere.

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda a quanto indicato al Cap. 9 di questo Complemento di programmazione.

Spese ammissibili della Misura

Nel rispetto delle indicazioni dei Regolamenti Comunitari (CE) 1260/99 e (CE) 1685/2000, le spese sono riconducibili alle seguenti categorie:

Spese insegnanti

- compensi personale docente interno ed esterno all'amministrazione, tutor scolastico, coordinatore, responsabile di corso e di progetto;
- spese di vitto, alloggio e viaggio

Spese allievi/e

- assicurazioni; spese di vitto, alloggio e viaggio; eventuali forme di incentivazione alla partecipazione;

Spese di funzionamento e gestione

- materiale di consumo, materiale didattico e per esercitazioni pratiche, indumenti protettivi ecc.;
- attrezzature: affitto e/o leasing per la durata dell'azione;
- personale amministrativo e non docente: indennità di straordinario come da contratto;
- spese di viaggio, vitto e alloggio come da normativa nazionale;
- spese generali: spese amministrative, materiale di cancelleria, luce, acqua, gas e telefono, spese postali, riscaldamento e condizionamento limitatamente alla durata del progetto;
- spese per la facilitazione e il sostegno della frequenza;
- collegamenti telematici, canoni e spese telefoniche necessarie per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati ai progetti e limitatamente alla durata delle attività;
- IVA (se non recuperabile)

Spese di organizzazione o altro:

- ideazione e progettazione- ove necessario- dell'intervento (componenti di gruppi di progetto e di eventuali Comitati tecnico - scientifici, ecc.);
- elaborazione di materiali didattici e dispense, eventuali consulenze esterne;
- documentazione del percorso

- informazione e pubblicizzazione (manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc);
- selezione e accoglienza dei/lle partecipanti;
- monitoraggio, controllo della qualità e verifica dei risultati degli interventi comprendente il costo del personale impegnato, dei materiali e degli strumenti impiegati per la specifica attività;
- esami finali o di certificazione degli esiti.

*Spese dirette a favorire la partecipazione anche delle persone non autonome
Studi, ricerche e analisi.*

Le spese che eventualmente vengano effettuate in difformità dalle indicazioni sopra riportate non saranno considerate ammissibili al cofinanziamento comunitario

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura è collegata strettamente a tutte le Misure del PON Scuola, in quanto rappresenta l'esplicitazione, in attività specifiche, della strategia trasversale delle pari opportunità. In particolare, considerato che l'attenzione al genere consente di introdurre nuovi approcci ai saperi e metodologie in grado di dare spazio all'affettività, alle emozioni e ai vissuti dei singoli soggetti, si configura come una risorsa per l'innovazione e come un fondamentale veicolo di successo scolastico. Infatti, le Azioni previste nella Misura rappresentano un laboratorio in cui sperimentare strategie da trasferire in tutte le attività connesse alle altre Misure, ma anche alle attività curriculari delle istituzioni scolastiche.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti

La Misura verrà attuata con procedure a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla selezione mediante appositi avvisi di partecipazione, emanati con circolari del M.I.U.R., dove saranno indicate le linee guida per la progettazione, criteri di ammissibilità e di selezione dei singoli progetti.

L'ammissibilità dei progetti verrà verificata dai gruppi di valutazione ad hoc costituiti - a seconda delle Azioni previste e della tipologia dei progetti - a livello centrale o presso gli uffici periferici del MIUR.

I progetti saranno selezionati tenendo conto delle eventuali priorità specifiche previste di volta in volta all'interno delle Azioni.

L'autorizzazione dei progetti avverrà a livello centrale, a cura dell'Autorità di gestione

L'Autorità di Gestione potrà procedere ad individuare direttamente, fra le istituzioni scolastiche e gli organismi da essa dipendenti, i destinatari dell'intervento nel caso di specifici progetti che richiedano particolari competenze e strutture.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 5 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei singoli progetti all'interno della Misura avverrà, in linea di massima, secondo il seguente cronogramma indicativo:

Avviso di partecipazione	Valutazione di ammissibilità	Approvazione	Avvio	Conclusione
Mese 0	entro 3° mese	entro 5° mese	entro 7° mese	entro 15° mese

Compatibilità con le politiche comunitarie

La Misura si inquadra, per quanto di competenza, negli orientamenti delle politiche comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del QCS Ob.1 (Policy Field C ed E – Obiettivo specifico E.1: *“Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro”*) e agli obiettivi prioritari del PON, con particolare riguardo al Regolamento (CE) 1260/1999, art 23.

Tasso di partecipazione

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 56.677) prevede una aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario a carico del FSE, ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero del Tesoro e Bilancio

Le norme di riferimento sono la Legge 183/87 e il Regolamento (CE)1260/1999, art.29, punto 3°

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 7	1,000	1,400	1,831	12,096	8,017	8,390	7,644	8,194	8,105	56,677

Valutazione ex ante - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo operativo della Misura, *“promozione e sostegno di scelte scolastiche e formative che facilitino l'accesso e la partecipazione delle donne alla formazione e al mercato del lavoro”*, propone linee di intervento strettamente connesse sia alle diverse priorità trasversali delineate dai Regolamenti comunitari che all'obiettivo specifico di riferimento E.1. *“Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro”*.

L'obiettivo operativo della Misura tende infatti a consolidare i punti di forza, identificati dalle variabili di rottura del PON nell'affermazione crescente della componente femminile all'interno del sistema produttivo, della vita sociale e politica, oltre che nei processi formativi in atto nel Mezzogiorno, contrastando l'inadeguatezza dei processi di orientamento anche rispetto alle scelte formative e di lavoro, elemento di debolezza della componente femminile e, per alcuni versi, della componente maschile.

Valutazione ex ante - Pertinenza dei criteri di selezione

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- percorsi formativi mirati all'orientamento e alla cura di sé, alla valorizzazione delle competenze informali e non formali, alla qualificazione delle donne nei settori a più alta possibilità di occupazione, sostenuti da una specifica e puntuale analisi sistemica;
- interventi finalizzati all'imprenditorialità femminile, specie per i settori produttivi in espansione e a più alto carattere innovativo;
- interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione delle donne in possesso di curricoli formativi deboli;
- percorsi di formazione in servizio del personale scolastico sulle problematiche di genere, finalizzati alla valorizzazione delle diversità femminili e maschili e quindi all'acquisizione di una cultura libera da stereotipi e pregiudizi e allo sviluppo di competenze professionali utili per rinnovare le relazioni intra ed interpersonali, le metodologie didattiche soprattutto nel settore dei saperi integrati dai punti di vista femminili, dell'orientamento formativo di donne e uomini, della transizione scuola/lavoro e scuola/istruzione superiore. .

Gli specifici criteri di selezione previste per la Misura e per le azioni al suo interno – per i quali si rimanda al Cap. 3.3 del PON - trovano giustificazione nel quadro analitico dei fabbisogni tracciato nel PON a proposito dell'Obiettivo specifico prioritario E. 1 “Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro”, con particolare riguardo sia all'ampiezza del target potenziale identificato che all'esigenza di concentrare gli interventi su target specifici e mirati nell'ambito delle risorse da mettere a disposizione dell'Obiettivo sopra indicato (10% delle risorse FSE):

Tipologia utenti	Target potenziale	PON Scuola
Docenti	ca. 45.000	ca. 2.500
Alunne/alunni di scuola secondaria superiore	ca. 400.000	ca. 20.000
Donne adulte, disoccupate, ecc.	ca. 300.000	ca.15.000

Indicatori

FSE - Misura 7 = Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Fasi			Livello		Un.Mis	Note
Indicatori di realizzazione delle azioni rivolte alle persone	Appr	Avv	Concl	Misura	Progetto		(*)
Destinatari	✓			✓	✓	n.	37.500
[Destinatari per tipologia di progetto: - obbligo formativo - istruzione permanente]		✓	✓	✓	✓	n. n.	20.000 17.500
Destinatari distinti per sesso Età [/sesso], livello di studio [/sesso], cittadinanza [/sesso], condizione nel MdL [/sesso].		✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓ ✓ ✓	n. n. n. n. n.	≥ 60 % F
Destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso].		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Destinatari di moduli formativi a rilevanza ambientale per sesso, età [/sesso], titolo di studio [/sesso].		✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	✓ ✓ ✓	n. n. n.	
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	3.500
Progetti per tipologia: - obbligo formativo - istruzione permanente	✓	✓	✓	✓		n. n.	1.500 2.000
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti rilevanti per la società dell'informazione]			✓	✓		n.	
Progetti a rilevanza ambientale			✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Costo per destinatario	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media dei progetti			✓	✓		ore	
Monte ore			✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	

Indicatori di realizzazione delle azioni di sistema							
Progetti	✓	✓	✓	✓		n.	1.000
Progetti per tipologia	✓	✓	✓	✓		n.	
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio rilevanti per la società dell'informazione]		✓	✓	✓		n.	
[Progetti di formazione in servizio a rilevanza ambientale]		✓	✓	✓		n.	
Costo medio per progetto			✓	✓		euro	19.000
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Durata media progetti			✓	✓		ore	
Durata progetto			✓		✓	ore	
Monte ore	✓		✓	✓	✓	ore	
Durata media per destinatario	✓		✓	✓	✓	ore	
Utenti interessati da interventi rilevanti per la Società dell'informazione [/sesso]		✓	✓	✓	✓	n.	
Utenti interessati da interventi a rilevanza ambientale [/sesso]			✓	✓	✓	n.	
Soggetti attuatori collegati a Internet			✓	✓		n.	100%
Soggetti attuatori con sito web			✓	✓		n.	
Destinatari per sesso, età [/sesso],		✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	n. n.	
- Indicatori di realizzazione delle azioni di accompagnamento							
Progetti per tipologia: - servizi alle persone - sensibilizzazione, informazione, pubblicità	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓	✓ ✓		n. n.	(4.500)
Progetti per tipologia di utenza: - docenti - studenti/studentesse - donne adulte	✓	✓	✓	✓		n. n. n.	1.000 2.000 1.500
Progetti multiattore	✓	✓	✓	✓		n.	
Costo	✓		✓	✓	✓	euro	
Costo medio per progetto	✓		✓	✓		euro	
Durata media progetti	✓		✓	✓		ore	
[Soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web]			✓	✓		n.	

Indicatori di risultato (**)	Unità di misura	(***)
Tasso di copertura dell'universo servito dalla Misura	Universo servito / universo potenziale	Ca.5 % (38.000/745.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale utenti per sesso, età [/sesso]	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Universo servito / universo potenziale	Ca. 5% (25.000/ca.500.000 soggetti)
Tasso inserimento occupazionale per tipo di svantaggio: - condizione femminile	Occupati / popolazione raggiunta dalla Misura	
Tasso di copertura dell'obbligo formativo	Universo servito / universo potenziale, per tipologie di progetto	(Azione 7.2.): 5% (20.000/400.000)
Tasso di copertura dei drop-out (ritardo età/percorso scolastico)	Universo servito / universo potenziale	(Azione 7.2.)
Tasso di crescita dei progetti multiattore	N. progetti al tempo t – n. progetti al tempo t-1 / n. progetti al tempo t-1	
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti con certificazione dei percorsi	Destinatari con certificazione dei percorsi / totale destinatari	Crediti formativi, rientri in formazione) (Azione 7.3.)
- Indicatori di impatto		
- allievi che hanno ottenuto una certificazione sul totale dei partecipanti ai progetti		
- incremento del successo formativo nella scuola secondaria superiore.		
- Indicatori di attuazione procedurale		
- N. progetti presentati		
- N. progetti approvati		
- N. progetti avviati		
- N. progetti conclusi		

N.B. Gli indicatori fra parentesi quadre [] sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti in ISFOL – SL(SV) 03.2001 e - – SL(SV) 04.2001

(*) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel Complemento di programmazione

(**) Si utilizzeranno per questa Misura – secondo le Azioni in essa previste - gli indicatori di ISFOL – SL(SV) 04.2001 riguardanti sia la tipologia “Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici” che quella “Formazione permanente”

(***) viene riportata la quantificazione di massima già presentata nel PON Scuola, Cap. 3.3.

MISURA 7 - AZIONE 7.1

Formazione dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità

Obiettivi operativi

Sviluppo nei docenti di competenze finalizzate a definire nei curricoli un'offerta formativa che tenga conto dell'attenzione alla differenza di genere – maschile e femminile - e proponga metodologie innovative idonee a promuovere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza della propria identità accanto al senso della propria parzialità rispetto all'altro/a, una nuova sensibilità alle problematiche di genere e il superamento dei condizionamenti culturali e sociali nelle scelte dei percorsi di studio e di lavoro.

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione prevede :

- la formazione in servizio dei e delle docenti sulle tematiche di genere, sull'orientamento a sostegno dell'autostima di donne e uomini nel rispetto delle rispettive identità, storie e progettualità, sulla didattica della differenza con eventuale produzione di materiale;
- la disseminazione di buone prassi che potrà essere attuata dai Centri polifunzionali di servizio previsti dall'Azione 1.4 o direttamente dall'Autorità di gestione.

L'Azione prevede,

come attività rivolte al sistema:

- attività di studio e ricerca sulle metodologie di intervento più adeguate per affrontare le tematiche di genere nei processi d'insegnamento;
- studi e analisi dei fabbisogni di uomini e donne, siano essi giovani o adulti;
- individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative per le certificazioni e gli eventuali crediti;
- attività di formazione specifica per i/le docenti, con particolare riguardo per quelli coinvolti negli interventi di orientamento, di bilancio delle competenze e di educazione permanente, in particolare delle donne adulte;
- produzione di materiali sulla didattica della differenza;
- attività di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- disseminazione degli interventi che abbiano i requisiti della trasferibilità.

come misure di accompagnamento:

- informazione e pubblicità
- Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome.

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore di una attività di formazione dei docenti, , viene costituito un gruppo operativo di progetto, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e composto dai docenti dotati di specifiche competenze e dal responsabile dei servizi amministrative e gestionali.

Il gruppo operativo cura tra l'altro:

- la definizione del progetto operativo, compresi l'organizzazione degli spazi e dei tempi di realizzazione delle attività;
- l'individuazione dei criteri e delle modalità di reclutamento del/lla tutor e delle/gli esperti;
- la scelta degli esperti da coinvolgere nelle attività di formazione in servizio, nel monitoraggio e nella valutazione del processo formativo, nella pubblicizzazione dell'esperienza e nella eventuale diffusione o disseminazione dei materiali prodotti;

Per la realizzazione degli interventi sono previste, in linea di massima, le seguenti fasi:

Fase di progettazione

- analisi dei bisogni dei e delle docenti
- identificazione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati attesi e dei possibili impatti sulla professionalità docente e nel contesto scolastico;
- definizione dei contenuti, delle metodologie, degli strumenti, delle risorse professionali, degli spazi e dei tempi, utili per la realizzazione delle attività formative;
- definizione di modalità e forme della documentazione del percorso formativo;
- definizione dei contenuti, delle metodologie e delle modalità di valutazione del processo formativo ;
- individuazione di forme e modalità di pubblicizzazione dell'intervento

Fase di realizzazione

- attivazione di moduli di circa 50 ore, affidati preferibilmente ad esperti esterni, con competenze in formazione docenti e in didattica della differenza. Le configurazioni progettuali dovranno prevedere riferimenti alle situazioni e prospettive europee e nazionali delle pari opportunità;
- verifiche in itinere dell'efficacia degli interventi, verifica finale delle competenze acquisite e certificazione;
- produzione di materiali (metodologie, schede didattiche, ecc);
- rapporto di monitoraggio e valutazione del percorso

Fase di certificazione, valutazione e disseminazione

- valutazione e certificazione degli interventi ;
- modalità di disseminazione dell'esperienza, se valutata trasferibile
- modalità di diffusione dei materiali prodotti

Durata degli interventi

Gli interventi di formazione hanno una durata di circa 50 ore

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione scolastica

Destinatari dell'Azione

Istituzioni scolastiche; Docenti degli istituti di istruzione secondaria.

Costi indicativi dell'Azione:

Circa 9.800 Euro.

MISURA 7 - AZIONE 7.2

Iniziative di sostegno all'orientamento e allo sviluppo di competenze tecnico scientifiche e di promozione dell'imprenditorialità nelle scuole secondarie superiori

Obiettivi operativi

Sviluppo degli interessi verso gli indirizzi tecnico scientifici attraverso percorsi che orientino alle prospettive e agli aspetti operativi delle discipline, per promuovere scelte consapevoli di studio e di lavoro.

Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e *skill* trasversali, che facilitino la transizione scuola lavoro e la promozione dell'imprenditorialità, anche mediante percorsi di simulazione e/o esperienze dirette nel mondo del lavoro.

Caratteristiche dell'Azione

L'Azione prevede moduli per diversi livelli:

- per la sperimentazione, con modalità individualizzate e prevalentemente laboratoriali, di processi collegati alla motivazione nello studio delle discipline scientifiche e tecniche, a partire dal collegamento con la realtà produttiva e ambientale del territorio e utilizzando anche, per quanto possibile, i laboratori realizzati all'interno della misura 2 e 4;
- per la promozione, anche attraverso l'integrazione dei percorsi previsti dalla Misura 1/Azione 1.2 -stage aziendali- di atteggiamenti positivi verso il lavoro autonomo, per la diffusione della cultura dell'imprenditorialità e per lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali necessarie, in particolare per le alunne, per la creazione di nuova impresa. Questi moduli potranno efficacemente collegarsi con quelli sulla imprenditorialità previsti dalle Misure 1 e 3, con i laboratori per l'impresa simulata previsti dalla misura 2;
- per la promozione dell'orientamento di genere come sviluppo di autostima e consapevolezza di sé, di libertà da modelli maschili e femminili stereotipati, volti a qualificare l'ingresso delle donne nella vita attiva. Tale orientamento si realizzerà, di preferenza, attraverso metodologie attive e condivise.

I moduli, da realizzarsi con attenzione alla differenza di genere, dovranno esplicitare la coerenza con la normativa europea e nazionale a favore delle pari opportunità uomo – donna, oltre che dell'imprenditorialità giovanile con particolare riferimento a quella femminile.

Gli interventi sono caratterizzati da:

- collaborazione con le istituzioni e le strutture del territorio, nell'analisi preliminare dei contesti e dei fabbisogni;
- organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato delle competenze, dei livelli, degli interessi e delle capacità di ragazze e ragazzi;

- percorsi extracurricolari, articolati in moduli flessibili, realizzati con metodologie attive e partecipative, finalizzate a prodotti specifici, da realizzare sia nel corso dell'anno scolastico che nel periodo estivo anche attraverso stage orientativi e formativi in azienda;
- partecipazione di esperti esterni che, accanto a specifiche competenze professionali, abbiano sensibilità per le tematiche di genere;
- verifica e certificazione dei risultati, con particolare riferimento alla ricaduta sui percorsi curricolari;
- configurazioni di contenuto collegate agli interessi specifici dei soggetti e alla condivisione del progetto (contratto formativo);
- informazione, pubblicizzazione degli interventi e diffusione dei risultati sia nel contesto scolastico che nel territorio.

L'Azione è strutturata in moduli unitari, della durata complessiva di circa 50 ore, - rivolti a gruppi di almeno 15 partecipanti, reclutati in base a omogeneità di bisogni e interessi (senza specifico riferimento a gruppi-classe)

Ogni progetto si attua entro l'arco di un anno solare.

L'Azione prevede,

come attività rivolte alle persone:

- percorsi, con valenza prevalentemente laboratoriale, da realizzarsi attraverso modalità innovative e individualizzate, in tempi non istituzionali (extrascuola e vacanze). Sarà correlata a tali percorsi anche la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti;
- counselling personalizzato, per l'orientamento alla cura di sé;

come attività rivolte al sistema

- iniziative di monitoraggio e valutazione del processo progettuale;
- attività preliminari di studio e ricerca sulle specifiche metodologie di intervento;

come misure di accompagnamento:

- informazione e sensibilizzazione del contesto scolastico e delle famiglie, pubblicità e diffusione dei risultati;
- Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome.

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituisce – di regola - un gruppo operativo di progetto, costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dal responsabile del servizio amministrativo per le specifiche competenze da uno/a o più docente/i che ha/nno partecipato all'elaborazione del progetto e, di volta in volta, a dagli esperti esterni e/o dal docente tutor del singolo percorso.

I contenuti dei singoli percorsi possono essere autonomamente definiti o strutturati in base a indirizzi progettuali predisposti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel quadro degli obiettivi e delle metodologie del progetto.

Ogni percorso prevede le seguenti fasi:

=*Progettazione operativa*:

- analisi dei contesti e delle situazioni territoriali, orientata alle pari opportunità di genere, da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni locali e le strutture del contesto sociale ed economico ;
- individuazione e definizione degli obiettivi operativi, dei contenuti e delle metodologie specifiche;
- predisposizione delle eventuali interazioni con i percorsi curricolari;
- predisposizione della gestione in termini di tempi, strumenti, personale, risorse, collegamenti con il territorio.

= *Prodotto*:

- presentazione dei “prodotti” del modulo
- valutazione e certificazione dei risultati specifici del modulo
- verifica e ricaduta sulle valutazioni curricolari.

Durata interventi

L’Azione prevede interventi brevi di circa 50 ore.

Beneficiari finali dell’Azione

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Direzione Generale degli Affari Internazionali per l’Istruzione scolastica.

Destinatari dell’Azione

Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore.
Studentesse e studenti.

Costi indicativi dell’Azione

Circa Euro 10.700.

MISURA 7 - AZIONE 7.3

Iniziative di orientamento e di rimotivazione allo studio per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro

Obiettivi operativi

Rimotivazione allo studio ed al lavoro, recupero di competenze di base e trasversali, percorsi di orientamento finalizzati alla consapevolezza di sé e alla valorizzazione dei vissuti personali, alla capacità di scelte autonome e coerenti con aspirazioni personali e contesti socio-economici di riferimento, alla progettualità per la qualificazione/riqualificazione in rapporto all'ingresso o al reingresso nel mercato del lavoro.

Caratteristiche dell'Azione

L'azione, rivolta a gruppi di ca. 15 donne adulte, prevede:

- individuazione dei fabbisogni e dei livelli di partenza; "bilancio delle competenze", autoprogettazione dei percorsi di vita e di lavoro;
- realizzazione di percorsi di orientamento, di istruzione di base e di riqualificazione culturale, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali con particolare riguardo all'ambito delle tecnologie dell'informazione e della valorizzazione delle risorse ambientali, sempre nell'ottica delle specificità di genere..

Gli interventi sono caratterizzati da:

- attivazione di percorsi flessibili e personalizzati che alternino momenti di formazione comune, lavoro per gruppi e di autoformazione assistita, counselling e valutazione individuale;
- sperimentazione di azioni innovative di orientamento e tutoraggio.

L'Azione prevede,

come azioni rivolte alle persone:

- diagnosi individualizzata delle competenze iniziali, sia formali che informali;
- percorsi sia collettivi (per classi, o gruppi) che individualizzati per l'acquisizione di competenze di base e trasversali;
- verifica finale, certificazione delle competenze e, possibilmente, attribuzione di crediti formativi per l'eventuale conseguimento di titolo di studio e/o per la formazione professionale;
- percorsi di orientamento di cura di sé, ossia di elaborazione dei vissuti personali, sociali e lavorativi.

come attività rivolte al sistema:

- studi e analisi dei fabbisogni femminili; individuazione e definizione di standard formativi e delle specifiche modalità per le certificazioni e i crediti;
- attività di monitoraggio e valutazione del processo formativo
- valutazione delle esperienze per una eventuale disseminazione di quelle risultate trasferibili;

come misure di accompagnamento:

- informazione e pubblicità
- Spese dirette a favorire la partecipazione anche di persone non autonome.
- servizi in favore della promozione della partecipazione delle donne alle attività formative (ad esempio, l'assistenza bambini da realizzarsi - in linea di massima - o nell'ambito del partenariato attraverso accordi con i comuni che prevedano servizi rispondenti alle esigenze o utilizzando le ore di tirocinio/stage degli alunni/e delle classi terminali degli Istituti Professionali per i Servizi Sociali o i docenti delle scuole materne e elementari)

Modalità di attuazione

In ogni istituto attuatore si costituisce un gruppo operativo di progetto, formato dal dirigente scolastico o da un suo delegato e dal responsabile amministrativo, componenti di diritto e, di volta in volta, dagli esperti esterni, dal docente tutor dei singoli interventi, nonché da eventuali rappresentanti delle istituzioni e strutture locali e delle parti sociali (che intervengono a titolo della loro funzione).

Il gruppo operativo di progetto cura in particolare:

- la definizione delle modalità di attuazione verifica e valutazione dell'intervento;
- iniziative di promozione del raccordo con il territorio e col contesto socio-culturale ed economico;
- le modalità e le forme di pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio;
- l'utilizzazione delle strutture (centri di sostegno e di servizio)
- la diffusione del progetto, dei suoi contenuti e dei risultati.

I moduli sono caratterizzati da:

- attivazione diffusa dell'accoglienza orientativa, del contratto formativo, del bilancio delle competenze e dell'autoprogettazione;
- tutoraggio e assistenza individualizzata durante l'intero percorso;
- sperimentazione di modalità di valutazione con approccio di genere e di riconoscimenti di crediti formativi.

Durata degli interventi

La durata delle attività è differenziata a seconda delle diverse configurazioni progettuali:

Si prevedono:

- per il bilancio delle competenze: almeno 20 ore;
- per i moduli formativi circa 50 ore.

Beneficiari finali dell'Azione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per le Relazioni Internazionali

Destinatari

Istituti Scolastici d'istruzione secondaria di secondo grado, istituti scolastici sedi di CTP e/o con corsi serali.

- Donne adulte con nessuna o scarsa qualificazione;
- Donne adulte coinvolte in attività superate dall'evoluzione dei contesti produttivi e, in ogni caso, prive, per avere lasciato precocemente gli studi, della base di conoscenze, di abilità e di attitudini personali indispensabile per innestare autonomi processi di riconversione;
- Donne immigrate.

Costi indicativi dell'Azione:

Percorsi brevi di 50 ore + 20 ore di bilancio delle competenze", circa Euro 15.600

8.8. Misura 8: Interventi di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo, accompagnamento e valutazione

Asse prioritario di riferimento: Asse VII- Assistenza Tecnica-

Fondo strutturale interessato: FSE

Tipo di operazione Assistenza tecnica

Descrizione delle linee di intervento

La Misura ha come obiettivo il coordinamento e l'ottimizzazione dei processi di progettazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del PON Scuola. Le azioni costituiranno anche un supporto significativo al miglioramento complessivo della governance del MIUR,

Le tipologie di azione previste all'interno della Misura riguardano distintamente:

Configurazione 1) Interventi di assistenza tecnica specifici connessi alla preparazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione, la sorveglianza del PON scuola

Sono previsti in questa configurazione:

- l'attivazione di un supporto di assistenza tecnica anche mediante l'apporto di strutture esterne per la preparazione, realizzazione, controllo, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni condotte dall'autorità di gestione (cfr. Regolamento 1260/1999 art. 23);
- il supporto alla valutazione ex ante dei progetti, anche mediante l'utilizzazione di esperti qualificati nell'ambito delle diverse misure, a livello sia locale che centrale;
- l'attivazione di sistemi e procedure di rilevazione, verifica, e monitoraggio, riguardanti sia il programma operativo che singole Misure o Azioni;
- la programmazione e l'attivazione di strutture e procedure di sorveglianza e controllo sia del Programma Operativo che delle specifiche attività autorizzate;
- l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza.

La sopra indicata configurazione comprende le iniziative soggette ai limiti operativi e di spesa definiti dal Regolamento (CE) 1685/00, Norma 11, punti 1 e 2

Importo complessivo della configurazione 1) EURO 7.470.000

Configurazione 2) Interventi di promozione e di accompagnamento

Sono previsti:

- completamento e rafforzamento dei sistemi informatizzati e dei relativi supporti tecnologici - hardware e software - per la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione, nonché del supporto tecnologico e dei relativi programmi di gestione per la struttura organizzativa;

- interventi di rilevazione di dati qualitativi per la verifica dell'impatto delle iniziative realizzate rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia a livello di QCS che di programma Operativo;
- iniziative per il controllo e la valutazione interna in itinere delle azioni finanziate e realizzate, in raccordo con il Sistema di valutazione nazionale del MIUR;
- il sostegno, anche mediante l'introduzione di sistemi premiali, al personale impegnato nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, valutazione, sorveglianza e controllo del PON Scuola;
- l'utilizzazione di una struttura di valutazione esterna e indipendente, in coerenza con quanto previsto nel QCS;
- l'attivazione di interventi di informazione specifica per dirigenti, funzionari, operatori della scuola, della formazione e delle altre strutture coinvolte, per la gestione organizzativa e amministrativo-contabile, per il monitoraggio e il controllo dei progetti cofinanziati dai Fondi strutturali;
- il supporto alla progettazione operativa e all'attuazione dei progetti (messa a punto di prototipi progettuali e linee guida, assistenza alla progettazione, omogeneizzazione di metodi e procedure per la realizzazione, ecc.);
- lo sviluppo di progetti finalizzati a consolidare e migliorare metodologie, strumenti e prassi della valutazione;
- la realizzazione di iniziative di studio ed analisi per:
 - a) il riconoscimento, definizione, diffusione di metodologie innovative per la realizzazione dei progetti (standard, crediti formativi e certificazioni, ecc.);
 - b) il miglioramento degli strumenti e metodi di valutazione delle iniziative finanziate dai Fondi strutturali e dei relativi impatti;
 - c) l'ampliamento, l'approfondimento e l'integrazione della conoscenza statistica di situazioni, problemi e contesti connessi alle iniziative finanziate dai Fondi strutturali;
 - d) la pubblicizzazione degli interventi, sia attraverso l'informazione diretta ai beneficiari finali potenziali, alle altre istanze coinvolgibili o interessate e all'opinione pubblica che attraverso la programmazione e il coordinamento delle attività di pubblicizzazione sia del Programma Operativo che dei singoli progetti, ivi compresa l'attivazione di uno spazio web per il Programma Operativo;
 - e) la messa in opera di attività di sostegno al consolidamento operativo della cultura della valutazione: informazioni, rilevazioni, scambio di esperienze, documentazione e diffusione delle buone prassi, ecc.
 - f) le azioni di collaborazione con le autorità e istanze di coordinamento istituite nel quadro del QCS Ob.1. per la promozione e la verifica delle iniziative connesse, con particolare riguardo ai temi trasversali delle pari

opportunità di genere e delle tematiche ambientali nel quadro del Regolamento (CE) 1260/99.

Per la realizzazione di tutto il complesso delle azioni di promozione e di accompagnamento previste nella Configurazione, l'Autorità di gestione si avvarrà direttamente dell'apporto di istituzioni scolastiche distribuite sul territorio e dotate di risorse strutturali, organizzative e gestionali di particolare livello. Tali istituzioni - che verranno di regola reclutate fra i Centri di risorse contro la dispersione, salvo specifiche esigenze di copertura di aree territoriali di particolare rilevanza che ne risultino sprovviste - svolgeranno funzione di "polo" di assistenza permanente per tutte le iniziative centrali e/o locali riguardanti il territorio di riferimento.

L'Autorità di gestione si avvarrà, parimenti, per l'organizzazione e la gestione di iniziative e azioni centralmente programmate, di altro istituto scolastico collocato presso la sede dell'Autorità stessa, al quale verranno fornite le necessarie strutture tecnologiche e risorse umane e finanziarie

Importo complessivo della Configurazione 2): EURO 10.330.000

Beneficiari finali della Misura

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica.

Destinatari degli interventi

- Strutture centrali e periferiche dell'amministrazione del MIUR ed organismi pubblici da essa dipendenti;
- Istituzioni scolastiche che realizzeranno attività previste dal PON;
- Soggetti coinvolti istituzionalmente a vario titolo nella attività cofinanziate dai Fondi strutturali.

Criteri di selezione degli interventi

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella individuazione, valutazione e selezione delle attività di assistenza tecnica - ai progetti che assicurino:

- l'adeguatezza e la convenienza dei servizi proposti, in base ad una articolata ed organica presentazione dell'entità, qualità, funzionalità e tipologia degli interventi;
- l'utilizzazione di risorse umane, la cui entità, qualificazione e profilo professionale siano in grado di garantire un costante ed efficace sostegno per la realizzazione degli obiettivi proposti. La realizzazione delle attività seminariali/incontri/ diffusione delle iniziative verranno attribuite direttamente alle istituzioni scolastiche che sono in possesso delle condizioni per l'attuazione degli stessi.

Normativa nazionale di riferimento

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda a quanto indicato al Cap 9. di questo Complemento di programmazione.

Spese ammissibili della Misura

1) interventi di assistenza tecnica specifica per la preparazione, la realizzazione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo (Reg. (CE) 448/04 Norma 11 punti 1 e 2):

- spese per il personale;
- spese connesse alla preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento e delle operazioni;
- spese per le riunioni dei comitati e sub-comitati di sorveglianza, relative all'attuazione dell'intervento;
- spese relative a revisione contabile e controlli in loco delle operazioni.
- 2) interventi di promozione e di accompagnamento
 - spese di funzionamento e gestione;
 - spese per l'informazione e pubblicizzazione;
 - spese per il monitoraggio, il controllo della qualità e la verifica dei risultati, la valutazione;
 - spese di organizzazione, progettazione, ricerca, ecc. (Ideazione e progettazione di interventi; collaborazioni esterne; elaborazione di materiali, dispense, testi, ecc.);
 - spese per studi, seminari, azione di informazione e valutazione esterna;
 - spese per l'acquisto, leasing o affitto di specifiche attrezzature e supporti tecnologici indispensabili per l'attuazione dell'assistenza tecnica;
 - spese per la selezione e la valutazione dei progetti.

Le spese previste al punto 1) non possono superare i tetti massimi definiti in sede di QCS e comunque riferiti a quanto previsto dal Reg. (CE) 1685/00 norma 11 punto 2.4.

Raccordi e integrazioni con altre misure

La misura è collegata strettamente a tutte le Misure del PON Scuola, soprattutto per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento delle attività di informazione e pubblicizzazione, di monitoraggio e di valutazione.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, e modalità di acquisizione dei progetti della Misura

La Misura sarà attuata con procedure a titolarità nazionale.

In linea generale si procederà alla attuazione diretta a livello centrale di azioni e interventi, con particolare riguardo alle procedure di selezione - secondo le norme comunitarie e nazionali - delle strutture esterne di assistenza tecnica, di controllo, di valutazione esterna, di eventuale consulenza e intervento da parte di esperti qualificati.

Specifiche procedure operative di assistenza tecnica potranno, essere affidate, ove ne ricorra l'interesse, a organismi centrali e periferici del MIUR, a organismi pubblici finanziati o sorvegliati dal MIUR, o ad istituti scolastici, in base a valutazione di idoneità.

La mobilitazione e circolazione delle risorse avverrà, in base ai criteri previsti dal Regolamento per i Fondi Strutturali, secondo le modalità illustrate al Cap. 6 (Modalità di attuazione) del PON.

L'attività prevista nell'ambito della misura copre tutto il periodo di programmazione (2000-2008).

Compatibilità della Misura con le politiche comunitarie

La Misura tiene conto, per quanto di competenza, degli orientamenti delle politiche orizzontali comunitarie per tutti gli elementi pertinenti all'Asse di riferimento del QCS Ob.1., e agli obiettivi prioritari del PON, con particolare riguardo al Regolamento (CE) 1260/1999, art 23.

Nello specifico, la Misura prevede criteri di attuazione che, anche nell'ambito delle iniziative di assistenza tecnica, facilitino, sostengano e contribuiscano ad orientare la partecipazione femminile in base a criteri di pari opportunità.

Tasso di partecipazione della Misura

Il costo complessivo previsto per il periodo di validità del PON (MEURO 17.800) prevede: un'aliquota del 70% a titolo di finanziamento comunitario a carico del FSE, ed una del 30 % a titolo di finanziamento nazionale, a carico del Fondo di Rotazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le norme di riferimento sono la Legge 183/87 e il Regolamento (CE) 1260/1999, art.29, punto 3a

Previsione di spesa annuale (MEURO)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
MISURA 8	0,200	0,200	0,116	1,460	1,753	2,053	3.990	4.021	4.007	17.800

9. Normativa nazionale di riferimento

Si riporta di seguito un quadro sintetico dei principali dispositivi normativi cui possono avere riferimento le Misure e Azioni del PON, rimandando - per eventuali più specifiche e particolareggiate norme – ai paragrafi “Normativa nazionale di riferimento” nelle singole misure.

Norma	Contenuto
D.L.29/1993	Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.P.R. 10/10/96 n.567	Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche
Legge 59/1997	Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
Legge 127/97	Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
Legge 425/1997	Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
Legge 24/06/1997 n.196, art.17	Norme in materia di promozione dell'occupazione
Legge 18/12/1997, n.440	Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa
D. L. n.112/98	Ulteriore conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15/3/97 n. 59
Legge 08/03/1999, n.50	Delegificazione e codificazione di norme concernenti procedimenti amministrativi riguardo alla Legge di semplificazione 1998
D.P.R. n.323 del 23/07/1998	Regolamento del nuovo esame di stato
Legge 20/01/1999 n.9	Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo scolastico
Legge 17/05/1999, n.144, artt. 67-68-69	Norme riguardanti l'attuazione dell'obbligo formativo e dell'IFTS
Decreto Leg.vo 258 del 20/07/99	Riordino del Centro Europeo dell'Educazione, della Biblioteca di Documentazione Pedagogica e trasformazione in Formazione del

	Museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci” a norma dell’art. 11 Legge 59/97
Legge 3.11.2000 n.30	Riordino dei cicli scolastici
Decr. Intermin. 1.2.2001 n.44	Disposizioni generali sulla gestione amministrativo-contabile
Decreto leg.vo n. 165/2001	Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni
Direttiva MIUR n.1532 del 24.4.2001	sull’azione amministrativa e la gestione
L.53/2003	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
D.lgs 181/2002; D.lgs 297 2002 (modifica al D.Lgs 181/2002; L. 31/03	Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro
D.lgs 276/2003	Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge n. 30 del 14/02/2003
DPR 319 del 11/08/2003	Regolamento di organizzazione del MIUR
Decreto MIUR del 28/04/2004	Riorganizzazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale
Circolare n.1/04 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative nella modalità c.d. a progetto
Circolare 103/04 – Legge 326/03 art. 44 –	Esercenti attività di lavoro autonomo occasionale – chiarimenti;

10. Organizzazione e modalità di attuazione delle Misure ed Azioni

Si riportano in questo capitolo precisazioni e chiarimenti che articolano in maniera operativamente più precisa le indicazioni già presentate nel capitolo 6 del PON Scuola circa le modalità di attuazione e gestione del programma, con particolare riferimento alle innovazioni apportate dalla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica della Pubblica Istruzione.

10.1. Organigramma funzionale

Struttura	Funzioni
Ministro	Definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione
Capo del Dipartimento dell'istruzione	Coordina gli orientamenti e gli indirizzi programmatici, d'intesa con il Capo del Dipartimento per i servizi del territorio

Matrice delle responsabilità

Soggetti coinvolti	Funzioni svolte
MIUR Direzione generale Affari internazionali dell'istruzione Scolastica	È responsabile del PON mediante: a) Autorità di gestione. Tale funzione è svolta dall'Uff. V che in tale ambito: - Svolge un ruolo di coordinamento nell'ambito dell'attuazione del PO. - attua le misure previste dal PON, definisce le disposizioni, avvia ed espleta le funzioni di selezione, vigila sulle modalità di attuazione e di controllo. - È responsabile della rendicontazione comunitaria, in particolare: -verifica che la gestione delle iniziative sia conforme a quanto indicato nelle note autorizzative in merito agli aspetti metodologico-didattici e a quelli economici-contabili; - controlla che le singole voci di spesa rientrino tra quelle considerate ammissibili per le azioni cofinanziate dall'Unione Europea. b) Autorità di Pagamento attribuita all'Uff. I che svolge la funzione i cui all'art. 32 del Regolamento 1260/99.
MIUR Direzione generali competenti	Partecipano ai processi di elaborazione dei progetti, all'individuazione delle procedure di verifica, valutazione e controllo, ma anche alla selezione dei progetti nel caso di procedure centralizzate.
UFFICIO CONTROLLO INTERNO DEL MIUR	Effettua un controllo di gestione sull'attività di tutti gli Uffici del MIUR ivi compresa la Direzione Affari internazionali e il relativo Ufficio per i Fondi Strutturali. Trasmette le relazioni sull'attività alla Corte dei Conti.
Uffici scolastici regionali	Svolgono, nell'ambito della regione di competenza, una funzione di organizzazione e coordinamento delle operazioni di valutazione ex ante, selezione, controllo e vigilanza anche attraverso i Centri dei servizi amministrativi che operano a livello provinciale. Effettuano la valutazione di ammissibilità, secondo modalità organizzative autonome, dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche. Hanno titolarità sui sistemi di controllo e sui procedimenti di irregolarità nella gestione delle Istituzioni Scolastiche. Collaborano con le istituzioni territoriali in materia di questioni relative all'istruzione e alla formazione
Centri servizi amministrativi	Sono strutture amministrative dirette e coordinate dai Direttori Scolastici Regionali. Svolgono, a livello provinciale, funzioni di assistenza, coordinamento e controllo

	degli Istituti scolastici e li supportano nella progettazione e innovazione dell'offerta formativa e nell'integrazione con gli altri attori locali.
ISTITUTI SCOLASTICI	Sono gli attuatori del PON in qualità di beneficiari finali. Sono dotati di personalità giuridica e fruiscono di autonomia finanziaria e amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'autonomia amministrativa si esplica nella gestione da parte degli Organi Collegiali della Scuola dei fondi assegnati annualmente per il funzionamento amministrativo e didattico sulla base di un bilancio di previsione e di un bilancio consuntivo.
Dirigente scolastico	È il capo dell'Istituto scolastico di cui ha la rappresentanza legale. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
Consiglio di Istituto	È composto dal dirigente scolastico, da rappresentanti del personale docente e non docente, dei genitori e degli alunni. Ha la funzione di deliberare le realizzazioni in termini programmatici, organizzativi e finanziari delle attività della Scuola.
Giunta Esecutiva	Viene eletta dal Consiglio di Istituto nel suo seno. È composta dal dirigente scolastico che la presiede, da un docente, dal direttore dei servizi amministrativi, da un rappresentante dei genitori e da uno degli studenti. Predispone il bilancio preventivo e le eventuali variazioni nonché il conto consuntivo. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.
Collegio dei Docenti	È composto dal corpo docente della Scuola. Ha funzioni di delibera riguardo all'organizzazione didattica, alla programmazione dell'offerta formativa della scuola e alla promozione di iniziative sperimentali.
Direttore Servizi Amministrativi	Coordina i servizi generali e amministrativi. Ha spazi di autonomia e di corrispondenti responsabilità dirette. Firma con il preside gli ordini di incasso e pagamento.
Collegio dei revisori dei conti	Provvede ai controlli di regolarità amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche. E' costituito da tre membri, di cui uno designato dal MIUR, uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ed uno designato d'intesa tra i competenti Enti locali. Effettuano due o tre verifiche annuali per il controllo dei Bilanci di previsione e del conto consuntivo, comprensivo dei fondi assegnati per la realizzazione degli interventi previsti nel PON Scuola.
Ispettori centrali e periferici	Effettuano ispezioni mirate. Svolgono, soprattutto nell'ambito del PON, attività di valutazione sugli aspetti didattici e organizzativi, amministrativi e contabili dei progetti, nonché sui loro esiti.
Unità di controllo dei fondi strutturali	La Direzione generale per la Politica Finanziaria e del Bilancio del MIUR svolge la funzione di controllo di II Livello dei Fondi Strutturali L'unità: <ul style="list-style-type: none"> - verifica l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo ai sensi dell'art.38 lettera a del Regolamento 1260/99 e art.10 Regolamento CE 438/01; - presenta alla Commissione Europea la dichiarazione prevista, a conclusione di ciascun intervento, come stabilito dall'art.38 lettera f del suddetto regolamento; - adotta le misure necessarie per la verifica e l'esecuzione del controllo da realizzarsi secondo il campione previsto dalle norme comunitarie – su almeno il 5% della spesa comunitaria.

10.2. Procedure di attuazione

Premessa

Le procedure di attuazione del PON Scuola 2000-2006 si collocano all'interno delle attribuzioni di competenza, delle indicazioni e dei vincoli riportati al cap. 6 del PON stesso, in stretta aderenza alle disposizioni sia dei Regolamenti comunitari che del QCS Ob1 2000-2006.

Influiscono significativamente sulle modalità di attuazione alcune caratteristiche innovative del Programma:

- in particolar modo, il fatto che tutte le misure e azioni previste abbiano una configurazione trasversale rispetto agli ordini e livelli scolastici, per cui, in linea generale, non esistono più misure rivolte esclusivamente, ad es., all'istruzione professionale, alla scuola elementare, ecc.;
- l'obbligo di totale informatizzazione di tutte le procedure di monitoraggio, fisico, procedurale e finanziario, sia in entrata che in uscita;
- la nuova articolazione, in adeguamento alle disposizioni comunitarie, delle strutture e delle modalità del controllo interno ed esterno.

Le linee procedurali sono, infine, condizionate dal recente mutamento avvenuto nell'assetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed in particolar modo dalla riorganizzazione delle Direzioni Generali centrali e dalla creazione delle Direzioni Generali Scolastiche a dimensione regionale.

Indicazione dei contenuti progettuali

Le procedure di avvio delle iniziative prendono le mosse dalla definizione preliminare dei vari contenuti e configurazioni progettuali proponibili nelle singole Misure o Azioni.

Tale definizione avviene a cura di gruppi di lavoro istituiti ad hoc che contribuiscono, altresì, di norma, alla predisposizione delle note tecniche relative alla Misura o Azione di competenza, che verranno inserite nel Bando/Avviso di partecipazione.

Bandi/Avvisi di partecipazione

Il Bando/Avviso di partecipazione è prodotto a cura dell'Autorità di Gestione, in base alle indicazioni tecniche, ed è trasmesso ai destinatari sia tramite le strutture periferiche competenti che con pubblicazione nella rete informatica dedicata, a cura dell'Autorità di gestione.

Selezione ed approvazione dei progetti

Le procedure di selezione si svolgono nel quadro delle tipologie e con le modalità riportate in sintesi nel paragrafo 10.3.

Il progetto si intende approvato con la trasmissione per via informatica - da parte dell'Autorità di gestione - della relativa nota di autorizzazione alla Direzione Scolastica Regionale. Specifica nota di autorizzazione viene successivamente inviata per posta ordinaria alle Direzioni Scolastiche Regionali e ne viene data comunicazione individuale alle scuole.

Modalità di utilizzo del personale esterno

In base alle norme generali dell'ordinamento amministrativo italiano - e, per lo specifico delle istituzioni scolastiche, al Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44 "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" - il reclutamento di personale esterno avviene di norma attraverso procedure di licitazione privata che prevedono: a) la determinazione dei criteri di reclutamento deliberata dal Consiglio d'istituto (D.Interm.n.44, artt. 33 e 40); b) l'acquisizione, per ogni prestazione/fornitura/incarico, di almeno tre preventivi/curricula; c) la verbalizzazione dell'affidamento attraverso l'esplicitazione della valutazione comparativa effettuata.

Per quanto riguarda il gruppo operativo di progetto, ove ritenuto necessario, possono essere invitati direttamente a partecipare, per la loro funzione e in relazione alla specifica tipologia di alcune Misure e Azioni (ad esempio, le Misure 1.1h, 5 e 6, ecc.), rappresentanti delle istituzioni e delle strutture del territorio, e delle parti sociali.

Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario

Sono di competenza dell'Autorità di Gestione tutte le azioni di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, verifica e valutazione. Tali azioni avvengono, di regola, per via informatica e

comprendono la raccolta dei dati dalle istituzioni attuatrici e dalle eventuali strutture intermedie interessate, la loro elaborazione ai fini delle verifiche e valutazioni previste dal Programma, la trasmissione delle informazioni necessarie alle Autorità di sorveglianza nazionali e comunitarie secondo le procedure a suo tempo stabilite e partitamente descritte nei capitoli 5.4.4 e 5.4.5. del PON Scuola.

E' garantita, con modalità differenziate, l'accessibilità ai flussi di informazione da parte di tutte le strutture periferiche e centrali interessate.

Il sistema è stato, inoltre, integrato in base ad una convenzione con l'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) del MIUR con una area dedicata alla gestione didattica dei progetti ed una documentale che consente di raccogliere i progetti elaborati dalle istituzioni scolastiche. Tale servizio, avviato da ottobre 2004 sarà completato e perfezionato nel corso del 2005.

Nello specifico la circolazione di flussi di informazione avviene intorno alle seguenti tipologie di monitoraggio:

- **monitoraggio dei dati degli specifici progetti**

- a) quando il progetto è autorizzato, l'istituzione attuatrice compila il modello di monitoraggio iniziale e lo invia all'Autorità di gestione, che su quella base determina la corresponsione dell'acconto e inserisce direttamente i relativi dispositivi di pagamento per il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE
- b) l'istituzione attuatrice compila ed invia all'Autorità di gestione, alla fine dei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre i modelli trimestrali di certificazione della spesa
- c) alla conclusione del progetto l'istituzione attuatrice compila ed invia all'Autorità di gestione il modello di monitoraggio finale
- d) entro quindici giorni dalla chiusura del progetto, l'Istituzione scolastica, compila ed invia il modulo di rendicontazione di spesa.

- **monitoraggio delle fasi di presentazione, selezione, autorizzazione e valutazione dei progetti:**

- a) Preparazione: le istituzioni attuatrici compilano un formulario di presentazione per il progetto in esame, inserendo in esso dati quantitativi e qualitativi, che saranno oggetto della selezione e della valutazione iniziale da parte delle diverse istanze previste (cfr. cap. 10.3 di questo CdP).
- b) Selezione: i formulari vengono esaminati dalle diverse istanze previste, che definiscono l'ammissibilità dei progetti e formulano le graduatorie di priorità, articolate per misura e azione;
- c) Autorizzazione: l'Autorità di gestione definisce, in funzione dei finanziamenti disponibili e delle graduatorie di priorità, l'approvazione dei progetti e provvede ad emettere la relativa autorizzazione.

Il sistema di trasferimento dati garantisce:

- la migrazione dei dati fisici e finanziari relativi ai progetti esaminati, approvati e autorizzati alla base dati dell'applicazione Web
- la realizzazione della funzione di autenticazione da parte delle scuole e degli uffici centrali per l'accesso al sistema di gestione dei progetti
- l'inserimento e modifica dei dati relativi ai modelli di monitoraggio iniziale, di certificazione trimestrale della spesa, di monitoraggio finale e di rendicontazione, da parte delle scuole per i progetti autorizzati
- l'esportazione dei dati in formato standard per la messa a disposizione delle strutture nazionali e comunitarie autorizzate
- la messa a disposizione e il trattamento dei dati - conferma della consistenza dei dati inseriti, elementi per l'accettazione (verifiche, controlli, ecc.) delle certificazioni di spesa, ecc. - per l'Autorità di gestione e per le altre strutture autorizzate al fine di consentire le procedure di pagamento di cui al successivo paragrafo

Procedure di pagamento

Le procedure di pagamento avvengono per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE – come indicato nel PON.

La Commissione Europea, all'atto dell'approvazione del Programma Operativo, ha attribuito all'Autorità di Pagamento un acconto pari al 7%, frazionato su due esercizi finanziari. Tale acconto è stato, tempestivamente, assegnato alle istituzioni attuatrici che hanno avviato le azioni previste dal Programma.

L'Autorità di pagamento presenta periodicamente, secondo le procedure di cui all'art.32 comma 3 del Regolamento (CE) 1260/99, la certificazione della spesa ai fini dei pagamenti intermedi e finali.

L'Autorità di Pagamento predispone il sistema di rilevazione della spesa nei confronti delle istituzioni attuatrici mediante certificazioni periodiche e/o rendicontazioni finali dei costi reali riferiti ad operazioni di spesa concretamente realizzate da tali istituzioni, in coerenza con la normativa nazionale in vigore per l'amministrazione delle istituzioni scolastiche.

Sulla base di tali certificazione e dei relativi controlli, l'Autorità formula le relative certificazioni complessive e richiede i successivi pagamenti intermedi o il saldo che, in funzione delle disponibilità finanziarie, verranno erogati dalla Commissione Europea entro un termine non superiore a due mesi dal ricevimento della richiesta.

Controllo

Il controllo assume due preminenti e distinte caratteristiche: la prima riguardante il controllo interno degli interventi, e la seconda riguardante la funzione di verifica complessiva dei sistemi di controllo e di gestione.

Per quanto riguarda il sistema di controllo è prevista l'utilizzazione di tutti gli strumenti giuridici previsti dalla normativa in vigore, fermo restando che l'Autorità di gestione definirà le indicazioni specifiche necessarie per il controllo dei progetti del PON.

Il sistema di controllo previsto per le istituzioni attuatrici prevede un insieme complesso di strumenti e di organismi per il controllo della gestione e per il controllo amministrativo - contabile

Controllo interno

L'Autorità di gestione del PON Scuola ha la responsabilità primaria del controllo ordinario degli interventi in base sia alla normativa nazionale che a quella comunitaria.

A norma dell'art.38 del Regolamento(CE) 1260/99 e del Regolamento (CE) 438/01, che ne stabilisce le modalità applicative, l'Autorità di gestione adotta, per la parte di propria competenza, una pista di controllo - anche in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale dall'Autorità di gestione del QCS Ob.1. - al fine di:

- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze e rischi nell'esecuzione di azioni e/o progetti;
- verificare la corrispondenza degli importi sintetici certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa, ai vari livelli;
- verificare con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli.

L'Autorità di Gestione verifica altresì la sussistenza e regolarità delle procedure che garantiscano la regolare conservazione secondo le norme comunitarie dei documenti pertinenti a spese e pagamenti, con particolare riferimento alla registrazione del nome e ubicazione dell'organismo che detiene i documenti e alla possibilità di accesso ad essi di enti e persone con diritto di controllo.

Tutte le suddette operazioni sono attuate mediante adeguate istruzioni alle Direzioni Scolastiche Regionali e alle strutture territoriali da esse dipendenti, alle istituzioni scolastiche attuatrici e ai Collegi dei revisori dei conti.

Esse sono supportate dalle norme e prassi innovative connesse al processo di ristrutturazione dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione e - in particolare - da:

- il DPR n. 347 del 6.11.2000 e il DM del 28/04/2004 che approvano il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR e la riorganizzazione degli uffici dirigenziali;
- i DPR n. 313 del 21.9.2000 e n.415 del 21.11.200, ed il Decr.Interministeriale del 21.4.2000, che riorganizzano gli organismi controllati dal MIUR (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, Fondazione del Museo nazionale della scienza e della tecnica) e gli Istituti regionali di ricerca educativa;
- il Decr. Interministeriale del 1.2.2001 n.44, che stabilisce le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche a fare inizio dal 1.9.2001. Tale Decreto definisce con particolare coerenza alle disposizioni comunitarie il sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile nelle istituzioni scolastiche attuatrici, affidato al Collegio dei revisori dei conti.
- DPR n. 319 del 11/08/2003 Regolamento di Organizzazione del MIUR.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, vengono definite specifiche modalità di attuazione delle norme dei Regolamenti (CE) n. 1260/99 e n. 448/01, nonché di quelle della legge n.286/97, mediante specifiche disposizioni attuative alle Direzioni scolastiche regionali.

A controllo ultimato, l'Autorità di Gestione predispone una relazione sull'attività svolta.

Il sistema di responsabilità e controllo di cui sopra si fonda sulla configurazione, di seguito descritta, sia delle strutture amministrative e delle loro competenze che degli organi collegiali di gestione della scuola, i quali – pur in corso di modifica in relazione alle riforme in atto – continueranno ad aver valore sino alla emanazione di una nuova normativa.

Ogni atto di gestione del programma è regolato minutamente dal combinato disposto della normativa comunitaria e delle vigenti norme amministrativo-contabili, quando, come nella quasi totalità dei casi, esse possono considerarsi compatibili con le norme comunitarie e/o migliorative di esse.

Le attuali norme inerenti le Istruzioni amministrativo- contabili per gli istituti scolastici di istruzione secondaria e artistica statali e per i distretti scolastici, sono, contenute nel Decreto interministeriale 1.2.2001 n. 44 “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche”.

Il procedimento di attivazione e gestione delle misure ed azioni inizia con un atto di autorizzazione emanato dall'Autorità di Gestione. Tale atto è immediatamente assegnativo della misura e connota l'impegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La volontà di assumere la responsabilità dell'attuazione da parte della scuola è formalmente manifestata dalla deliberazione degli Organi Collegiali.

I fondi di provenienza comunitaria, come quelli della quota nazionale, non costituiscono una “gestione fuori bilancio” ma vengono regolarmente introitati nel bilancio dell'Istituto.

Con ciò, la loro gestione (pur se tenuta distinta al fine di consentirne ogni verifica anche da parte degli organi comunitari) sottostà alla stessa disciplina (compresa quella di vigilanza) che regola tutte le attività effettuate con i finanziamenti nazionali.

“Il bilancio è l'atto contabile programmatico in cui vengono previsti in linea di massima i contenuti dell'attività gestionale finanziaria che si traduce principalmente in operazioni di entrata e di spesa”.

L'autonomia amministrativa cui già si è fatto cenno si esplica, tra l'altro, nella gestione diretta, da parte degli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche attuatrici, dei fondi assegnati

annualmente per il funzionamento amministrativo e didattico sulla base del Programma annuale e del rendiconto.

Detto Programma è gestito nelle istituzioni scolastiche tramite un complesso procedimento amministrativo che vede protagonisti, in funzione di gestione o di vigilanza, numerosi organi della gestione pubblica e organi, di diversa composizione, anche elettiva, in rappresentanza della comunità scolastica, tali da assicurare un controllo il più possibile penetrante e vicino all'attività di gestione.

Gli organi coinvolti nel controllo sono:

- Il Consiglio d'istituto, composto dal dirigente scolastico, da rappresentanti del personale docente, da rappresentanti del personale non docente (Amministrativo, tecnico e ausiliario - A.T.A.), da rappresentanti dei genitori degli alunni, da rappresentanti degli alunni).
- La Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio d'Istituto nel suo seno, è composta dal Dirigente scolastico che la presiede, dal Direttore Amministrativo, da un rappresentante dei genitori e da uno degli studenti.
- Il Dirigente scolastico, nominato in base a concorso pubblico, che è il Capo dell'Istituto.
- Il Direttore Scolastico Regionale, dirigente generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui ufficio ha sede nel capoluogo di ogni Regione, ed al quale sono assegnati i compiti di gestione complessiva del sistema scolastico in quel territorio, anche attraverso strutture organizzative periferiche.
- I Revisori dei conti. Il Decr. Interministeriale n.44/2001 ha innovato profondamente la struttura prevedendo un Collegio di tre membri (di cui uno designato dal MIUR; uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze / Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con funzione di presidente; uno designato d'intesa fra i competenti enti locali), i cui compiti sono di vigilare sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
- Il Collegio dei revisori dei conti effettua visite periodiche, almeno due volte l'anno, presso ciascuna istituzione scolastica, provvedendo alla verifica della legittimità e regolarità delle scritture contabili e della coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati, nonché alle verifiche di cassa.

Il Programma è:

- predisposto dal Capo d'istituto
- proposto dalla Giunta esecutiva,
- esaminato dai Revisori dei conti, il cui parere di regolarità contabile deve essere obbligatoriamente allegato,
- deliberato dal Consiglio d'istituto,
- affisso all'albo (e nel sito web) dell'istituzione scolastica.

Il Conto consuntivo (conto finanziario e conto patrimoniale) vede coinvolti i sopraindicati organi dell'amministrazione scolastica. Più precisamente, tale documento è:

- predisposto dal Direttore amministrativo
- esaminato dai Revisori dei conti, la cui relazione deve contenere obbligatoriamente il loro parere
- approvato dal Consiglio d'istituto
- affisso all'albo (e nel sito web) dell'istituzione scolastica.

Controllo indipendente

In attuazione dei Regolamenti (CE) 2064/97 e (CE) 1260/99, è stata istituita, presso la Direzione Generale per la Politica Finanziaria ed il Bilancio del MIUR, una Unità di Controllo dei Fondi Strutturali, che opera sotto la responsabilità del Direttore Generale pro - tempore di tale Servizio e si avvale di personale all'uopo individuato all'interno del Servizio stesso.

L'Unità :

- verifica l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo secondo quanto previsto dall'art.38, lettera a), del Regolamento 1260/99;
- presenta alla Commissione Europea la dichiarazione prevista, a conclusione di ciascun intervento, come stabilito dall'art. 38 lettera f) del suddetto Regolamento;
- adotta le misure necessarie per la verifica o per l'esecuzione dei controlli, da realizzarsi - secondo il campione previsto dalle norme comunitarie - su almeno il 5% della spesa totale.

A questo proposito - ferma restando la coerenza ai regolamenti sopra menzionati e alle indicazioni eventualmente emanate, a livello nazionale, dall'Autorità di Gestione del QCS ob.1 - il Direttore Generale del Servizio per gli affari economici e finanziari il Direttore Generale per la Politica Finanziaria ed il Bilancio definisce le modalità di svolgimento di tali controlli tenendo conto dello specifico sistema di controllo previsto a livello nazionale dalla normativa vigente, delle attività di controllo già esperite nell'attuazione dei Programmi, degli esiti dei controlli effettuati dai revisori dei conti, e di altre indagini che siano ritenute sufficienti per basare il proprio giudizio per la formulazione della dichiarazione di cui al precedente punto b) .

Per la corretta individuazione del campione e le successive verifiche l'Unità si avvale della collaborazione organizzativa dell'Autorità di Gestione, nonché della documentazione da essa posseduta.

Nel caso si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità competenti sia nel caso di irregolarità a carattere penale, che erariale o fiscale.

La gestione delle attività di attuazione delle misure

L'ordinaria attività gestionale nella quale si inserisce l'attuazione delle misure è improntata al rispetto della collegialità decisionale, all'economicità della spesa ed all'opera di coordinamento che il dirigente scolastico è tenuto a svolgere, per dimostrare che per gli acquisti posti in essere esistono i requisiti di necessità, opportunità e adeguatezza .

Al riguardo appare opportuno evidenziare come l'attività di attuazione risulti rigorosamente regolata, sia dalle norme attualmente vigenti che dalla nuova normativa entrata in vigore dal 1 settembre 2001.

Per semplificazione espositiva si introduce, di seguito, la sola esposizione delle norme in corso dal 1 settembre 2001.

- Nessuna spesa può essere effettuata se non sia contemplata in bilancio e non deve oltrepassare i limiti del relativo stanziamento.
- I componenti del consiglio d'istituto, nonché della giunta esecutiva, rispondono personalmente per le spese eccedenti gli stanziamenti.
- Sia il programma che il conto consuntivo devono essere approvati con specifica deliberazione del Consiglio d'istituto, sulla base di proposta della Giunta esecutiva e di parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori dei conti. Ad ogni singolo progetto compreso nel programma è allegata una scheda finanziaria che indica i beni e i servizi da acquistare, la fonte di finanziamento, la spesa complessiva prevista.
- Per ogni acquisto, appalto o fornitura che superi il limite di 2000 EURO o comunque i limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea , devono essere previsti :
 - il prospetto comparativo e le offerte di almeno tre ditte interpellate;
 - la relazione del dirigente scolastico con l'indicazione dei motivi degli acquisti e delle scelte, del numero e delle qualità, del tipo e della destinazione del materiale

(Una procedura più elastica ha luogo allorché trattasi di spese che il dirigente scolastico effettua, entro il limite di somma autorizzato a spendere direttamente dal consiglio d'istituto, per l'acquisto di materiale di consumo.)

- Tutti i pagamenti sono effettuati mediante ordini di pagamento (titoli di spesa definiti mandati) su cui devono essere indicati: le generalità del creditore, la causale, la somma, la data di emissione, gli estremi degli atti di autorizzazione (costituiti dalle delibere del consiglio d'istituto, la documentazione di spesa fatture, ecc.).
- I titoli di spesa, per opportuna garanzia ed assunzione di responsabilità, devono, a pena di nullità e quindi di mancata ammissione al pagamento, recare la firma del dirigente scolastico, del Direttore amministrativo e del membro della giunta esecutiva, ai quali è imputabile in solido la gestione dei fondi amministrati.
- I titoli di spesa, documenti contabili, una volta estinti dalla banca che espleta il servizio di cassa, vengono conservati presso l'ufficio di segreteria corredati dei relativi documenti giustificativi.

Gli organi preposti alla gestione ed al controllo

- Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il MIUR, come tutti gli altri Ministeri è soggetto al controllo contabile della Ragioneria Centrale, della Ragioneria generale dello stato e della Corte dei Conti.

Per conto suo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca esplica funzioni di controllo, sotto forma di vigilanza e tutela sulle attività degli organi burocratici gerarchicamente dipendenti.

- Il Ministro

Il D. L.vo 29/93 in tema di rapporto politica-amministrazione afferma una netta separazione tra organi di direzione politica, (il Ministro) cui è affidata la definizione di obiettivi, priorità, direttive, e dirigenti, cui spetta la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Ai dirigenti, secondo il livello, spetta dunque la gestione finanziaria amministrativa e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Essi sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Secondo il DM 298 del 21 ottobre 1994, modificato con DM 367 del 24/12/1994, che identifica gli atti di competenza del Ministro, distinguendoli da quelli di competenza dei direttori generali, al Ministro competono (art. 1) gli atti a contenuto normativo o generale, anche in attuazione di raccomandazioni e direttive parlamentari, governative e comunitarie.

Sempre al Ministro competono le direttive generali volte a coordinare l'azione amministrativa e l'organizzazione degli uffici.

- L'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è collocata presso il Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione - Direzione Generale Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica. La responsabilità è attribuita al Direttore Generale pro tempore.

Svolge le funzioni previste dal Regolamento (CE) 1260/99 ed in particolare:

- ⇒ è responsabile della rendicontazione comunitaria e:
 - verifica che la gestione delle iniziative sia conforme a quanto indicato nelle note autorizzative in merito agli aspetti metodologico-didattici e a quelli economico - contabili;
 - controlla che le singole voci di spesa rientrino tra quelle considerate ammissibili per le azioni cofinanziate dall'Unione Europea;
- ⇒ segue e vigila sulle modalità di attuazione e di controllo.

In particolare, è istituito, all'interno della Direzione Generale Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica, un Ufficio V a cui ai sensi del D.M. 28/04/2004 è stata attribuita la funzione di Autorità di Gestione con funzioni di:

- rapporti con la Commissione Europea;

- programmazione, progettazione, procedure di selezione dei progetti e coordinamento;
- pagamenti, rendicontazione, monitoraggio fisico; monitoraggio finanziario R.G.S., certificati di esecuzione, anticipi e saldi della Commissione Europea, dichiarazione di regolarità;
- definizione delle procedure di valutazione;
- coordinamento funzionale con: Direzioni Generali competenti e strutture periferiche dell'Amministrazione;
- rapporti con Enti Esterni, Ministeri e altre Amministrazioni;
- assistenza tecnica;
- coordinamento del contenzioso;
- gestione: corrispondenza, rapporto con le scuole, conservazione atti di competenza, convocazioni;
- segreteria del Comitato di Sorveglianza.

- I Direttori Scolastici Regionali

Il Direttore scolastico regionale, ai sensi del DPR n. 319/03, è un dirigente generale che svolge la funzione generale di amministrazione e controllo su tutte le attività delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che operano nella sua competenza territoriale.

Egli vigila sull'applicazione della normativa vigente nel settore, quindi anche di quella di fonte comunitaria, e "coordina le iniziative e i provvedimenti utili alla maggiore efficienza degli studi".(Art. 614 T.U.); sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'attività formativa e sull'osservanza degli standard programmati, promuove la ricognizione delle esigenze e dell'offerta formativa sul territorio; cura i rapporti con la Regione e con gli enti locali per quanto riguarda le competenze statali; fornisce alle istituzioni scolastiche le risorse finanziarie e di personale; si avvale di servizi funzionali e territoriali e nonché dell'Istituto regionale di ricerca educativa (IRRE)

Dirigenti con funzioni tecniche

I dirigenti con funzioni tecniche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca svolgono i seguenti compiti:

- sostegno per la progettazione e il supporto dei processi formativi;
- supporto al processo di valutazione e autovalutazione;
- supporto tecnico, didattico, pedagogico;
- funzione ispettiva.

In tale ambito esercitano una attività per accertare il funzionamento e l'andamento delle attività degli Uffici. Tale attività è il presupposto dei poteri di controllo e di quelli disciplinari.

Gli ispettori sono organi di amministrazione attiva - non meri organi di giudizio- e sono dotati di discrezionalità tecnica di valutazione.

L'attività è in genere esercitata mediante Ispezioni, da considerarsi indagini a carattere ordinario compiute dall'amministrazione onde assicurare il normale funzionamento degli uffici ed il loro regolare andamento. Diverse sono le Inchieste costituite da indagini di carattere straordinario che presuppongono la notizia o il sospetto di situazioni irregolari o illecite.

La funzione ispettiva, peraltro, non è prevalentemente preordinata a fini repressivi, ma tende:

- a fornire sostegno alla realizzazione delle finalità di istruzione e formazione affidate alle istituzioni scolastiche.
- a svolgere attività di studio, ricerca e consulenza tecnica all'amministrazione; - al miglioramento ed all'aggiornamento del personale direttivo e docente.

I dirigenti con funzioni tecniche sono utilizzati nell'attuazione del programma per svolgere i compiti sopraindicati ed inoltre per i necessari controlli di efficacia ed amministrativo-contabile. Gli ispettori tecnici, la cui funzione concorre alla realizzazione delle finalità di istruzione e di

formazione affidate alle istituzioni scolastiche ed educative, operano in campo nazionale e provinciale.

In particolare essi svolgono attività di assistenza tecnico-didattica a favore delle istituzioni scolastiche e attendono alle ispezioni disposte dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Direttore scolastico regionale;

Da rilevare che le istituzioni scolastiche possono essere oggetto di verifica anche da parte di un'altra categoria di ispettori, gli ispettori di finanza.

Il Ministero dell'Economia, infatti, può disporre visite ispettive, a cura dei servizi ispettivi di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato, denunciando alla Corte dei Conti le irregolarità riscontrate (art. 3 della Legge 26 luglio 1939 n. 1037).

Altri ispezioni possono essere disposte direttamente dalla stessa Corte dei Conti ai sensi dell'art.74 del T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti confermato dall'art.2 del D.L.15.11.1993 n.453 convertito nella L.14.1.1994 n.19.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente è il capo di un istituto scolastico, ne ha il governo e sovrintende al suo buon andamento didattico educativo ed amministrativo. Pone in essere una attività di diritto amministrativo illuminata da conoscenze di tipo giuridico, gestionali e pedagogico didattiche.

Il Dirigente scolastico:

- a) ha la rappresentanza legale dell'istituto;
- b) presiede la giunta esecutiva;
- c) predispone il programma finanziario e ne cura la realizzazione nei limiti delle deliberazioni prese nelle sfere di rispettiva competenza, dal consiglio d'istituto e dalla giunta esecutiva;
- d) impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal consiglio d'istituto;
- e) firma, unitamente al Direttore amministrativo, gli ordini d'incasso (reversali) e di pagamento(mandati) e qualsiasi altro atto contabile che comporti impegno di spesa;
- f) prende in consegna i beni immobili ed i beni mobili infruttiferi in uso e di proprietà dell'istituto;
- g) effettua, se rientranti nel limite di somma deliberato dal consiglio d'istituto, direttamente le spese per l'acquisto del materiale di consumo, per modesti rinnovi e completamenti del materiale didattico e tecnico-scientifico, comprese le dotazioni librerie e i periodici.

In caso di assenza o impedimento, tali attribuzioni sono esercitate ~~dal vicario~~ da un collaboratore del dirigente scolastico abilitato a farne le veci.

I suoi atti di attestazione, resi nell'esercizio delle sue funzioni sono atti amministrativi di un organo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, ai sensi del sopra citato D. Interministeriale 44/01:

- svolge funzioni contabili, di ragioneria e di economato, con corrispondente responsabilità personale e diretta;
- fa parte della giunta esecutiva e svolge in essa anche funzioni di segretario;
- cura, secondo i criteri stabiliti dal consiglio di circolo o di istituto e le direttive del direttore didattico o del dirigente scolastico, i servizi amministrativi;
- è preposto ai servizi contabili di ragioneria e di economato;
- firma, con il dirigente scolastico, gli ordini di incasso (reversali) e di pagamento (mandati);
- provvede alle liquidazioni e ai pagamenti.

Il direttore amministrativo cura la regolare tenuta de:

- a) il libro degli inventari;
- b) i registri di cui all'art. 29 del citato D.I. (giornale di cassa, partitario delle entrate, partitario delle spese, registro del conto corrente postale, inventari, registro delle minute spese, registro dei

contratti stipulati a nome dell'art. 31, comma 3, del D.I.44/01), quelli particolari dell'azienda agraria o, speciale, delle officine e dei laboratori, nonché del convitto;

c) il registro del personale di ruolo e non di ruolo;

d) il libro delle assenze del personale;

e) il registro relativo al fondo di anticipazione per le spese minute;

f) il registro degli emolumenti al personale;

g) il registro dei revisori dei conti;

h) tutti i registri che la gestione amministrativa della scuola potrà richiedere.

Nei casi di assenza o impedimento il Direttore amministrativo è sostituito dall'impiegato della carriera esecutiva di qualifica più elevata.”

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti riveste una importanza fondamentale nel controllo della gestione delle attività degli istituti scolastici e dell'attuazione delle Misure . La sua funzione potrebbe, per analogia, essere assimilata a quella del collegio sindacale degli Enti Pubblici.

E' composto di tre membri (di cui uno designato dal MIUR; uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze / Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con funzione di presidente; uno designato d'intesa fra i competenti enti locali), i cui compiti sono di vigilare sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contabile .

Il Collegio dei revisori dei conti effettua visite periodiche, almeno due volte l'anno, presso ciascuna istituzione scolastica, provvedendo alla verifica della legittimità e regolarità delle scritture contabili e della coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati, nonché alle verifiche di cassa.

In particolare:

- esprime parere di regolarità contabile sul programma finanziario annuale;
- riferisce sulla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale, secondo gli elementi tratti dagli atti esaminati e dalle verifiche periodiche effettuate in corso di esercizio, con specifico riguardo alle attività e ai progetti realizzati ;
- esprime parere sul conto consuntivo, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti con le scritture contabili;
- collabora alle analisi costi/benefici dell'Amministrazione scolastica e fornisce tutte le notizie e dati specifici richiesti dall'amministrazione vigilante.

Il revisore nominato dal Ministero dell'Economia ha l'obbligo di trasmettere alla Ragioneria Regionale dello Stato (organo periferico dello stesso Dicastero) copia degli atti inerenti alla verifica effettuata presso l'istituto

L'azione del Collegio dei revisori dei conti si incentra principalmente nell'analisi degli atti fondamentali ed di una campionatura di quelli che via via si ripetono ordinariamente. E ciò in linea anche con la pronunzia della Corte Costituzionale (sentenza n. 216 del 3/8 giugno 1987) secondo cui “ spetta allo Stato, in caso di azioni di formazione professionale di portata nazionale o pluriregionale poste in essere da enti di diritto pubblico ed ammesse a contributo da parte del Fondo sociale Europeo,(...) eseguire controlli per campione rappresentativo

L'attività di controllo svolta dal Collegio dei revisori dei conti sul Programma annuale è formalizzata e condensata in una relazione dove sono evidenziate le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni in ordine ai vari aspetti del bilancio.

Il controllo del conto consuntivo è più complesso, sia per la natura dell'atto che per le diverse operazioni che lo stesso richiede. Esso inerisce agli aspetti della legittimità e del merito finanziario, rispettivamente, cioè, all'esatta applicazione delle disposizioni ed al riscontro della economicità, opportunità e proficuità delle spese .

E' da ricordare che le attività dei fondi strutturali vanno a costituire parte integrante dell'attività ordinaria dell'istituzione scolastica attuatrice, e che le relative risorse sono, quindi, inserite a pieno titolo nel bilancio di previsione e in quello consuntivo.

Come per il Programma annuale anche per il consuntivo l'attività espletata dai revisori dei conti si condensa in una relazione nella quale viene :

- rappresentata la loro valutazione su ogni parte del consuntivo;
- sottolineato qualsiasi rilievo per irregolarità riscontrate;
- espresso obbligatoriamente il parere per l'approvazione dell'atto che deve essere inviato all'Ufficio scolastico regionale e alla competente ragioneria dello Stato

Oltre alle due verifiche che precedono, e dove è necessaria la compresenza, i revisori dei conti compiono presso l'istituzione scolastica anche delle verifiche di cassa, finalizzate, in via principale, al controllo dei dati emergenti dalle scritture contabili dell'istituto con quelli comunicati dalla banca cassiera alla data in cui viene svolta l'operazione.

Nel caso in cui venissero rilevate irregolarità o illegittimità, i revisori dei conti sono obbligati a darne immediata comunicazione all'Amministrazione di appartenenza, che provvederà alle dovute denunce ai competenti organi giurisdizionali.

Il consiglio d'istituto:

Si tratta dell'organo che nelle scuole ha le funzioni del consiglio d'amministrazione. Per mezzo di esso la scuola esercita la sua autonomia finanziaria disponendo in ordine all'impiego dei mezzi finanziari e sul funzionamento amministrativo e didattico.

Il numero dei componenti varia a seconda della popolazione scolastica (14 se inferiore a 500 alunni, 19 se superiore)

E' composto da (art. 8 T.U. 297/94):

- il dirigente scolastico,
- rappresentanti del personale docente,
- rappresentanti del personale non docente (amministrativo, tecnico e ausiliario),
- rappresentanti dei genitori degli alunni,
- rappresentanti degli alunni.

Possono essere chiamati a partecipare alle sue riunioni, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Il Consiglio dura in carica per tre anni (la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente);

Esercita le attribuzioni di cui all'art. 10 del D.L.vo 297/94. Si trascrivono quelle maggiormente attinenti all'attuazione del programma:

- “ - delibera Programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituzione scolastica
- ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a) adozione del regolamento interno dell'istituto
 - b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie , e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) criteri generali per la programmazione educativa;

- e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Le delibere del consiglio di istituto sono immediatamente esecutive, eccetto i casi previsti nell'art. 53 delle presenti istruzioni.”

La giunta esecutiva:

E' l'organo esecutivo che il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno

E' composta da:

- un docente,
- un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario;
- un rappresentante dei genitori,
- un rappresentante degli studenti,
- il dirigente scolastico che la presiede,
- il capo dei servizi di segreteria che svolge anche le funzioni di segretario

Esercita le seguenti funzioni

- a) predispone il Programma annuale e le eventuali variazioni nonché il conto consuntivo;
- b) prepara i lavori del consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso;
- c) designa nel suo seno la persona che, unitamente al dirigente scolastico ed al Direttore amministrativo firma gli ordini di incasso (reversali) e di pagamento (mandati)

In relazione alle funzioni sussistono, per tutte le figure sopraindicate, le relative responsabilità – amministrativa, penale, civile e contabile - previste dall'ordinamento italiano.

Per quanto riguarda, in particolare, la gestione dei Fondi strutturali, tutte le istituzioni scolastiche sono soggette al controllo, in quanto i Fondi sono iscritti entro il bilancio ufficiale della istituzione scolastica.

L'autorità di Gestione definisce la pista di controllo secondo quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, e fornisce ai revisori dei conti e agli altri organismi preposti tutte le istruzioni inerenti le modalità di attuazione e di controllo delle attività, promuovendo altresì una verifica campione sui controlli effettuati.

10.3. Modalità di selezione dei progetti

Si raccolgono e sintetizzano di seguito le indicazioni circa gli specifici criteri di selezione, già riportati al paragrafo “Valutazione ex ante - pertinenza dei criteri di selezione”, di ogni Misura.

Vengono qui riportati solo gli elementi differenziali che determinano le priorità nei procedimenti di selezione per le singole Misure, rimandando , per le caratteristiche generali e specifiche cui le Misure stesse devono rispondere, alla loro articolata descrizione nel Cap. 9 del presente Complemento.

I criteri di selezione sono coerenti con quelli utilizzati per le procedure avviate precedentemente all’approvazione del presente Complemento di programmazione.

Misura 1. - FSE

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività mirate a sostenere la qualità del sistema dell’istruzione, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- lo sviluppo quantitativo/qualitativo di reti di relazione e di partnership istituzionali, formative, sociali, culturali ed economiche, per la promozione e l’efficace attuazione degli interventi previsti;
- l’utilizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali, proprie o disponibili all’interno di una rete, già acquisite con fondi comunitari;
- il ricorso a competenze scientifiche e formative appartenenti al mondo del lavoro e della produzione;
- la partecipazione prioritaria di allievi che non abbiano altre opportunità, all’interno del loro curriculum scolastico, di beneficiare dei contenuti formativi previsti dagli interventi;
- l’acquisizione di certificazioni specifiche, riconosciute a livello europeo;
- l’esplicitazione degli interventi specifici o d’integrazione trasversale, rivolti all’educazione ambientale, alla promozione della società dell’informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere;
- uno specifico valore aggiuntivo e l’integrazione rispetto a progetti istituzionali di innovazione e sperimentazione messi in atto dal MIUR.

Misura 2 - FESR

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi di miglioramento e riorganizzazione dei supporti infrastrutturali e tecnologici per il sostegno alla qualità dell’istruzione - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- la coerenza degli interventi infrastrutturali con le specifiche linee di indirizzo formativo presenti nelle istituzioni scolastiche attuatrici;
- la coerenza con i programmi istituzionali di sviluppo della qualità del sistema scolastico, con particolare riguardo a quelli connessi con la promozione della Società dell’informazione e della conoscenza;
- la congruenza con le priorità economico-produttive del territorio e con i collegamenti operativi costituiti in esso, con particolare riferimento all’attivazione di reti, interne ed esterne;
- l’attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che non abbiano fruito di finanziamenti per analoghe infrastrutture nella precedente programmazione o che abbiano successivamente sviluppato nuovi indirizzi formativi;

- la contestualizzazione delle nuove infrastrutture proposte con le risorse tecnologiche e con le professionalità già presenti nell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alla capacità di sviluppare reti ed attività anche all'esterno dell'ambito scolastico.

Misura 3 - FSE

Sarà - in linea generale - attribuita priorità, nella valutazione e selezione delle attività rivolte alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica, ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio ambientale, culturale e sociale, definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR;
- un'organica articolazione di interventi, da attuare nei Centri di risorse contro la dispersione scolastica;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche che hanno presentato, negli ultimi anni, un più alto tasso di dispersione;
- lo specifico riferimento - sia in sede di analisi dei bisogni e di studio di fattibilità che nella attuazione degli interventi - al coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio;
- la programmazione dello sviluppo quantitativo e qualitativo di reti di relazione - con particolare riguardo alle reti telematiche - e di partnership istituzionali;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e ai drop out esterni alla scuola
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale, riguardanti l'educazione ambientale, la promozione della società dell'informazione e della conoscenza, il sostegno della parità di genere.

Misura 4 - FESR

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi infrastrutturali per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- una localizzazione mirata a equilibrare la distribuzione territoriale attuata nella precedente programmazione, per le aree territoriali e/o metropolitane a particolare rischio di disaggregazione sociale e culturale, sempre d'intesa con le Regioni;
- una integrazione sistemica con le strutture di governo del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture che per la loro attivazione in funzione degli obiettivi della Misura;
- la costituzione in rete di istituzioni scolastiche e istanze territoriali, pubbliche e private, a sostegno della realizzazione degli obiettivi indicati dalla Misura, anche senza specifica allocazione di laboratori o impianti.

Misura 5 - FSE

Nel quadro di riferimento delle indicazioni dell'art. 69 della L. 144/99, verranno, in linea generale, determinate - per la valutazione e selezione degli interventi formativi sperimentali correlati alla definizione di standard di qualità delle figure professionali - le seguenti priorità:

- rispondenza alle indicazioni definite nella concertazione con le Regioni e con le Parti sociali:

- sulle caratteristiche delle figure professionali di alta qualificazione da formare e sui relativi fabbisogni;
- sui collegamenti anche con i fabbisogni previsti nel quadro dei Patti territoriali e dei patti formativi nelle rispettive aree di interesse
- caratterizzazione inter o multi regionale degli interventi previsti;
- previsione di specifiche misure aggiuntive ai percorsi formativi che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alla certificazione delle competenze, al sostegno alla cultura d'impresa, alla promozione di competenze funzionali all'autoimprenditorialità;
- definizione sistemica dei crediti riconoscibili a livello Universitario e delle relative procedure di acquisizione;
- previsione di esperienze di stage e tirocini aziendali, organicamente funzionali ai percorsi formativi, per una durata superiore al 30% del monte ore totale;
- previsione di interventi specifici o di integrazione trasversale, rivolti all'educazione ambientale, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere.

Misura 6

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi rivolti al recupero dell'istruzione di base e alla promozione dell'istruzione lungo l'arco della vita - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- l'integrazione dei percorsi dell'istruzione con quelli della formazione e con le iniziative degli enti locali, d'intesa con le competenti istanze territoriali;
- l'attuazione degli interventi da parte di istituzioni scolastiche collocate in aree - caratterizzate da più alti tassi di disoccupazione, più bassi livelli di istruzione, peggiori indici di sviluppo del territorio, più alto indice di flussi migratori, più alto indice di disagio sociale; e/o collocate in aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali - definite in intesa con le istanze territoriali titolari dei POR e con le Parti sociali, anche in rapporto alle esigenze proposte nei Patti territoriali e nei Patti formativi, ove esistenti;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti al sostegno dell'istruzione permanente per la componente femminile;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale rivolti ai gruppi deboli e agli immigrati;
- la proposizione di interventi specifici o d'integrazione trasversale finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito delle NIT e della salvaguardia dell'ambiente.

Azione 7 - FSE

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione degli interventi rivolti alla promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne alla formazione e al mercato del lavoro - ai progetti che prevedano esplicitamente:

- percorsi formativi mirati al miglioramento dell'orientamento e della qualificazione delle donne nei settori a più alta possibilità di occupazione, sostenuti da una specifica e puntuale analisi sistemica
- interventi finalizzati a sostenere gli orientamenti e la formazione all'imprenditorialità femminile, con particolare accentuazione per i settori produttivi in espansione e a più alto carattere innovativo;

- interventi finalizzati al sostegno dell'orientamento, riqualificazione e valorizzazione delle donne in possesso di curricoli formativi deboli;
- percorsi di formazione in servizio del personale scolastico mirati alla acquisizione di cultura e competenza professionale per un'innovazione didattica, un orientamento, una transizione scuola/lavoro e scuola/istruzione superiore consapevoli dei problemi di genere.

Azione 8 - FSE

Sarà, in linea generale, attribuita priorità - nella valutazione e selezione delle eventuali offerte per le attività di assistenza tecnica - ai progetti che assicurino:

- l'adeguatezza e la convenienza dei servizi proposti, in base ad una articolata ed organica presentazione dell'entità, qualità, funzionalità e tipologia degli interventi;
- l'utilizzazione di risorse umane, la cui entità, qualificazione e profilo professionale siano in grado di garantire un costante ed efficace sostegno per la realizzazione degli obiettivi proposti;

Le procedure

La descrizione delle procedure di partecipazione e selezione é qui aggiornata e di seguito descritta.

Fermo restando che, in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo, si consentirà la partecipazione a tutte le istituzioni scolastiche e gli organismi pubblici previsti quali attuatori delle misure, si prevede di attuare un certo numero di azioni pilota per lo sviluppo di alcune tematiche importanti come quelle riguardanti la società dell'informazione e della conoscenza, dell'ambiente, ecc. individuando preventivamente le istituzioni pubbliche in possesso di specifico know how e di adeguata professionalità.

Si seguirà, in ogni caso, la normativa nazionale e comunitaria in materia di acquisizione di servizi esterni o forniture, nel rispetto anche delle disposizioni comunitarie sulla libera concorrenza.

Le procedure di selezione potranno essere di due tipi:

- prevalentemente centralizzate;
- prevalentemente decentrate,

come sintetizzato nel prospetto successivo.

La procedura prevalentemente decentrata prevede la selezione dei progetti a cura di gruppi di valutazione istituiti ad hoc presso le strutture territoriali del Ministero al fine attuare una programmazione degli interventi maggiormente coerente con le necessità dei differenti contesti e condivisa con gli altri soggetti in particolare con il sistema di formazione regionale e con il sistema delle imprese. La composizione dei nuclei tiene conto dei diversi obiettivi dei progetti da valutare e, pertanto, possono essere presi in considerazione sia i membri dei vari gruppi di lavoro localmente istituiti all'interno dell'amministrazione scolastica (ad esempio: nuclei per l'autonomia scolastica, gruppi lingua unitari, osservatori contro la dispersione scolastica, ecc.) che esperti esterni e rappresentanti delle parti sociali o delle strutture

Le strutture territoriali del Ministero avranno cura di verificare che i componenti i nuclei di valutazione non siano direttamente o indirettamente interessati ai progetti proposti e che, comunque siano rigorosamente rispettate le norme sull'incompatibilità.

I nuclei provvedono, inizialmente, ad una analisi dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti in riferimento alla completezza della documentazione e alla rispondenza alle disposizioni di volta in volta esplicitate negli Avvisi per la presentazione dei progetti.

Una volta stabiliti i progetti ammissibili in base a tali criteri, i nuclei operano una analisi dei singoli progetti, attribuendo ad essi punteggi analitici in base ad una griglia di selezione predisposta e pubblicata dall'Autorità di gestione, e un punteggio globale che è somma dei precedenti. Tutti i progetti che superano la soglia minima stabilita sono giudicati idonei e inseriti in liste di priorità per Misura e Azione che vengono trasmesse all'Autorità di gestione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V dopo che ne è stata verificata la coerenza anche con la programmazione regionale.

Sono di pertinenza dell'Autorità di gestione le altre fasi del processo di selezione che precedono (ad esempio: la definizione e/ o il riequilibrio della distribuzione delle risorse d'intesa con le Regioni) e seguono la selezione dei progetti (ad esempio: l'approvazione formale, sentiti anche le altre strutture centrali interessate del MIUR - in base alle priorità definite con le Regioni, ai risultati ottenuti dagli Istituti nella valutazione delle attività pregresse e alla ripartizione percentuale delle risorse su base regionale - e la successiva autorizzazione).

La procedura decentrata viene attivata, di regola, per le Misure 1, 2 (alcune configurazioni), 3 (alcune configurazioni), 6 e 7

La procedura prevalentemente centralizzata, a differenza di quella prevalentemente decentrata, non prevede le due prime fasi della procedura e avviene direttamente nell'ambito dell'Autorità di Gestione, che in questo caso ha anche il compito della selezione oltre che quello dell'approvazione e dell'autorizzazione dei progetti.

La procedura centralizzata è prevista, di regola, per le Misure 2 (alcune configurazioni), 3 (alcune configurazioni), 4 e 5.

Per le Misure 4 e 5 sono previste anche una prima fase di definizione programmatica delle distribuzioni delle risorse d'intesa con le Regioni (e con le parti sociali, per la 5) come per la procedura prevalentemente decentrata, e la selezione a cura di un comitato tecnico nazionale per la 4 e del Comitato Nazionale FIS per la 5. In particolare per la programmazione e selezione degli interventi previsti dalla misura 5 le procedure sono quelle indicate dall'articolo 69 della legge 144/99 e dal relativo regolamento applicativo. Si terrà inoltre conto di quanto previsto dall'accordo relativo alla programmazione dei percorsi IFTS e relative misure di sistema, sancito dalla Conferenza unificata Stato Regioni.

Per ciascuna delle Misure ed Azioni sono previsti bandi periodici, almeno annuali, aperti a tutti i soggetti attuatori previsti (istituzioni scolastiche, amministrazione centrale e territoriale del MIUR).

Sono previsti – a cura dell'Autorità di gestione del PON - formulari differenziati per la presentazione dei progetti. Tutti sono, comunque, suddivisi in quattro aree principali: a) informazioni generali sulla scuola, b) fattibilità del progetto, c) motivazioni del progetto, d) coerenza del percorso progettuale. Ad ognuna delle tre ultime aree corrisponde un punteggio massimo assegnabile.

All'interno delle aree sono previsti punteggi parziali variamente articolati per le diverse misure ed azioni. Vengono così distintamente valutati i seguenti principali elementi: collegamenti con il territorio, principali azioni coerenti al progetto realizzate nella scuola negli ultimi due anni, strutture e laboratori utilizzabili per il progetto, tasso di dispersione, situazioni di contesto, motivazione dell'intervento, finalità generali, obiettivi formativi specifici e trasversali, articolazione e contenuti del progetto, linee metodologiche, utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche, modalità di valutazione dell'apprendimento, modalità di monitoraggio e di

valutazione di processo, modalità di informazione e pubblicizzazione, risorse umane, elementi qualitativi del progetto, piano finanziario analitico.

Variabili specifiche sono identificate per la Misura 5.1. (ad esempio, la corresponsabilizzazione di più attori, la rispondenza alle figure innovative definite dalle Regioni e dal Ministero, l'integrazione di più tipologie di interventi, il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi).

Per le Azioni relative alle Misura 7 vengono valutati, altresì, i tassi di partecipazione femminile (non meno del 50%) e le modalità di valutazione di impatto in particolare sulle scelte scolastiche e sull'inserimento lavorativo delle allieve coinvolte.

I progetti, una volta selezionati secondo le procedure decentrata o centralizzata, sono approvati dall'Autorità di gestione in base alle disponibilità finanziarie destinate alle singole Misure ed ai contesti territoriali (regione, provincia).

L'Autorità di gestione provvede ad autorizzare i progetti approvati tramite specifica comunicazione alle strutture territoriali competenti del MIUR, e tramite l'inserimento delle liste ufficiali compilate per misura / azione e per provincia nel sito : www.istruzione.it/fondistrutturali.

La stessa Autorità di gestione, o le strutture territoriali del MIUR, provvederanno successivamente a inviare specifica comunicazione dell'avvenuta autorizzazione alle istituzioni scolastiche attuatrici.

La graduatoria dei progetti rimane aperta sino al successivo bando al fine di rispondere a tutte le esigenze prospettate territorialmente in base alle risorse finanziarie che si rendono disponibili.

Prospetto delle procedure di selezione

Misura / Azione, e tipologia	Procedura	Autorità a cui inviare i progetti	Autorità che opera la selezione e la valutazione	Autorità che approva i progetti	Autorità che autorizza i progetti
FSE Misura 1: Azioni 1.1. 1.2. 1.3.	prevalentemente decentrata	Direzione scolastica regionale competente	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
1.4.	prevalentemente centralizzata	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FESR Misura 2 Azioni 2.1.	prevalentemente centralizzata	Direzione scolastica regionale competente V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
2.2.	prevalentemente decentrata	Direzione scolastica regionale competente	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FSE Misura 3 Azioni 3.1. 3.2.	prevalentemente decentrata	Direzione scolastica regionale competente	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FESR Misura 4 Azioni 4.1. 4.2.	prevalentemente centralizzata	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FSE Misura 5 Azione 5.1.	prevalentemente centralizzata	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Commissione di valutazione ad hoc (in accordo con il Comitato Nazionale FIS)	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FSE Misura 6 Azione 6.1.	prevalentemente decentrata	Direzione scolastica regionale competente	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V
FSE Misura 7 Azione 7.1. 7.2. 7.3.	prevalentemente decentrata	Direzione scolastica regionale competente	Direzione scolastica regionale competente	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V	Autorità di gestione- DGAI - Uff.V